Anno 164 N° 154 Mercoledì 5 giugno 2024 www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

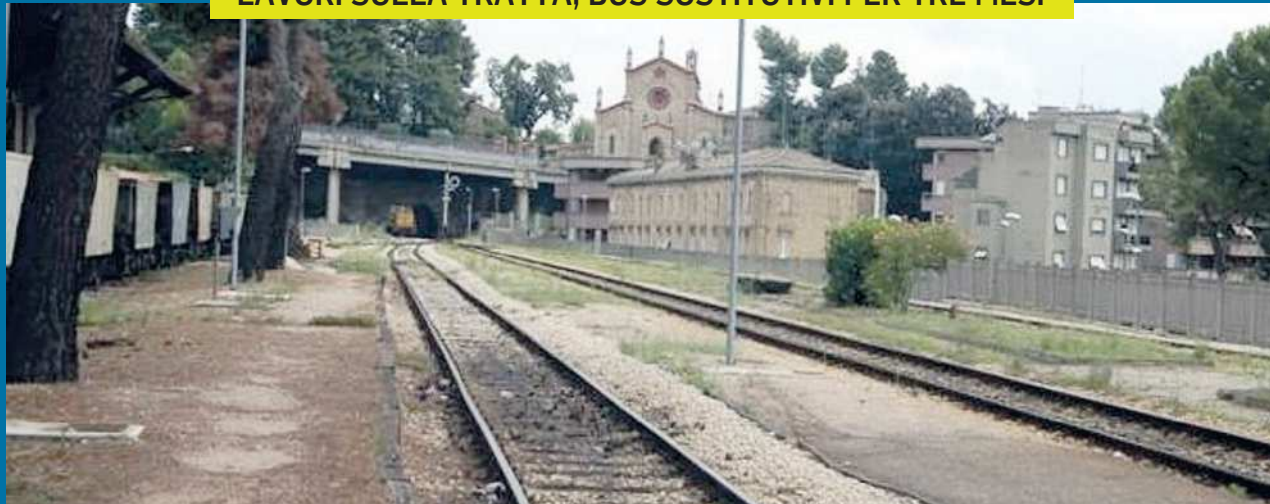
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

MACERATA

Sferisterio Live, subito boom

Grande rassegna dei concerti pop, già venduti 14mila biglietti. Cinque le date vicine al sold out
Si comincia domenica e lunedì con il concerto di Biagio Antonacci: «Le mie note in luoghi unici»

Mauro Giustozzi e Chiara Morini *alle pagine 6, 7 e 33*

LAVORI SULLA TRATTA, BUS SOSTITUTIVI PER TRE MESI

Civitanova-Albacina, stop ai treni

a pagina 9

LE MAREGGIATE

Erosione della costa La rabbia dei balneari

Giulia Sancricca

Mareggiate a Scossicci, gli operatori balneari scrivono una lettera aperta ai clienti dopo mesi di attesa per gli interventi che avrebbero reso più semplice l'avvio della stagione estiva. «Dopo i problemi di aprile si è pensato a diverse soluzioni, ma sono tutte naufragate. Siamo ai primi di giugno senza una definitiva conclusione del ripascimento».

a pagina 20

MACERATA

Festa dei carabinieri oggi in centro In un anno 201 arresti

Benedetta Lombo

a pagina 10

TOLENTINO

Il Classico Filelfo all'ex scuola Betti Ok della giunta

a pagina 13

CIVITANOVA

Avanza il cantiere per la rotatoria di Costamartina

Daniel Fermanelli

a pagina 19

Trovato morto al Varco Il sospetto dell'overdose

Allarme dato da un passante, spunta una siringa
Le immagini delle spycam al vaglio della polizia

CIVITANOVA Trovato morto nella zona del Varco sul Mare, il sospetto è che sia stato stroncato da un'overdose. La vittima è Roberto Pelagatti, 56 anni, di origini umbre. L'allarme dato da un passante, era già deceduto da almeno un paio di ore. Le immagini della videosorveglianza al vaglio della polizia.

Emanuele Pagnanini

a pagina 18

L'ex marito violento allontanato dall'abitazione

a pagina 15

AVANTI AL RALENTI

Molo Clementino e le altre Opere a passo di bradipo

Tempi biblici tra le presentazioni dei progetti e l'effettiva realizzazione Raddoppio Fincantieri: ogni volta sembra fatta, invece siamo alle carte

ANCONA Per qualcosa che si sblocca, c'è tanto ancora che resta in paziente attesa. È la triste sorte a cui vanno incontro le grandi opere. In Italia in generale, nella nostra regione in particolare, dove tra la presentazione di un progetto e la sua realizzazione passano decadi. Ne sa qualcosa il porto di Ancona, che per veder garantita un'uscita per i tir - prima a sud, poi a ovest e infine a nord, neanche fosse una canzone degli 883 - che non paralizzasse il traffico cittadino, ha ingaggiato una battaglia che va avanti da 40 anni.

Cosa manca

Battaglia che solo ora ha iniziato a vedere la luce in fondo al tunnel. Ad ogni minimo step del lunghissimo iter procedurale che imbriglia le grandi opere, la politica esulta come se dal giorno dopo dovessimo vederle realizzate, ma non è mai così. E l'attesa si trasforma in frustrazione. Restiamo in ambito portuale, dove ci sono importanti progetti che, se proseguono di questo passo, forse li vedranno i nostri nipoti. Uno dei più rilevanti è quello per il raddoppio del sito della Fincantieri, dal valore di 80 milioni di euro di cui 40 finanziati dal ministero delle Infrastrutture e 40 dalla stessa azienda di cantieristica navale. Era il lontano 2018 quando veniva presentato il progetto; poi, nell'agosto 2020, l'allora ministra alle Infrastrutture De Micheli firmò il decreto per i 40 milioni statali.

IL LUNGOMARE NORD ASPETTA DA 5 ANNI LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Ancora alle carte

Dai toni trionfalistici con cui venne annunciato, sembrava che si dovesse tradurre nella pratica nel tempo di un *amen*. Non fu così. Avanti veloce: arriviamo al 14 novembre 2023, quando il direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo firmano l'accordo. Tradotto: 4 anni dopo, siamo ancora alle carte. Ben più tortuoso il percorso per la realizzazione del terminal crociere al Molo Clementino che, oltre al mostro a tre teste della burocrazia, si trova contro anche l'avversione della giunta dorica alla sua realizzazione. Parliamo di un'opera da 22 milioni di euro su cui la Msc avrebbe voluto erigere a proprie spese - dopo aver partecipato al bando e in caso di assegnazione - il suo home port in un'area di 7.400 mq per un movimento stimato in 350-400mila crocieristi a stagione. Il progetto di fattibilità tecnico-economica era stato presentato nel 2018: l'Authority ha inserito l'opera nel bilancio di previsione 2025 e attualmente è in corso la procedura di Via-Vas al ministero dell'Ambiente. Anche qui, dunque, siamo a *carissimo amico*. Soprattutto se si considera quanto accaduto ad un'altra opera che coinvolge il porto dorico, insieme a Rfi, Regione e Comune di Ancona: il lungomare Nord. Terzo tassello dell'uscita nord dallo scalo - il resto del trittico è composto dall'ultimo miglio e al raddoppio della SS16, che invece procedono più spediti - è impantanato proprio sulla Valutazione di impatto ambientale da ormai 5 anni.

Il progetto del Molo Clementino

L'impasse

Si tratta di un'opera da 52,8 milioni di euro per la rettifica dei binari dell'Adriatica e la scogliera da realizzare a protezione della ferrovia. L'accordo di programma tra Rfi, Authority, Regione e Comune era stato firmato nel 2017: il 6 maggio 2019 Rfi inoltrò l'istanza per la Via al ministero dell'Ambiente. Siamo in attesa da allora. Dulcis in fundo, la penisola tra le banchine 27 e 28 per allontanare dalla città gli attracchi. Tutti la considerano fondamentale, ma non siamo neanche al progetto di fattibilità. Se il cronoprogramma ricalcherà i tempi dei progetti fin qui elencati, ne godranno (forse) i nostri nipoti. Un successone, con l'aria che tira.

Martina Marinangeli

Fincantieri e terminal passeggeri summit tra Regione e Authority

Sopralluogo allo scalo dorico con foto (riparatrice) di gruppo all'arco di Traiano

IL RETROSCENA

La filiera riunita. Almeno il tempo di uno scatto. Ieri Regione, Comune e Authority si sono dati appuntamento al porto di Ancona per un vertice, con sopralluogo, sui progetti che si sono finalmente sbloccati. A partire dal prolungamento della banchina 27, rimasta bloccata per anni in un impasse giudiziario: ora sono stati aggiudicati i lavori da 37 milioni di euro. E ancora: il rifacimento della pavimentazione alle banchine 19, 20, 21, lavoro propedeutico allo spostamento dei traghetti. Il procedimento per il cambio di destinazione d'uso dell'area ex Tubimar con l'aumento, fino al 50%, del suolo da destinare alla cantieristica nautica. E per il delicato tema dei dragaggi è stato programmato un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro per gli interventi alla banchina 26. Insomma, un pacchetto di novità che ha fatto parlare il governatore Acquaroli e il sindaco di Ancona Silvetti di «svolta epocale». Ieri il sopralluogo di Acquaroli, Silvetti, il presidente dell'Authority Garofalo e Bugaro (nel comitato di gestione dell'Ap) all'ombra dell'arco di Traiano, ha toccato in particolare i temi Fincantieri e terminal passeggeri all'ex Fiera della Pesca. Un progetto, quest'ultimo, da circa 15 milioni di euro per la realizzazione di una biglietteria. Entro il mese di giugno sarà pubblicato, per questo, un "Avviso di consultazione preliminare di mercato per l'affidamento delle attività di progettazione, costruzione e gestione del nuovo terminal passeggeri". Per annunciare le novità sul fronte del porto è stata convocata per il 12 giugno una conferenza (dopo le elezioni europee), resa nota dal governatore con un post sul suo profilo Facebook. «Come per le grandi occasioni, abbiamo approfittato per fare una foto», aggiunge ironico il numero 1 di Palazzo Raffaello a corredo dello scatto che lo immortala con Garofalo, Silvetti e Bugaro. Scatto riparatore, dopo quello in solitaria con il sindaco di Ancona di venerdì scorso, figlio di qualche dissapore. Il complesso album di famiglia ai tempi della filiera.

m. m.

IL PROSSIMO 12 GIUGNO LA PRESENTAZIONE DI TUTTI I PROGETTI

Ieri sul Corriere

Marche

Due foto, tempi diversi
E Garofalo non c'è più

Prima e dopo

● Prima, la foto di gruppo della filiera; 7 mesi dopo, solo Acquaroli e Silvetti

Da sinistra: Bugaro, Silvetti, Acquaroli e Garofalo

SUL FRONTE DELLA SANITÀ

La Bernini a Torrette «Il numero chiuso con noi sarà elastico»

La ministra al tavolo di fronte ai direttori dell'ospedale, capi dipartimento e sindaco
Il tema della mancanza di camici bianchi. Tavio: «Dopo 6 anni servono medici veri»

ANCONA Metti un ministro a Torrette. Arriva sul filo d'una campagna elettorale alle battute finali, Anna Maria Bernini, responsabile di Università&Ricerca e fede azzurra. Arriva di nero vestita, il rigore addolcito dallo smerlo della camicia e sdrammatizzato dalle sneaker bianche. Saluta il mondo che le ruota intorno, nello spazio d'un incontro, blindato, in via Conca. Premette: «Il sindaco Silvetti che mi ha invitato qui rischia grosso. Sono un tipo sincero». Vorrebbe, con levità, prendere le distanze dalla propaganda di bandiera. Stringe mani, fa il giro del tavolo circondato di camici, s'allunga fin dove può. Non tralascia alcuno: la triade dei direttori dell'azienda universitario-ospedaliera, Gozzini-Martini-Cocco, i capi dipartimento Ciavattini, Balercia, Riccio, Giovagnoni, Tavio, D'Errico, il preside di Medicina Silvestrini. È la combinazione che conta.

Da sinistra, Anna Maria Bernini, Armando Gozzini, Daniele Silvetti

Il target

Si accomoda là dove siede Chiara Biondi, identico campo d'azione il loro, che rimarca confidenza e disponibilità: «Siamo sempre in contatto». Evidenzia un elemento, l'assessora regionale: «Non siamo in target con l'Europa». Si riferisce ai tempi, dilatati, che separano la formazione e l'immissione sul mercato d'un camice bianco. Il sottosegretario della presidenza della Giunta regionale Aldo Salvi anticipa: «Stiamo sperimentando un nuovo modello dell'emergenza». Anche lui vorrebbe battere cassa, ma con il glamour d'una primadonna la Bernini rispedisce la richiesta al mittente: «Qui la competenza è del referente della Sanità». Il nome di Orazio Schillaci ricorre con la sacralità di un mantra. S'impegna, la ministra: «Mi confronterò con lui». È la promessa che fa a Gozzini sulla sua provocazione d'esordio: «Quanta valenza ha l'integrazione di questa azienda?». Mette in linea, il dg, formazione, ricerca, cura e giunge alla sintesi: fare eccellenza. Chiede, e si chiede: «Quanto è dimensionato questo valore? C'è la possibilità di avere risorse più adeguate?». Ci scappa persino il lapsus freudiano: il direttore generale le si rivolge chiamandola assessora. Risolve l'imbarazzo con ironia: «Un incubo: è sempre presente, l'assessore, anche quando non c'è». Saltamartini è il convitato di pietra, e scatta una risata di gruppo. Silvetti, accompagnato da due della sua squadra, Battino e Caucci, vola alto sul simbolo: «Grazie di esserci, per noi è sempre l'ospedale di Ancona».

GOZZINI PROVOCA: «SERVONO RISORSE PIÙ ADEGUATE»

La formula

Sfugge all'incanto dell'enfasi Tavio, che fu protagonista nelle trincee del Covid: «Dopo sei anni abbiamo bisogno di medici veri, che sappiano mettere le mani sulla pancia di un paziente». Sollecita i ragazzi a uscire dalle biblioteche e i prof a fare lezione in corsia. Una formula, la sua, che potrebbe essere una idea, concreta, per debellare le liste d'attesa. Se la passerella va usata per prendere posizione, il miglior momento è questo, il miglior posto è qui. Sfrutta la combinazione virtuosa, la Bernini: «Il consiglio dei ministri ha varato un decreto legge per abbatterle». Alza il tiro: «Il tetto di spesa per il personale sanitario a partire dal 2025 verrà abolito».

Le cifre

Sui numeri entra in scena il preside: «Quest'anno contiamo 410 matricole, nel 2016 erano 180». La ministra ricorda i 23 milioni messi a disposizione per aumentare l'offerta formativa ed entro il 2030 giungere a 30mila accessi in più. A un patto: la quantità non comprometta la qualità. Niente di rigido, di cristallizzato: «Sarà un numero elastico - avverte la rappresentante di governo - da adeguare alle necessità del momento». Un monitoraggio costante che potrebbe aggirare lo sbarramento del numero chiuso a Medicina. La parola passa a Riccio, virtuoso della chirurgia della mano: ribadisce il binomio risultati-performanti e integrazione. Giovagnoni, direttore di Scienze Radiologiche, punta sulla carenza di vocazioni: «Tra cinque anni non avremo più radioterapisti». D'Errico va sul terreno ardito dei crediti sbilanciati. «Si insiste troppo sul primo triennio». Balercia, la voce dell'ospedaliero, rafforza la compenetrazione tra cura e ricerca. La passerella resta sullo sfondo.

Maria Cristina Benedetti

IL GOVERNATORE

«Le domande al Cup aumentate del 65%»

ANCONA Si affida all'immediatezza di un post, Francesco Acquaroli. «Le liste d'attesa nelle Marche sono determinate dall'aumento della domanda del 38% in una fase di post pandemia». Il governatore spiega: «Le prenotazioni al Cup del 2023 sul 2019 sono cresciute del 38%. Le nostre strutture, il sistema sanitario regionale, ha prenotato ed erogato prestazioni maggiori al 2019 pari al 38%. Allora per quale motivo le liste d'attesa sono così lunghe? Perché la domanda era cresciuta del 38%. Quindi rispetto al 2019 il 38% in più dei marchigiani hanno chiesto una risposta». Va oltre, il presidente: «Il sistema regionale è invariato, anzi è logorato e stressato dalla pandemia, e devo dire grazie a tutti gli operatori sanitari che nonostante tutto quello che hanno dovuto subire sono riusciti a dare una risposta superiore del 38% rispetto al 2019 e il trend nel 2024 è pure peggiorato». Non solo. «Nei primi tre mesi 2024 la domanda è cresciuta del 65%. È un fenomeno che non tocca solo le Marche, tocca tutta Italia». Dunque «la domanda di due anni e mezzo è arrivata oggi tutta insieme - spiega. - Abbiamo cercato e stiamo cercando di mettere in campo una serie di iniziative come la farmacia dei servizi per dare un supporto ai medici di medicina generale. Ma anche i punti salute. Perché dove non c'è più il medico e la medicina generale noi dobbiamo cercare di erogare dei servizi per dare una risposta a quei territori, che molto spesso coincidono anche con le aree interne e magari sono state colpite dal sisma e dall'alluvione». Inoltre la Regione «sta lavorando sugli ambulatori funzionali territoriali per supportare i medici di medicina generale che vorranno mettersi insieme, sostenendoli». Sul fronte del numero di prenotazione del Cup non si vede l'uscita dal tunnel. Venerdì pomeriggio, lunedì tutto il giorno e ieri mattina dava perennemente staccato, occupato. Inevitabile la segnalazione: «Chiamato il centralino della Regione alle 11,18 mi hanno passato la segreteria della Sanità che dicono: siamo stati hackerati. Ma non era successo 15 giorni fa? Di nuovo?».

Francesco Acquaroli

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«Ormai il diritto alle cure è un privilegio per pochi In Ue contro ogni guerra»

Marianella Fioravanti, candidata alle Europee con Democrazia Sovrana e Popolare «Bruxelles ha desertificato l'economia reale: guardate lo stato delle nostre imprese»

L'INTERVISTA

Marianella Fioravanti, candidata alle Europee con Democrazia Sovrana e Popolare: perché ha deciso di scendere in campo e portando quali temi?
«Democrazia Sovrana e Popolare è la sola alternativa possibile al partito unico liberista».
Cosa intende?
«Il Paese sta andando incontro ad una guerra su scala planetaria all'interno di un'alleanza militare che non ha ormai scopi difensivi, ma offensivi utili soltanto ad obbedire alle direttive di Washinghton. Sul piano sociale, c'è una situazione disastrosa legata all'impossibilità per gli Stati di smarcarsi da una gabbia europea sovranazionale che contribuisce al blocco dei salari, fermi da 30 anni, con un costo della vita più che raddoppiato».
Quale sarebbe il suo contributo?
«Oggi l'Europa è espressione delle élites del capitale internazionale, di multinazionali senza scrupoli con sedi fiscali all'estero. Il nostro obiettivo è rovesciare questo rapporto di forza a favore dei lavoratori e dei piccoli e medi imprenditori. L'unico strumento possibile per avere pace e giustizia sociale è che l'Italia torni un Paese sovrano e che la sovranità torni ad appartenere al popolo come è scritto nella nostra Costituzione».
La preoccupa la soglia di sbarramento?
«Spero che la specificità dell'unica forza per la sovranità e contro la guerra presente nel Paese venga compresa e si affermi progressivamente. Questo è il nostro obiettivo. Siamo candidati nella circoscrizione del Centro Italia con ottime personalità del mondo del lavoro, della ricerca, dell'impegno politico. Tra questi, il nostro coordinatore nazionale Marco Rizzo e il presidente Francesco Toscano con cui concluderemo la campagna elettorale oggi ad Ancona».
La battaglia principale su cui punta la vostra lista è la pace in Ucraina: non c'era margine per un'alleanza con Pace Terra e Dignità di Michele Santoro?
«Le alleanze non si possono fare quando non c'è un reale accordo sui contenuti. Faccio un esempio: la battaglia referendaria del 2023 contro l'invio di armi e in opposizione all'aumento della spesa militare era aperta a tutti. Santoro e i "santoriani" non hanno partecipato».
Quali sono le criticità della nostra regione che potrebbero essere risolte avendo una voce del territorio all'europarlamento?
«Occorre tornare ad una vera rappresentanza locale. Oggi i territori sono ormai dimenticati a causa di una pericolosa deriva verticistica in atto. I diktat dell'Ue e della Nato stanno procedendo a desertificare l'economia reale come è possibile verificare anche esaminando il tessuto produttivo marchigiano e come dimostrano le centinaia di migliaia di licenziamenti».
Cosa intende?
«Ue e Bce hanno dettato i voleri dei grandi monopolisti attraverso tutti i partiti di governo degli ultimi decenni, anche a livello degli enti locali. Questi ultimi, sottoposti all'imposizione del pareggio di bilancio hanno proceduto a privatizzare i settori economici pubblici ed i servizi essenziali, come quello sanitario, di fatto rendendo il diritto di cura un privilegio di pochissimi».

Martina Marinangeli

«UN'ALLEANZA CON SANTORO? MANCANO I PRESUPPOSTI»

Il profilo

Referente regionale del partito di Rizzo

- Classe 1983, elpidiense di nascita e residente a Civitanova Marche, Marianella Fioravanti è la coordinatrice regionale di Democrazia Sovrana e Popolare. Laureata in Relazioni Internazionali alla Cesare Alfieri di Firenze, è tirocinante presso l'Ambasciata d'Italia in Estonia.

Vola lo Sferisterio Live 14mila biglietti venduti Vicini i primi sold out

Domenica debutta la rassegna con il concerto di Antonacci. Si replica lunedì In cartellone ci sono pure Il Volo, Tozzi, Mannoia e Venditti, Biondi e la Pfm

LA STAGIONE

MACERATA L'arena scalda i motori ed è pronta a spalancare i cancelli su notti magiche, fatte di musica e divertimento in compagnia di artisti di qualità. È scattato infatti il countdown per Sferisterio Live, il tradizionale festival di musica dal vivo organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione Sferisterio, che prenderà il via domenica 9 giugno con l'attesissimo concerto di Biagio Antonacci "Live 2024 -Funziona solo se stiamo insieme", la cui replica è prevista per lunedì 10 giugno.

I numeri

Cinque i concerti verso il sold out. A sorridere è anche il botteghino arrivato già a quota 14mila biglietti venduti su nove serate totali di spettacolo e andando verso il sold out per i concerti di Antonacci, Tozzi, Mannoia, Il Volo e Venditti, a dimostrazione che l'offerta artistica proposta sta riscuotendo un alto gradimento da parte del pubblico. Dopo Antonacci, che proporrà al pubblico vecchi e nuovi successi, questi ultimi tratti dal suo ultimo album "L'inizio", Sferisterio Live tornerà in Arena il 19 agosto - anche per lasciare lo spazio alla lirica - con il

SORRIDE IL BOTTEGHINO GIÀ CINQUE LE DATE VERSO IL TUTTO ESAURITO

concerto di Mario Biondi, uno show con 18 musicisti d'orchestra che si esibiranno sul palco senza amplificazione. Il repertorio spazierà dai brani dell'ultimo album "Crooning Undercover" ai più grandi successi della sua carriera. Poi, a salire sul palco dello Sferisterio, sarà il 28 agosto Umberto Tozzi che per il suo tour mondiale "L'ultima notte rosa the

Il cantante Biagio Antonacci

final tour", con il quale darà l'addio alla scena live, ha scelto l'arena maceratese. A seguire, il 30 agosto, lo Sferisterio ospiterà una tappa del nuovo tour di Fiorella Mannoia "Fiorella Sinfonica Live con orchestra". Chiusura di Sferisterio Live a settembre con altri tre concerti: il 4 in programma "Pfm canta De André – Anniversary" che vedrà sul palco una formazione spettacolare con tre ospiti d'eccezione: Flavio Premoli, fondatore della Pfm, Michele Ascolese, chitarrista storico di Faber e Luca Zabbini. Il 5 e 6 settembre doppietta de Il Volo che presenterà al pubblico "Tutti per uno – Capolavoro" e il 7 sarà la volta di Antonello Venditti con "Notte prima degli esami 1984 – 2024 40th anniversary".

Le edizioni

Anche la stagione 2024 di Sferisterio Live è quindi destinata a lasciare il segno come già aveva fatto quella passata. Una rassegna che ogni anno registra il segno più, dimostrando le potenzialità del simbolo di Macerata non solo a livello turistico, ma anche come punto di riferimento artistico per i grandi della musica. Nel 2023 erano state circa 20mila le presenze complessive spalmate su dieci concerti, di cui metà andati sold out. Stagione che aveva visto sul palco The Lumineers, Simply Red, Deep Purple, David Garrett, Mr. Rain, Robert Plant, Madame, Massimo Ranieri e Venditti&DeGregori. Un cartellone che aveva registrato numeri importanti pure sui a livello di comunicazione con 15mila visite sui profili social, ben 235mila visualizzazioni dei contenuti e 2.700 interazioni. Sferisterio Live, lo scorso anno, ha portato nelle casse dell'Associazione Sferisterio 97mila euro tra servizi e fee per i biglietti venduti, oltre a giornate lavorative aggiuntive per le maestranze. L'associazione Arena Sferisterio cura la programmazione della rassegna secondo le indicazioni dell'amministrazione, mentre al Comune spetta la direzione artistica di Sferisterio Live tramite i propri organi interni. E se i numeri fanno già sorridere il botteghino, non sono da meno quelli che riguardano gli arrivi in città.

CAMBIA IL CALENDARIO A LUGLIO VERRÀ LASCIATO SPAZIO ALLA LIRICA

Sferisterio Live, infatti, oltre al Macerata Opera Festival con la lirica, rappresenta un importante volano per l'economia locale, portando in città e nelle zone vicine numerose presenze che usufruiscono dei servizi ricettivi, dagli alberghi ai ristoranti.

Giulia Sancricca

L'appuntamento

Corridonia in festa per i santi patroni

Un ricco programma tra fede, cibo e musica

CORRIDONIA Svelato il calendario dei festeggiamenti patronali dei santi Pietro e Paolo. Si inizia con due serate dedicate alla musica sacra nella chiesa parrocchiale. Lunedì 24 giugno alle 21.15 l'ottocentesco organo Morettini sarà suonato dall'organista molisano Giovanni Petrone. La sera successiva spazio invece all'associazione culturale Olmo che presenterà lo spettacolo di poesia e musica "Amore senza misura, davanti a Cristo con le parole dei Santi". Mercoledì 26 giugno alle 17 il torneo di ping pong al Cag Pippo per gli amici organizzato dall'associazione Tennis Tavolo Corridonia e in prima serata a largo Pallotta la musica dei Brothers in Folk. Giovedì 27 ci si sposta in piazza Corridoni per la commedia dialettale "Lo matto non se cura" della Filodrammatica Sangiustese, mentre venerdì 28 sale il ritmo con alle 21.30 l'esibizione della Area 21 Art Studios e dalle 22 il dj set disco-dance anni 70-80-90 di Andrea Falcetelli e Monica Kiss. Le giornate clou sono le due del fine settimana. Sabato 29 si parte con la tradizionale fiera lungo le mura a partire dalle 14, poi alle 18.30 alla chiesa parrocchiale sarà celebrata la messa in onore dei due santi patroni, con a seguire la processione. Alle 20.30 la classica cena di San Pietro in piazza del Popolo seguita, in piazza Corridoni, dal concerto dei Folkappanka. Domenica 30 alle 9 la camminata lungo il percorso delle antiche fonti, con partenza da Villa Fermani, quindi alle 17 alla chiesa dei Santi Pietro Paolo e Donato lo spettacolo di musica e liturgia "Per questo canteremo sulle cetre tutti i giorni della nostra vita" e gran finale in piazza Corridoni, alle 21.30, con il live della Believers Band.

m. pa.

«Un pubblico internazionale Grande indotto economico»

L'assessore Sacchi: «Macerata viene promossa come brand. Ricadute positive»

IL COLLOQUIO

MACERATA Grandi artisti, spettacoli sold out, visibilità che cresce a ogni edizione e ricadute economiche rilevanti sulla città. Sferisterio Live ha conquistato in questi anni un suo spazio e ha contribuito a diventare un punto di riferimento dell'estate maceratese, proiettando la città a livello internazionale per il richiamo di cantanti e musicisti di assoluto rilievo mondiale.

Il rilancio

«È stato ripensato e rivalorizzato Sferisterio Live in questi anni e i risultati ottenuti sono davvero straordinari - afferma l'assessore agli Eventi, Riccardo Sacchi - basti pensare alla comunicazione ed alle pagine social che hanno avuto ben 290mila contatti, da tre anni abbiamo anche degli sponsor che affiancano la manifestazione. Si è lavorato sul binario quantità-qualità degli appuntamenti che sono aumentati fino ai dieci dello scorso anno rispetto alla fase iniziale di Sferisterio Live. A costo zero per il Comune si arriva a produrre un indotto economico che nell'ultima edizione ha toccato i centomila euro. Nello scorso anno sono stati circa ventimila gli spettatori arrivati in arena: considerate che 67mila euro vengono dal pagamento dell'affitto-servizi delle dieci serate in arena, a cui aggiungere circa 32mila euro complessivi di tasse sui biglietti venduti che gli organizzatori versano direttamente nelle casse dell'Associazione Sferisterio».

Le cifre

Ma se queste cifre sono di un indotto diretto per l'organizzazione dei concerti, esiste una ricaduta importante di indotto economico indiretto di cui beneficia la città «Considerate che, di media, ogni serata ha visto sulle duemila presenze a Sferisterio Live - prosegue l'assessore Sacchi - il che significa

«COSTO ZERO PER IL COMUNE SOLO INTROITI»

Riccardo Sacchi, assessore di Macerata

persone che arrivano in auto e parcheggiano, poi frequentano bar, ristoranti e anche alberghi di Macerata per non dire magari di visitare qualcuno dei nostri bellissimi musei. Tutto questo porta a un introito indiretto che ricade sulle attività economiche che non è quantificabile all'euro per ovvie ragioni, ma che sicuramente si può stimare in alcune centinaia di migliaia di euro che costituiscono un'economia che fa girare poi le attività cittadine. Tutto questo senza considerare poi le ricadute positive sul brand città: quando abbini Sferisterio Live ai nomi di artisti notissimi che sulle proprie pagine social, visitate da migliaia o milioni di persone, pubblicizzano la loro presenza a Macerata si può ben comprendere la portata della visibilità di cui beneficia non solo la città ma tutto il territorio».

Il target

Il target del pubblico legato a Sferisterio Live è variegato sia nell'età che nella provenienza. «Pubblico anche straniero quando ci sono star internazionali - afferma Riccardo Sacchi - arrivato da Svizzera, Germania, Francia, Stati Uniti e persino Australia. Diciamo pure che per una metà della capienza sono spettatori marchigiani, il resto arriva da fuori regione e spesso anche dall'estero».

Mauro Giustozzi

Lavori sulla Civitanova-Albacina Lo stop dei treni fino a settembre

Investimento da 170 milioni, impegnati oltre 150 addetti. Da lunedì saranno previsti bus sostitutivi

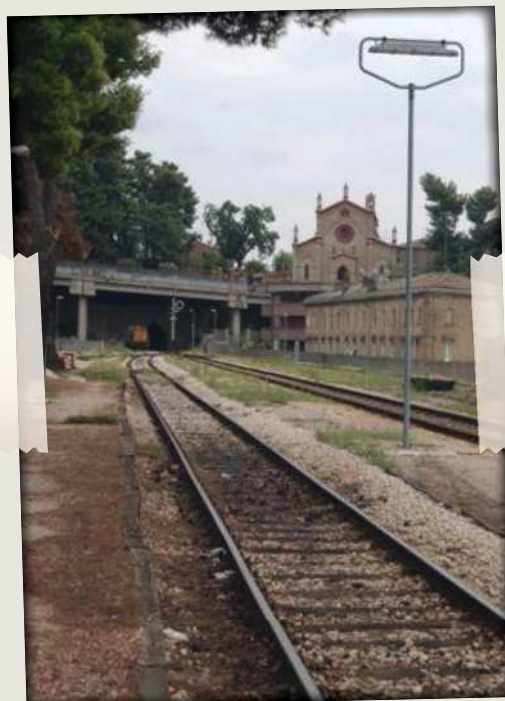
Il cantiere

La tratta
Civitanova-Macerata-Albacina

La sospensione dei treni
Dal 10 giugno al 7 settembre

170 milioni
L'investimento complessivo

150
Gli addetti ai lavori

Gli interventi
- Rinnovo binario con Slab Track nelle gallerie Convitto e Cincinelli
- Manutenzione straordinaria su binari e scambi della stazione di Macerata
- Avanzamento interventi per elettrificazione e per introduzione Ertms sull'intera linea

I bus sostitutivi
- Stesse tratte e stesse fermate dei treni
- Accesso con i biglietti ferroviari
- Potenziate le corse tra San Severino e Civitanova
- A Civitanova e Fabriano coincidenze con i treni dell'Adriatica e della Ancona-Roma
- Potenziato il servizio di assistenza alla clientela in biglietteria

DODICIPUNTI

L'INFRASTRUTTURA

MACERATA Al via i lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico sulla linea Civitanova-Macerata-Albacina, programmati da Rete ferroviaria italiana, società capofila del polo infrastrutture del gruppo Fs italiane. Sarà quindi interrotta la circolazione dei treni fino a settembre con l'obiettivo di restituire al territorio una infrastruttura migliorata e al passo con i tempi. Si tratta di interventi che puntano a uno sviluppo tecnologico e prestazionale dell'infrastruttura, in grado di garantire una maggiore regolarità del servizio ferroviario e un incremento della capacità della rete, con benefici in termini di puntualità e, a regime, una ottimizzazione dei tempi di viaggio.

Il calendario

I lavori si svolgeranno da lunedì 10 giugno al 7 settembre: un periodo, come quello estivo, in cui minore è la richiesta di mobilità e di conseguenza saranno più contenuti gli impatti legati alla sospensione del servizio sulla linea. Per consentire la piena operatività dei cantieri, la circolazione ferroviaria sarà interrotta sull'intera linea Civitanova–Macerata–Albacina. Durante lo svolgimento dei lavori, tutti i treni circolanti nella tratta saranno cancellati e il servizio sarà garantito con bus dedicati, messi a disposizione da Trenitalia e accessibili con un regolare biglietto ferroviario: gli autobus effettueranno le stesse tratte e fermate dei treni cancellati.

A Macerata le opere più corpose nelle gallerie Convitto e Cincinelli. Restyling del sottovia nei pressi di via Marche

I disagi

«Per mitigare i disagi sul trasporto regionale e sovraregionale - fa sapere il gruppo Rfi -, a Civitanova e a Fabriano sono previste le coincidenze tra i bus e i treni della linea Adriatica e della linea romana Ancona-Roma. Inoltre, per agevolare gli spostamenti dei viaggiatori balneari nelle tratte a maggiore frequentazione, sono stati predisposti dei potenziamenti specifici dei servizi bus da San Severino verso Civitanova e viceversa. Per tutto il periodo dell'interruzione rimarranno attivi gli sportelli delle biglietterie di Macerata e di Civitanova e sarà potenziato il servizio di assistenza alla clientela, sia a bordo treno che a terra. I bus, per ottimizzare i tempi di percorrenza, effettueranno le fermate nei punti più idonei rispetto alla stazione di riferimento: i punti di sosta sono comunque indicati sul sito Trenitalia e da apposite locandine apposte nelle stazioni ferroviarie. I posti disponibili sui bus possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto, si consiglia pertanto - rimarca Rfi - di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. Sui bus non è ammesso il trasporto bici, non sono ammessi animali di grossa taglia eccetto i cani guida per non vedenti». Le principali attività che interesseranno la tratta con i lavori sono l'abbassamento del piano del ferro e la realizzazione dello Slab track nelle galleria Convitto (lunga 278 metri) e Cincinelli (105 metri), poste alle due estremità della stazione di Macerata.

L'innovazione

Lo Slab track è una metodologia costruttiva innovativa, in cui il binario non ha massicciata con traversine e pietrisco ma è realizzato su una struttura prefabbricata in cemento armato. Riduce la frequenza degli interventi manutentivi assicurando così maggiore regolarità alla circolazione ferroviaria. È poi prevista anche la manutenzione straordinaria su circa un chilometro di binari e nove scambi, interventi per il potenziamento tecnologico della stazione di Macerata e adeguamento del sottovia carrabile nei pressi di via Marche. Sarà realizzato l'avanzamento degli interventi di elettrificazione dell'intera linea - non realizzabili con la tratta in esercizio – e per l'introduzione dell'Ertms, (European rail transport management system) il più evoluto sistema per la supervisione e il controllo della marcia dei treni, una tecnologia che permette di sfruttare appieno il potenziale della rete e di gestire in modo più efficiente eventuali anormalità. Gli interventi nella stazione di Macerata continueranno anche dopo la riapertura della linea (verranno effettuati prevalentemente di notte) e riguarderanno la realizzazione della nuova pensilina a servizio dei binari 2 e 3, l'innalzamento a 55 centimetri del primo marciapiede per facilitare la salita e la discesa dai treni, l'allargamento del secondo marciapiede, la realizzazione di una seconda rampa di accesso al sottopasso a servizio dei binari per migliorare il deflusso dei viaggiatori e alcuni interventi sugli ascensori. Questi lavori - 170 milioni di euro l'investimento complessivo legato a tutti gli interventi sulla Civitanova-Albacina - vedranno impegnate circa 150 persone, tra dipendenti Rfi e delle ditte appaltatrici, a lavoro su opere civili, armamento e impianti di sicurezza e segnalamento.

Nella stazione del capoluogo gli interventi continueranno anche dopo la riapertura della linea per la nuova pensilina

Giulia Sancricca

Sicurezza, i carabinieri in prima linea in un anno 201 arresti e 2.134 denunce

Oggi la festa dell'Arma in piazza Vittorio Veneto. Illustrati i numeri dell'attività svolta in provincia

L'IMPEGNO

MACERATA Dal primo giugno 2023 al 31 maggio 2024 sono stati 6.266 i reati perseguiti di cui 2.134 quelli scoperti, 201 gli arresti e 2.134 le persone denunciate. Sono parte dei dati dell'attività svolta dai carabinieri della provincia di Macerata, guidati dal colonnello Nicola Candido, che questa mattina celebreranno il 210° Annuale della Fondazione dell'Arma in piazza Vittorio Veneto. In un anno i militari hanno condotto brillanti operazioni su più fronti. Nella lotta allo spaccio di droga sono stati accertati 76 reati di spaccio, arrestate 47 persone e denunciate 106, mentre 236 cittadini sono stati segnalati alla prefettura in qualità di consumatori.

I risultati

Complessivamente sono stati sequestrati 62,6 chili di hashish, 4,9 chili di marijuana, 496 grammi di cocaina, 112 grammi di eroina, 36 grammi di anfetamine. Per quanto riguarda i furti, invece, ne sono stati accertati 2.020, di cui 244 scoperti, con 71 persone arrestate ed altre 278 deferite in stato di libertà. Le rapine consumate sono state 26, di cui 19 scoperte, con 24 persone arrestate ed altre 27 deferite in stato di libertà. I militari hanno indagato anche per altri casi di aggressione e violenza come quello avvenuto l'11 aprile scorso a Pieve Torina che ha portato all'arresto di un uomo per tentato omicidio, per aver accoltellato un giovane, nel corso di una lite per futili motivi. Non solo. I carabinieri della Compagnia di Macerata hanno identificato e deferito un gruppo di egiziani che, in due occasioni, armati di bastoni, mazze da baseball e coltelli a serramanico, avevano dato vita a violente risse. In particolare, il 7 settembre scorso sono stati denunciati 7 egiziani per una rissa avvenuta il mese prima, 21 agosto, a Macerata nei pressi dei giardini Diaz: due erano armati di un machete e di un bastone. Poi il 26 marzo di quest'anno a Macerata sono stati denunciati altri 7 egiziani, tutti operai edili, per rissa aggravata, lesioni personali aggravate, porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere, perché la sera del 23 marzo precedente, in via Roma, avevano dato luogo ad una violenta colluttazione con altri connazionali. Inoltre, sono stati identificati e deferiti gli autori di diverse truffe agli anziani, fenomeno che purtroppo ha registrato un sensibile aumento negli ultimi tempi. A Civitanova in due avevano contattato un anziano al telefono fisso usando la tecnica del "finto carabiniere"; a Caldarola in due si erano fatti consegnare denaro e gioielli per circa 3.350 euro; a Montecassiano in due erano riusciti a farsi consegnare gioielli e denaro per circa 2.400 euro.

Particolare attenzione alla violenza di genere e al fenomeno delle truffe

Il colonnello Nicola Candido

I dati

DODICIPUNTI

Numeri riferiti all'attività dal primo giugno 2023 al 31 maggio 2024

- 6.266 reati denunciati
- 1.715 reati scoperti
- 2.134 denunce
- 201 arresti
- 2.020 furti
- 26 rapine
- 1.119 truffe e frodi informatiche
- 47 arresti per droga (106 denunce)
- 12 violenze sessuali
- 123 atti persecutori e maltrattamenti in famiglia

I controlli

I Reparti dipendenti, insieme al Nucleo ispettorato del lavoro, hanno eseguito numerosi controlli in cantieri edili e luoghi di lavoro, accertando violazioni per sfruttamento del lavoro, sfruttamento di manodopera clandestina, intermediazione illecita, violazioni delle norme sul soggiorno degli stranieri. Sul fronte del contrasto al fenomeno della violenza di genere, sono stati accertati 135 casi, di cui 82 per maltrattamenti in famiglia, 41 per atti persecutori (stalking) e 12 per violenza sessuale, reati commessi prevalentemente nei confronti di donne spesso da parte dei partner. Sono state denunciate 108 persone, 18 arrestate, 2 sottoposte agli arresti domiciliari e 21 alla misura dell'allontanamento della casa familiare o del divieto di avvicinamento alla persona offesa.

Benedetta Lombo

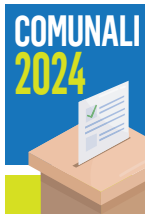
Condominio solidale, bando per l'assegnazione degli alloggi

Le domande dovranno pervenire al Comune di Macerata entro il 6 luglio

IL WELFARE

MACERATA Al via il bando di concorso "Accessibilità architettonica" per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione di tre alloggi di edilizia sperimentale nel condominio solidale che si trova nel quartiere Collevario a Macerata. Gli alloggi, che hanno una metratura compresa tra i 46 e gi i 48 metri quadrati, saranno assegnati a nuclei familiari di massimo due persone in regime di locazione con affitto mensile che può variare da 289,88 euro a 343,32 euro, più spese mensili condominiali. Per presentare la domanda, da oggi, il richiedente deve avere un'età superiore ai 65 anni, essere autosufficiente e non aver riportato negli ultimi dieci anni condanne penali mentre entrambi i soggetti del nucleo familiare devono possedere con i seguenti requisiti: avere la residenza o prestare attività lavorativa nel comune di Macerata; non essere titolari di una quota superiore al 25% del diritto di proprietà o altro reale godimento su una abitazione; – avere un reddito Isee 2024 del nucleo familiare non superiore a 39.701,19 euro; non avere avuto precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio realizzato con contributi pubblici o precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, salvo che l'alloggio non sia più utilizzabile o sia perito senza aver dato luogo ad indennizzo o a risarcimento del danno. La domanda deve essere redatta in bollo da 16 euro utilizzando esclusivamente il modulo scaricabile dal sito del Comune di Macerata, dove si possono trovare tutte le informazioni relative al bando, o in distribuzione gratuita alla Uo Amministrazione Progettazione e Contabilità del Comune di Macerata, viale Trieste n. 24 (tel. 0733/256380).

I termini

Le domande dovranno pervenire al Comune entro il 6 luglio consegnandole a mano il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12.30, all'ufficio Protocollo (viale Trieste, 24), tramite raccomandata a/r, indirizzata a Ufficio Casa – Comune di Macerata, viale Trieste, 24 (in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione) o Pec all'indirizzo comune.macerata@legalmail.it. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Uo Amministrazione progettazione e Contabilità (Simone Serenelli – tel. 0733.256380), email: amministrativi.sociali@comune.macerata.it.

Treia, ultimi appelli ai cittadini volata tra Capponi e Farabollini

Il sindaco uscente sottolinea l'importanza dell'esperienza, lo sfidante punta sulle nuove idee

FRANCO CAPPONI
"TREIA 2030 LISTA CIVICA"

«Avviati tanti lavori fondamentali per la città»

Franco Capponi, candidato sindaco e primo cittadino uscente, è sostenuto dalla lista civica "Treia 2030".

Quali sono le motivazioni che l'hanno spinta a scendere in campo?
«È stata una decisione presa insieme alla mia squadra e ai rappresentanti treiesi della società civile che mi hanno convinto a mettermi di nuovo al servizio della città, delle nostre famiglie e delle nostre imprese, soprattutto per completare un programma di investimenti già finanziati che cambieranno l'offerta di servizi ai cittadini, soprattutto giovani, con nuove scuole e nuovi impianti sportivi. Interventi che dobbiamo seguire fino alla loro realizzazione».

Quali sono le priorità del suo programma?
«La nostra è un'idea di città intergenerazionale nella quale creare spazi di relazione e nuovi servizi per tutte le età. Per questo stiamo seguendo con la massima attenzione i progetti delle nuove scuole (oltre 30 milioni di euro), gli impianti sportivi di Passo Treia, Treia e Chiesanuova (oltre 10 milioni) e inoltre la riqualificazione delle frazioni e del centro storico».

E poi?
«Un grande impegno lo metteremo per rafforzare la "Cittadella dell'anziano" per sviluppare nuovi servizi di Residenza protetta e il Centro diurno Alzheimer oltre alla riqualificazione e al rafforzamento dell'ospedale di comunità, dell'Inrca e della Casa della comunità che dovrà offrire i nuovi servizi degli studi associati dei medici di medicina generale, l'istituzione degli infermieri di comunità e la telemedicina».

La prima cosa da fare se sarà eletto?
«Continuare a seguire tutte le procedure di finanziamento relative agli interventi post sisma: palazzo comunale e nuovi poli scolastici, ultimare il rientro dei nostri cittadini nelle loro case dopo il terremoto, seguire le procedure di finanziamento del Pnrr e i lavori in corso a Villa Spada e nel cimitero comunale. E poi lo sviluppo dei servizi legati al bike e ai cammini per lo sviluppo turistico».

Come saranno scelti gli assessori?
«Sulla base dell'esperienza e del consenso ricevuto dai cittadini. Come in passato siamo una squadra forte e compatta, per questo i cittadini ci hanno scelto 5 anni fa: abbiamo dimostrato affidabilità».

> «VOGLIAMO CREARE SPAZI DI RELAZIONE E MAGGIORI SERVIZI PER TUTTE LE ETÀ»

Perché l'8 e il 9 giugno i cittadini dovrebbero votarla?
«Perché abbiamo avviato lavori importanti e fondamentali per la città. Rigenereremo Treia con circa 100 milioni di euro di investimenti finanziati a fondo perduto che rafforzeranno e ammoderneranno i servizi ai cittadini, riducendo inoltre notevolmente le spese passive improduttive (energia e costi energetici). Aver svolto diverse funzioni amministrative mi permette di avere un bagaglio di esperienza estremamente utile».

Daniel Fermanelli

PIERO FARABOLLINI
"UN'ALTRA TREIA"

«Dopo 30 anni di monopolio c'è bisogno di cambiare»

Piero Farabollini è il candidato sindaco sostenuto dalla lista civica "Un'altra Treia".

Quali sono state le motivazioni che l'hanno spinta a scendere in campo?
«Innanzi tutto, non mi piace parlare in prima persona perché io mi sento parte di una squadra coesa e con la quale ho condiviso i valori e tutti i vissuti di questa avventura. La motivazione sta dunque nella chiave di volta del nostro programma: aver messo al centro la valorizzazione della persona, in tutta la sua complessità e in tutte le fasi dello sviluppo: dalle giovani generazioni alla terza età. Ci ha motivato, quindi, il fatto che in questi 30 anni di "monopolio governativo comunale" il cittadino e la persona siano sempre passati in secondo piano. L'alternanza non è solo un forte segnale di democrazia ma è anche sinonimo di miglioramento attraverso il moltiplicarsi delle nuove idee».

Quali le priorità del suo programma?
«Vogliamo rendere le persone partecipi. Vogliamo rivitalizzare finalmente le attività commerciali, creare nuovi format culturali e per il turismo, garantire il diritto allo sport, la partecipazione alla vita sociale e implementare l'attenzione sui servizi alla persona. È proprio quest'ultimo punto quello strategico e mi limiterò a citare solo tre aspetti che si connettono con tanti altre idee espresse in modo dettagliato nel programma: la creazione di centri di aggregazione; attenzionare i temi della sicurezza e della salute anche attraverso l'istituzione di un servizio di coordinamento per l'assistenza domiciliare; riportare a Treia al centro la formazione anche attraverso la fondazione di una scuola professionalizzante di arti e mestieri».

La prima cosa che farà se sarà eletto?
«Oltre naturalmente ai doveri relativi all'insediamento ci adopereremo per fare un bilancio sociale e istituire gli organi che riteniamo prioritari per l'ascolto del territorio: ad esempio l'istituzione dei comitati di frazione».

Come verranno scelti gli assessori?
«Siamo donne e uomini di Treia, orgogliosi di appartenere a questo comune, con una identità forte e salda, con valori vicini alla Comunità. Siamo professioniste e professionisti che hanno mostrato nel loro lavoro di saperlo svolgere con successo ed

> «SERVE PIÙ PARTECIPAZIONE L'ALTERNANZA È UN FORTE SEGNALE DI DEMOCRAZIA»

onestà. Saranno le competenze a parlare. Da noi contano queste ultime non i numeri».

Perché l'8 e 9 giugno i cittadini dovrebbero votarla?
«Perché noi siamo il cambiamento, sentiamo di esser pronti a garantire maggiore benessere prosperità. Desideriamo comunicare la nostra forte motivazione a conquistare la fiducia dei cittadini e delle cittadine, per effettuare una reale svolta sul nostro territorio. I fondi non sono appannaggio di pochi e sappiamo come procurarli, vogliamo altresì ben impiegarli e amministrarli per mettere al servizio del territorio le strutture che realizzeremo».

d. fer.

Ok al Classico nell'ex scuola Bezzi Gli studenti scrivono a Mattarella

Tolentino, la giunta Sclavi concederà gratuitamente i locali alla Provincia

LA SCUOLA

TOLENTINO Si fa sempre più concreto il trasferimento del liceo classico Filelfo all'ex scuola Bezzi in centro. E se questa notizia potrebbe far sembrare meno amara agli studenti la conclusione del settimo anno scolastico trascorso in una zona industriale, in realtà non è affatto così.

La situazione
Da una parte il via libera della giunta Sclavi alla concessione della ex Bezzi in comodato d'uso gratuito alla Provincia di Macerata per trasferirvi gli studenti del Classico, dall'altra la consapevolezza che il problema sia risolto solo in parte, dal momento che le classi di Scientifico e Scienze Umane resteranno comunque all'ex Quadrilatero nell'attesa della costruzione del nuovo Campus. E allora gli studenti si fanno sentire con una missiva inviata al Presidente della Repubblica per continuare a tenere accesi i riflettori sulla vicenda. Una vicenda annosa che durante l'anno scolastico che sta per concludersi ha forse toccato l'apice con il braccio di ferro tra Comune e Provincia quando, nonostante l'amministrazione Sclavi avesse sistemato l'ex orfanotrofio per trasferire tutto il liceo classico in centro - anche grazie alla donazione di un privato -, è arrivato lo stop della Provincia. Altro giro altra corsa, si potrebbe dire oggi, ma trovare il filo di Arianna in questa vicenda intricata sembra difficile pure per chi i miti li studia tutti i giorni. «Nelle scorse settimane - dice Deida Ago, studentessa del Filelfo e rappresentante della Consulta provinciale degli studenti -, abbiamo inviato una lettera al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per esporre i nostri problemi. Anche se non dovesse esserci risposta, per noi è fondamentale aver messo nero su bianco le nostre difficoltà e aver illustrato la realtà che viviamo quotidianamente». Intanto va avanti l'iter per il trasferimento degli studenti del liceo classico: «I locali della Quadrilatero non rispondono pienamente alle necessità degli studenti - si legge nella delibera di giunta comunale con cui si concede l'ex Bezzi alla Provincia -. Dato che il Comune intende autorizzare l'utilizzo parziale dell'ex scuola Bezzi e considerato che questa amministrazione, unitamente a quella provinciale, intende dare una collocazione diversa e temporanea ai licei, in attesa della realizzazione del nuovo Campus, questa soluzione può essere rappresentata dall'utilizzo dell'ex sede scolastica Bezzi».

Ago, rappresentante del Filelfo: «Abbiamo illustrato al Presidente le nostre difficoltà»

L'ex scuola Bezzi dove sarà trasferito il liceo classico Filelfo

La giunta
La giunta Sclavi evidenzia poi che «la Provincia di Macerata e il Consiglio d'Istituto Filelfo hanno deciso di trasferire le sezioni del Classico attualmente nell'ex sede del Quadrilatero all'ex scuola Bezzi, previa l'esecuzione di lavori di adeguamento, chiedendone la concessione dei locali al Comune di Tolentino. Per agevolare l'intervento, il Comune concederà in comodato gratuito alla Provincia il fabbricato, entro e non oltre i tempi previsti dal contratto stipulato per la realizzazione del Campus e fino al completamento dei lavori». Nella delibera si parla anche di tempi: «La Provincia viene immessa in possesso dell'immobile dall'approvazione della delibera per poter consentire, in tempi brevi, alla realizzazione degli adeguamenti necessari per l'utilizzo dei locali del prossimo anno scolastico».

Giulia Sancricca

Baby consiglieri ricevuti in assise illustrano tutte le priorità

San Severino, il sindaco: «Una giornata speciale»

LA SINERGIA

SAN SEVERINO «Il vostro impegno ci aiuterà a rendere San Severino un luogo sempre migliore». Con queste parole il primo cittadino settempedano, Rosa Piermattei, ha salutato i componenti del consiglio comunale dei ragazzi riunitosi, a palazzo Governatori, insieme ai rappresentanti dell'assise cittadina. «Un giorno speciale, un'occasione che ci permette di consolidare il legame tra la nostra amministrazione comunale e la comunità scolastica. La vostra presenza è un chiaro segno dell'importanza all'ascolto e al dialogo con le nuove generazioni – ha poi proseguito la Piermattei -. Il vostro impegno e la vostra partecipazione attiva nella vita scolastica e comunitaria sono encomiabili. Essere eletti dai vostri compagni è un grande onore e una responsabilità che dimostra la fiducia che ripongono in voi».

Gli interventi
A rappresentare il baby Consiglio sono intervenuti diversi componenti dello stesso organismo eletto all'interno dell'Istituto comprensivo Tacchi Venturi mentre a prendere la parola, essendo il baby sindaco Marta Di Gaetano assente giustificata, è stato Alessandro Rubini, assessore alle Infrastrutture e all'Urbanistica, il quale ha ricordato che ad ottobre, come accade alla scadenza del mandato che dura un biennio, si andrà al voto per il rinnovo dei componenti l'assemblea dei ragazzi i cui componenti saranno scelti tra gli alunni delle quarte e quinte elementari e quelli di prima e seconda media. Nell'ultima riunione tra i due consigli comunali, quello dei grandi e quello dei ragazzi, dai rappresentanti di questi ultimi sono arrivate diverse richieste: dalla realizzazione di una pista ciclabile in centro città alla sistemazione dello sgambatoio per i cani, dalla tinteggiatura delle aule della scuola a un gazebo per il cortile, da nuovi giochi per gli spazi esterni a nuovi spettacoli per i più piccoli, da un'assistenza continua sugli scuolabus a nuovi condizionatori nelle aule, all'insonorizzazione dei locali mensa a un nuovo campetto per il basket nel rione Miliani.

Bernini: «Forte legame tra ateneo e città»

La ministra a Macerata: «Grande attenzione da parte nostra a Unimc»

LA POLITICA

MACERATA «Obiettivo doppia cifra per Forza Italia alle elezioni Europee, un trampolino di lancio per le politiche». Infiamma i sostenitori di Forza Italia la ministra dell'Università e della Ricerca e vicecoordinatore nazionale di Forza Italia, Anna Maria Bernini, nel suo tour elettorale che ha fatto tappa anche a Macerata. «L'asticella che ci siamo posti alle prossime Europee è raggiungere la doppia cifra: superare il 10%, vogliamo sognare in grande come diceva il nostro fondatore Berlusconi per puntare poi al 20% come afferma il nostro segretario nazionale Tajani alle prossime elezioni politiche – le prime parole di Bernini -. Forza Italia sarà ago della bilancia e determinerà certamente il prossimo governo europeo perché è l'unico partito italiano all'interno del Ppe che è il partito più rilevante e significativo in Europa. Ciò che non è opportuno fare è congelare i voti, cosa che noi non faremo di certo».

La candidata
Assieme alla Bernini presente la candidata alle elezioni europee Graziella Ciriaci e molti esponenti di spicco del partito azzurro. Dall'onorevole Francesco Battistoni coordinatore regionale di Forza Italia a Gianluca Pasqui vicepresidente del consiglio regionale e coordinatore provinciale, il sindaco di Civitanova Fabrizio Ciarapica, l'assessore comunale Riccardo Sacchi assieme ai consiglieri maceratesi Sandro Montaguti e Barbara Antolini. Tra i presenti all'evento anche il presidente territoriale di Confartigianato Imprese, Enzo Mengoni, poi Masino Ercoli, Ermanno Calzolaio, Giuseppe Rivetti, Gianni Giuli, ed il rettore di Unimc, John McCourt, che ha partecipato nella veste istituzionale e non politica, vista la presenza della ministra dell'Università. «C'è stata e ci sarà sempre grande attenzione da parte nostra verso l'Università di Macerata – ha ribadito Bernini - c'è in corso un accordo di programma perché mai come nel caso di Unimc l'ateneo è la città, c'è una forte interconnessione che consente all'Università di conoscere e capire la città, ha saputo tenerla viva nei momenti difficili. L'Università non è più una torre d'avorio ma ha abbassato i ponti levatoi, ha abbattuto le mura ed è un tutt'uno con la città».

La ministra Bernini durante la visita a Macerata FOTO FALCIONI

m. g.

«La direttrice Corsi vuole spostare Chirurgia della tiroide a Civitanova»

Il consigliere dem Carancini contro la decisione: «A Macerata numeri di gran lunga superiori»

LA SANITÀ

MACERATA A tirare fuori la clamorosa novità è il consigliere regionale del Pd Romano Carancini che rivela come la direzione sanitaria Ast voglia spostare tutti gli interventi legati alla chirurgia della tiroide all'ospedale di Civitanova. L'annuncio è stato fatto nei giorni scorsi da Daniela Corsi nel corso di una riunione con i chirurghi interessati.

I dettagli

Scrive Carancini: «Il direttore sanitario della Ast 3 Daniela Corsi, già direttore generale della stessa azienda, sta distruggendo ciò che rimane della sanità provinciale maceratese. E ciò che rimane, per fortuna è ancora molto, sono professionisti che dentro le strutture vi lavorano: medici, infermieri, oss, personale tecnico-amministrativo i quali, da un lato, attraverso le loro competenze e professionalità tengono in piedi il servizio sanitario e, dall'altro, restano il solo front-office rispetto alle responsabilità e agli errori riconducibili invece ad altri. C'è un ultimo episodio, ovviamente tenuto "segreto", che simboleggia, uno per tutti, lo sfacelo del governo del territorio sanitario della Ast 3. Della scorsa settimana è infatti l'iniziativa della dottoressa Corsi di comunicare ai diretti interessati la propria volontà di spostare la chirurgia delle tiroidi dalla Unità operativa complessa di Macerata a quella di Civitanova, senza illustrare le ragioni cliniche e di efficienza organizzativa alla base della decisione. È essenziale sapere che i numeri della chirurgia tiroidea all'ospedale di Macerata sono di gran lunga superiori a quelli dell'ospedale di Civitanova, con effetti positivi in termini di casistica, expertise professionale chirurgico, sicurezza per il malato, oltre che di efficienza economica. Ma soprattutto a Macerata vi è l'Uoc della medicina nucleare, connessa e complementare con la chirurgia della tiroide, invece assente a Civitanova. Alla richiesta di spiegazioni di chi avrebbe manifestato dubbi sulla scelta di merito, la direzione sanitaria avrebbe risposto con un diktat non discutibile».

Romano Carancini

«C'È CHI HA CHIESTO SPIEGAZIONI È STATO UN DIKTAT NON DISCUTIBILE»

Luca Patrassi

Il cantiere

Ospedale, abbattuti gli alberi

Tolentino, lavori prima della demolizione. Giombetti: «Ne saranno ripiantati altri»

Gli alberi abbattuti di fronte all'ospedale di Tolentino

TOLENTINO Continuano i lavori all'ospedale Santissimo Salvatore per la separazione dei materiali in vista dell'imminente demolizione della struttura, appena ci sarà il trasferimento degli ambulatori ospitati nell'ala del distretto che dovrà anch'essa essere demolita. Alla fine di agosto dovrebbe partire la demolizione della struttura sanitaria, per poi procedere alla ricostruzione, così per la fine di luglio, in base al cronoprogramma, dovrebbe essere pronta la cittadella sanitaria che si sta realizzando nell'area di proprietà comunale dove vi era il villaggio dei moduli abitativi. Per allestire la cittadella sanitaria si dovrebbe procedere al trasloco degli ambulatori nell'ultima settimana del mese di luglio, per poi proseguire con le opere propedeutiche e demolizione dell'ospedale. Lunedì e ieri si è provveduto a tagliare la vegetazione, compresi alcuni alberi, nel giardino dell'ospedale, in particolare nella zona dell'ingresso alla struttura, e non sono mancate le polemiche. «Mi auguro che questo – spiega l'assessore Flavia Giombetti - non porti all'ennesimo attacco. È stato redatto un documento in seguito a un sopralluogo con il quale sono stati fatti dei rilevamenti sulla situazione botanica della zona, in considerazione della realizzazione del nuovo ospedale. La costruzione di quest'ultimo interferisce con due aiuole che si trovavano di fronte all'ospedale. Non essendoci purtroppo soluzioni alternative si è dovuto procedere all'abbattimento di otto alberi di cui due secchi. L'operazione è seguita dalla Regione con l'Ast. Nella zona verranno piantate altrettante piante rispetto a quelle abbattute in base alla normativa vigente». Il consigliere comunale Antonio Trombetta con delega all'ambiente dice di essere «molto dispiaciuto» riguardo l'abbattimento degli alberi. Nel frattempo nella struttura centrale dell'ospedale si stanno togliendo gli ultimi infissi esterni. C'è già stata la demolizione di alcune pareti nella parte esterna laterale che è sul retro della struttura, resa necessaria nei giorni scorsi per togliere i grandi macchinari.

Carla Passacantando

La Guardia di finanza sale in cattedra alla scuola Lanzi

All'istituto di Corridonia si è parlato di legalità economico-finanziaria

IL PROGETTO

CORRIDONIA All'Istituto comprensivo "Manzoni – Lanzi" di Corridonia le Fiamme gialle maceratesi hanno incontrato gli studenti delle classi quarte della scuola primaria Luigi Lanzi per parlare di legalità e sicurezza economico - finanziaria, nell'ambito della settimana culturale, organizzata dall'istituto. La lezione ha avuto l'intento di far maturare la consapevolezza del valore della legalità economica, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto dell'evasione fiscale e dello sperpero di risorse pubbliche, delle falsificazioni, della contraffazione, nonché dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'iniziativa ha riscosso grande successo e ha attirato l'attenzione degli alunni sulle tematiche riguardanti il valore civile ed educativo della "sicurezza economica e finanziaria" e della "convenienza" della legalità economico-finanziaria. È stato anche effettuato un espresso e ampio richiamo al 250° anniversario della fondazione del Corpo, illustrando l'attività di polizia economico-finanziaria svolta dalla Guardia di finanza in tutti settori operativi istituzionali, al fine di far percepire agli studenti l'utilità dell'azione delle Fiamme gialle e di far accrescere la consapevolezza sul delicato ruolo rivestito dal Corpo, quale organo di polizia vicino a tutti i cittadini, di cui tutela il bene fondamentale delle libertà economiche. L'attività didattico - divulgativa, organizzata dalla dirigente scolastica Daniela Smorlesi, coadiuvata dalla docente Laura Gatti, è stata tenuta dal comandante del Nucleo operativo del Gruppo della Guardia di Finanza di Macerata, tenente Augusto Soccionovo, ed ha visto la partecipazione di circa 50 alunni. Durante l'evento c'è stata anche la dimostrazione pratica di una delle unità cinofile della Guardia di finanza impegnate nei servizi di prevenzione e contrasto agli illeciti riguardanti il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, che ha suscitato grande entusiasmo tra i piccoli alunni.

Un momento dell'incontro

Maltrattamenti e violenza sessuale Disposto l'allontanamento da casa

Denunciato un quarantenne con problemi di tossicodipendenza, la misura firmata dal Gip

IL PROVVEDIMENTO

MACERATA Ci sarebbe il dramma della tossicodipendenza sullo sfondo dei maltrattamenti denunciati da una donna del Maceratese che hanno portato all'attivazione del Codice rosso e, nel pomeriggio di lunedì, all'allontanamento dalla casa familiare dell'ex marito della vittima. In base a quanto emerso le aggressioni fisiche e verbali sarebbero avvenute dal 2019 fino a poco tempo fa in un comune della costa maceratese dove la coppia (entrambi hanno sui 40 anni) viveva. A metà maggio scorso la ex moglie dell'indagato, un uomo di origine straniera, si era presentata in un ufficio di polizia fuori provincia perché spaventata e preoccupata dai comportamenti tenuti dall'ex marito durante la loro convivenza.

La ricostruzione

Agli agenti la donna avrebbe riferito che il loro rapporto da cui era nata una figlia, si era incrinato a causa di problemi di tossicodipendenza dell'allora coniuge. Le aggressioni e le minacce riferite dalla donna infatti sarebbero nate in quell'ambito, per ottenere i soldi per l'acquisto di stupefacente. Alla fine però non riuscendo più a gestire la situazione, la donna aveva preso la figlia, era andata via di casa e aveva raggiunto i propri genitori fuori provincia. Nel frattempo lei aveva saputo che l'ex marito era entrato in una comunità per iniziare un percorso di disintossicazione e, tranquillizzata da questa circostanza, era tornata nell'abitazione familiare, salvo poi scoprire, lo scorso mese, che lui era uscito dalla comunità. A quel punto era tornata di nuovo dai genitori e lo aveva denunciato. Sulla base di quanto riferito gli investigatori hanno ipotizzato la sussistenza di reati quali maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, estorsione e rapina, che sarebbero stati commessi spesso anche alla presenza della minore. Immediatamente è stato attivato il cosiddetto Codice Rosso, che ha portato il pubblico ministero Rosanna Buccini a chiedere al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Macerata l'adozione della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare con applicazione del braccialetto elettronico. Il Gip Giovanni Maria Manzoni ha emesso la misura che lunedì pomeriggio è stata eseguita dagli agenti della Squadra Mobile di Macerata guidata dal commissario capo Anna Moffa. I poliziotti si sono presentati nell'abitazione familiare dove hanno trovato l'uomo che è stato invitato ad allontanarsi, in attesa dell'installazione del braccialetto elettronico per verificare il rispetto della misura.

Dovrà indossare il braccialetto elettronico La Procura contesta anche il reato di rapina

La questura di Macerata. L'indagine condotta dalla Squadra mobile

Benedetta Lombo

Sotto accusa per spaccio patteggia 2 anni e 4 mesi

L'UDIENZA

TREIA Avrebbe spacciato soprattutto cocaina, ma anche hashish e marijuana e in un anno sarebbero state circa 130 le cessioni accertate dalla Procura. A ottobre scorso era finito agli arresti domiciliari e ieri Alessio Cipolletti, 44enne di Treia, ha patteggiato due anni e quattro mesi di reclusione.

I fatti contestati risalgono al periodo compreso tra giugno 2022 e luglio 2023, i carabinieri della stazione di Cingoli, coordinati dal sostituto procuratore Enrico Riccioni, avevano appurato che Cipolletti da Treia avrebbe rifornito una dozzina di acquirenti arrivando anche a Macerata, Pollenza e Appignano. I consumatori erano tutti italiani di cui quattro donne e, una volta individuati e sentiti dai militari, avevano confermato di essersi rivolti a Cipolletti per acquistare dosi di stupefacente. C'era chi lo aveva fatto una sola volta e chi invece si era rivolto a lui ben 60 volte acquistando complessivamente 18 grammi di cocaina al costo complessivo di 2.400 euro. Un altro acquirente avrebbe pagato 1.500 euro per 30 cessioni di cocaina per un totale di 15 grammi, mentre dei 12 acquirenti solo una giovane avrebbe ottenuto quattro dosi da mezzo grammo ciascuno a titolo gratuito. Ieri il 44enne, difeso dall'avvocato Alessandro Marcolini, ha patteggiato la pena. Il legale ha chiesto di applicare il V comma (che contempla l'ipotesi lieve) del testo unico sugli stupefacenti, anziché il I comma (ipotesi grave, la cui pena va da 6 a 20 anni) che era contestato dal pm. Nel patteggiamento è stata esclusa anche la recidiva e in continuazione è stato concordato un patteggiamento a 28 mesi di reclusione (a cui va tolto il pre-sofferto di 8 mesi) ed è stato quindi rimesso in libertà. In base a quanto previsto dalla Riforma Cartabia il legale ha chiesto come pena sostitutiva l'espletamento dei lavori di pubblica utilità, richiesta accolta dal giudice.

Sono state circa 130 le cessioni di droga accertate dai carabinieri

b. lom.

Estorsione hard a un settempedano, giovane condannata

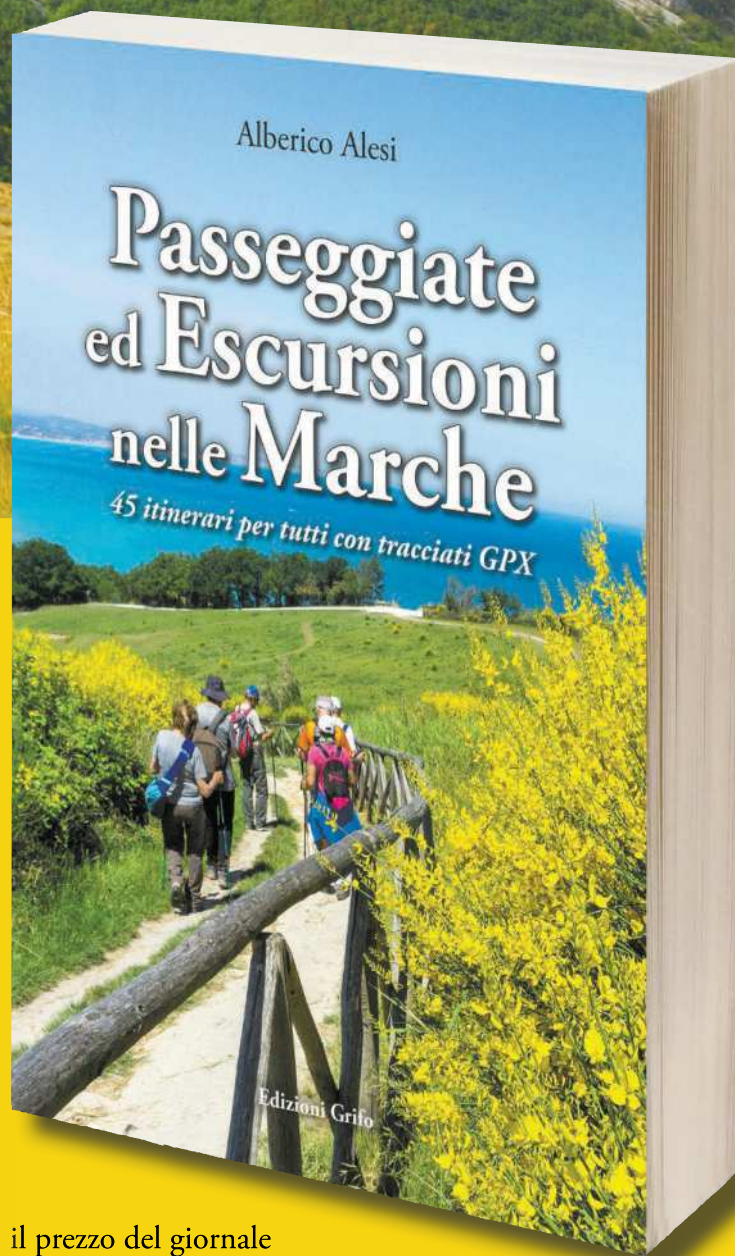
Trappola su Facebook Sul banco degli imputati è finita una ivoriana

LA SENTENZA

SAN SEVERINO Estorsione hard a un settempedano, 33enne ivoriana condannata a due anni e mezzo di reclusione. Assolta dagli altri reati contestati. La difesa: «È una condanna ingiusta. Leggeremo le motivazioni e poi valuteremo se impugnare la sentenza in Appello». La vicenda finita all'attenzione del gup Giovanni Manzoni e del Pm Enrico Barbieri risale a novembre del 2021 quando, la donna, Hawa Kone originaria della Costa d'Avorio ma residente a Gallarate, in concorso con un italiano di Riva del Garda (la cui posizione è stata nel frattempo stralciata, ndr), tramite profili Facebook di donne dal nome italiano, avrebbe contattato un settempedano. Secondo la ricostruzione della Procura la donna avrebbe indotto la vittima a fare delle videochiamate durante le quali si erano denudati e subito dopo, con la minaccia di pubblicare le registrazioni delle videochiamate, lo avrebbe costretto a effettuare due ricariche da 500 euro e 495 euro su una carta Poste Pay Evolution intestata a lei, procurandosi così illecitamente 995 euro. Alla donna erano contestate anche altre quattro estorsioni tra tentate e consumate a danno di due uomini di fuori regione. Su richiesta del difensore, l'avvocato Giorgio De Seriis, ieri il procedimento è stato discusso con rito abbreviato condizionato all'esame dell'imputata. La giovane ha giustificato i versamenti sulla sua Poste Pay con il commercio di beni africani, ha detto che in quel periodo il fratello, che viveva a Dubai, le aveva inviato dei vestiti etnici che poi lei aveva messo in vendita su Facebook ricavandone poco meno di mille euro. Una giustificazione che però non ha convinto né il Pm né il Gup. La 33enne è stata condannata a due anni e mezzo per il primo capo di imputazione, mentre l'ha assolta dai restanti capi. «Ritengo la condanna ingiusta – commenta l'avvocato De Seriis –. Attendo di leggere le motivazioni per valutare un'eventuale impugnazione della sentenza in appello».

Un'aula del tribunale

b. lom.

Passeggiate ed Escursioni nelle Marche
Iniziativa valida nelle Marche.
Alberico Alesi
Passeggiate ed Escursioni nelle Marche
45 itinerari per tutti con tracciati GPX
Edizioni Grifo
Con la Guida di Alberico Alesi "**Passeggiate ed Escursioni nelle Marche**" scoprirai gli itinerari più belli e alla portata di tutte le gambe: 45 destinazioni da esplorare da soli o con la famiglia, per passare giornate indimenticabili immersi nella natura della nostra splendida regione.
45 itinerari per tutti con tracciati GPX e QR Code per raggiungere le partenze
IN EDICOLA CON
Corriere Adriatico a soli € 9,80 + il prezzo del giornale

L'INCIDENTE
SAN SEVERINO

Schianto in scooter Il ferito a Torrette

● Un uomo, per cause in corso di accertamento, cade dallo scooter lungo la strada statale 361, nel territorio di San Severino Marche. È stato trasportato in eliambulanza all'ospedale di Torrette, ad Ancona. Le sue condizioni sono gravi ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto verso le 11.30 nel tratto che dalla città settempedana conduce a Castelraimondo. Non ci sono altri mezzi coinvolti.

LA KERMESSE
SAN SEVERINO

Una delle sfide del Palio dei bambini a San Severino

Al Palio dei bambini arrivano i primi verdetti Venerdì c'è Luminaria

Al termine di una maratona di gare, alcune delle quali riserveranno il piatto forte nella finalissima di domenica 16 giugno, il Palio dei bambini ha emesso i primi verdetti che tuttavia potrebbero essere clamorosamente ribaltati dai risultati delle tenzoni decisive della corsa delle torri e del tiro alla fune. In piazza del Popolo si è consumato il primo atto del Palio baby 2024 con le sfide inappellabili della corsa con i sacchi e dei trampoli e quelle parziali di fune e torre che vedono ancora in lizza per il titolo villa di Cesolo, Castello di Colleluce e rione Settempeda. Nella corsa con i sacchi i campioni uscenti di rione di Contro, che di fatto hanno già abdicato, hanno inferto la zampata risolutiva imponendosi su Oltre le Mura, la contrada esordiente e più stimolata del lotto dei sette concorrenti. In quella con i trampoli l'ha spuntata invece il castello di Serralta sull'arrembante villa di Cesolo. Spettacolari le gare del tiro alla fune con sfide tutti contro tutti. Nella finalina gli orange di Serralta hanno vinto in rimonta a spese dei gialloblù di Di Contro, mentre Cesolo sfiderà Colleluce nella finalissima dell'ultima giornata. Nella corsa delle torri i bianconeri di Oltre le Mura hanno prevalso su Serralta nella finale per il terzo e quarto posto, mentre villa di Cesolo affronterà rione Settempeda nella sfida decisiva del 16 giugno. Il prossimo appuntamento del Palio dei Castelli è previsto per venerdì alle 21.30 con Luminaria.

lu. mus.

IL TRAGUARDO
POLLENZA

Casa di riposo Nonna Francesca compie 100 anni

L'assessore ai Servizi sociali del Comune di Pollenza, Antonella Menichelli, ha portato i saluti e gli auguri dell'amministrazione Comunale e dell'intera comunità alla centenaria pollentina Francesca Rossetti, che ha spento 100 candeline. La signora Francesca, ospite della casa di riposo-residenza Protetta di Pollenza, ha festeggiato il felice traguardo circondata dall'affetto di parenti e familiari. Un compleanno davvero speciale per la centenaria pollentina.

LA STRUTTURA
TREIA

Nuovo centro funerario inaugurato a Chiesanuova Tre sindaci alla cerimonia

A Chiesanuova inaugurato il Centro funerario Aeternum del cingolano Diego Santamarianova. La cerimonia si è aperta con la benedizione di don Igino Tartabini, che ha evidenziato l'importanza della struttura. Presenti all'apertura (nella foto) i sindaci di Treia (Franco Capponi), Cingoli (Michele Vittori) e Appignano (Mariano Calamita), nonché il vice presidente della Regione Filippo Saltamartini.

leo. mass.

LA SANITÀ
MACERATA

Servizio farmaceutico territoriale Giulia Maria Marino in pensione

È arrivato il pensionamento per la dirigente del Servizio farmaceutico territoriale dell'Ast di Macerata: per la dottoressa Giulia Maria Marino (nella foto) l'ultimo giorno di lavoro è stato il 31 maggio scorso. «Rimarrà un esempio per tutti noi», dichiara la collega Margherita Lalli. «È stata un punto di riferimento importante», aggiunge il direttore generale dell'Ast Marco Ricci.

Civitanova

Venerdì alle 20.30 lo scrittore Adrian Bravi ospite del gruppo di lettura LibriAmo al bar Cerolini

Corriere Adriatico
Mercoledì 5 giugno 2024
email: macerata@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0733 264777
telefono: 0733 264990

Trovato senza vita al Varco sul mare Spunta una siringa, ipotesi overdose

L'allarme dato da un passante. Le immagini della videosorveglianza al vaglio del commissariato

LA TRAGEDIA

CIVITANOVA Era accasciato nei pressi della balaustra della palazzina liberty del Lido Cluana, nella zona del Varco sul Mare. Così è stato trovato, ieri mattina, Roberto Pelagatti, 56 anni, origine umbre. Per lui, purtroppo, non c'era più niente da fare. Era già deceduto da almeno un paio di ore. Si sospetta possa essere stata un'overdose a stroncarlo, o comunque un malore dovuto all'assunzione di sostanze stupefacenti. Ad accorgersi dell'uomo è stato un passante ieri mattina, poco prima di mezzogiorno.

Il luogo in cui è stato trovato il cadavere FOTO COGNIGNI

La ricostruzione

Si trovava nell'area più nascosta del Lido Cluana, tra la balaustra orientale della palazzina sud (quella utilizzata dal Comune per mostre e convegni) e il muro di recinzione che delimita l'area. Dopo la chiamata del passante, immediato l'intervento di un'ambulanza del 118 insieme ad una Volante della polizia. Come detto, i sanitari hanno solo potuto constatare la morte dell'uomo. Probabilmente risaliva a due ore prima. Nei pressi, è stata trovata una siringa che sarà sottoposta ad analisi per verificare se sia stata usata da Roberto Pelagatti e se il decesso dipenda proprio da quella iniezione. Ipotesi che lascia pensare che l'uomo sia rimasto lì, senza essere notato da nessuno, dalle 9.30 – 10 di ieri mattina. Il corpo si trovava supino, tra la balaustra e la vegetazione che copre il muro, nella parte posteriore della palazzina sud. Dunque abbastanza nascosto rispetto alla zona di passeggio, che è quella centrale tra le due palazzine Se invece non fosse quella la causa del decesso, potrebbe essere anche stato trasportato lì in un secondo momento. A fare luce, saranno le conclusioni della polizia scientifica che ha effettuato i rilievi all'interno di un'area che è stata delimitata con il solito nastro. Analisi che si concentrano sulla siringa ma indagini che cercano di ricostruire le ultime ore di vita del 56enne. Per questo motivo sono al vaglio degli uomini del commissariato le immagini delle telecamere pubbliche disseminate per la città. Si cercano frame per stabilire come l'umbro sia arrivato nell'area del Lido Cluana, se fosse solo o insieme ad altri, se abbia incontrato qualcuno prima della sua morte. Roberto Pelagatti era nato a Foligno ma si era trasferito nelle Marche da diverso tempo, in particolare nella provincia di Macerata.

La vittima è un 56enne umbro che da anni abitava in provincia di Macerata

Aveva lavorato come infermiere. La morte sarebbe avvenuta due ore prima del ritrovamento

Il lavoro

Proprio nel capoluogo aveva lavorato per un breve periodo come infermiere. Ma è stato assistito, come persona senza fissa dimora, in una struttura di Trieste, come testimonia una tessera trovata tra gli effetti personali dell'uomo. L'incubo della droga continua, quindi ad aleggiare in città, fosse confermata l'ipotesi al momento più accreditata. Risale al novembre del 2022 l'ultimo precedente di una morte per overdose, vittima un 40enne di origini marocchine. Un mese dopo, altro decesso dovuto ad un overdose di un 45enne italiano trovato privo di sensi nella sua abitazione. In questo due casi, si trattava di eroina.

Emanuele Pagnanini

Tentata estorsione al ristorante "La Serra", condannato

Bomba artigianale davanti al locale. Tre anni e sei mesi a un calabrese

LA SENTENZA

CIVITANOVA Bomba artigianale davanti al ristorante "La Serra", collaboratore di giustizia condannato a tre anni e sei mesi per tentata estorsione. Assolto dall'accusa di detenzione di materiale esplosivo; dalla consulenza effettuata sulla bomba artigianale dalla polizia scientifica di Roma incaricata dalla Procura era emerso infatti che non aveva una particolare potenzialità offensiva. La sentenza è stata emessa ieri dal collegio del Tribunale di Macerata presieduto dal giudice Roberto Evangelisti che ha accolto le richieste formulate dal Pm Enrico Riccioni (di condanna per un reato e di assoluzione per l'altro) nei confronti di un 55enne calabrese. L'indagine era scattata a gennaio del 2020 quando, secondo l'accusa, il collaboratore, insieme ad un'altra persona non identificata, aveva tentato di costringere Emanuele e Moreno Ascani gestori de "La Serra" a

L'avvocato Gabriele Cofanelli

pagargli una somma imprecisata di denaro o, in alternativa, a farlo entrare in qualità di socio nella compagine organizzativa dell'attività commerciale. Per convincerli il 24 gennaio 2020 avrebbe piazzato l'ordigno esplosivo davanti all'ingresso del ristorante. La bomba, fabbricata artigianalmente, era stata realizzata mescolando all'interno di un involucro dotato di miccia, un composto chimico comunemente utilizzato come fertilizzante in agricoltura con altre sostanze (zucchero o gasolio), che in un primo momento sembrava in grado di provocarne la detonazione una volta attivato l'innesco. Successivamente invece la polizia scientifica di Roma stabilì che l'ordigno non aveva una particolare potenzialità offensiva. Ieri è stata emessa la sentenza di condanna a tre anni e sei mesi per tentata estorsione e di assoluzione per la detenzione di materiale esplosivo. I giudici hanno disposto che il risarcimento a Moreno ed Emanuele Ascani costituitisi parte civile con gli avvocati Gabriele e Massimiliano Cofanelli dovrà essere quantificato in sede civile.

b. lom.

Conclusa la prima fase dell'intervento per la nuova rotatoria Costamartina

I lavori procedono secondo il cronoprogramma. La Provincia si scusa per i disagi del cantiere

LA VIABILITÀ

CIVITANOVA Procedono speditamente i lavori di realizzazione della nuova rotatoria Costamartina, a Civitanova, affidati dalla Provincia alla Pipponzi Srl. Al momento sono stati completati il muro di sostegno a valle, la rete fognaria e il rilevato stradale, a breve si procederà con l'allargamento del ponticello che si trova nelle vicinanze e con la realizzazione del percorso pedonale che collega la piscina comunale con il parco del Castellaro.

I dettagli

Il progetto, per un importo complessivo 950mila euro (di cui 550mila finanziati dalla Provincia e 400mila dalla Regione) prevede l'adeguamento dell'intersezione a raso esistente tra la strada provinciale 10 "Bivio delle Vergini - Civitanova", la strada comunale "Costamartina" e contrada San Domenico (l'unica strada d'accesso alla piscina comunale di Civitanova Marche) con la costruzione di una rotatoria dal diametro esterno di 38 metri. Il progetto è stato realizzato dall'ingegner Matteo Giaccaglia, dirigente dell'ufficio Viabilità della Provincia, con il supporto dell'ingegner Andrea Schiavoni (tecnico esterno). Il responsabile unico del procedimento, invece, è l'ingegner Piero Casucci dell'ufficio Viabilità della Provincia. «L'Ente - si legge in una nota della Provincia - è consapevole di alcuni disagi alla viabilità dovuti a questi mesi di lavori e se ne scusa con gli utenti, ma l'intervento, una volta completato, permetterà di agevolare notevolmente la viabilità e di rendere più sicuro il transito delle auto».

Il cantiere della nuova rotatoria Costamartina

Daniel Fermanelli

Orientamento scolastico Confronto in municipio

LA RIUNIONE

CIVITANOVA Si è svolto nella sala giunta del Comune di Civitanova il tavolo istituzionale, convocato dall'assessorato ai servizi educativi formativi, con dirigenti ed insegnanti degli istituti scolastici superiori e comprensivi cittadini. Oggetto dell'incontro è stato il tema dell'orientamento scolastico a partire dalle scuole medie fino all'orientamento in uscita dopo le qualifiche triennali o la maturità. «Ringrazio tutti gli intervenuti per la loro partecipazione e proattività in un discorso tanto delicato quanto fondamentale: sostenere i nostri ragazzi ad una scelta mirata sui loro talenti per un percorso scolastico e di vita soddisfacente è una priorità che hanno istituzioni e famiglie, e cerchiamo sempre meglio di aiutarli a scegliere in modo maggiormente idoneo».

L'incontro in Comune

Recanati • P. Recanati

● Corriere Adriatico ● email: macerata@corriereadriatico.it ● fax: 0733 264777
● Mercoledì 5 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0733 264990

«Erosione, ancora a caccia di soluzioni Il ripascimento non è stato terminato»

Lettera aperta ai clienti da parte degli operatori balneari di Scossicci: «Si lavora a un'ultima ipotesi»

LO SFOGO

PORTO RECANATI Mareggiate a Scossicci, gli operatori balneari scrivono una lettera aperta ai clienti dopo mesi di attesa per gli interventi che avrebbero reso più semplice l'avvio della stagione estiva. «Sentiamo la necessità di scrivere - la premessa - per fare chiarezza nei confronti dei nostri clienti». Allora il gruppo di operatori della zona nord di Porto Recanati torna indietro e ricorda le mareggiate di Pasqua e Pasquetta.

Il maltempo

«Mareggiate che, come ben noto, hanno creato numerosi danni al litorale di Scossicci. Subito dopo abbiamo visto intervenire le autorità competenti. La situazione è apparsa immediatamente complessa, ma fin da subito si è lavorato a un progetto di riposizionamento dei cumuli di sabbia che le mareggiate da Sud avevano ammassato sul litorale di Marcelli e Numana. I due Comuni hanno lavorato di concerto con la Regione Marche per autorizzare questa opera. Opera che in effetti è stata autorizzata indicando però un ristrettissimo arco temporale per completare i lavori». Secondo quanto stabilito, infatti, «i lavori avrebbero dovuto concludersi entro e non oltre il 30 aprile, con l'obiettivo di evitare disagi a stagione ormai iniziata (primo maggio) ai villeggianti di Marcelli e Numana. I tempi ristrettissimi (autorizzazione rilasciata al 26 aprile) e il meteo non favorevole hanno fatto sì che solo una parte della sabbia fosse portata a dimora negli stabilimenti di Scossicci. Sabbia necessaria solo ai primissimi lavori di messa in sicurezza dei fronti stradali e dei parcheggi». Gli operatori ricordano allora come «dai primi giorni di maggio, il Comune ha lavorato ad altre possibili soluzioni, in primis negoziando con il Comune di Numana una deroga alla data del 30 aprile, ma inutilmente. Si è successivamente immaginato di riposizionare le dune di sabbia presenti alla foce del vicino Musone, sia quella del ramo nord che quello del ramo sud. Si è pensato anche a un prelievo di sabbia dalla Foce del fiume Potenza. Numerosi impedimenti di carattere normativo, e aggiungeremmo burocratici che avrebbero potuto superarsi in un regime di somma urgenza derivante da uno stato di calamità naturale subito richiesto dal Comune ma non accordato, hanno fatto sì che tutte queste ipotesi naufragassero, e si arrivasse fino ai primi di giugno senza una definitiva conclusione del progetto di riposizionamento della sabbia, indispensabile per fornire un servizio spiaggia seppur ridotto rispetto agli anni scorsi».

Uno dei sopralluoghi a Scossicci dopo le mareggiate di aprile

La preoccupazione

Allora i gestori degli stabilimenti balneari di Scossicci si sentono in dovere di fare chiarezza nei confronti dei clienti che, con l'arrivo della bella stagione, vorrebbero usufruire dei servizi in spiaggia: «Ancora oggi si sta lavorando a una ultima possibile soluzione nella parte sud del Musone, che allevierebbe in minima parte i problemi di questa estate, ma lasciando in ogni caso irrisolto il ben più grave problema di una reale e definitiva difesa della costa di Scossicci. Un problema che è diventato ormai inderogabile e al quale tutte le istituzioni competenti dovranno lavorare alacremente per scongiurare esiti nefasti».

Giulia Sancricca

Schianto da brividi, danni a 5 auto in sosta

Porto Recanati, carambola in via Toscanini all'altezza di un incrocio

L'INCIDENTE

PORTO RECANATI Schianto tra auto e furgone, danneggiate anche cinque auto in sosta. L'incidente si è verificato ieri mattina in via Toscanini, nel centro di Porto Recanati. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia locale - guidata dal comandante Sirio Vignoni -, a scontrarsi sono stati in un primo momento un'auto e un furgone, ma l'impatto sarebbe stato così violento da far terminare la corsa dei due mezzi sulle auto in sosta. Fortunatamente non sono stati registrati feriti e in quel momento non vi erano pedoni che transitavano sulla strada. Diversi i danni riportati dai mezzi che erano parcheggiati lungo la via del centro. Lo schianto tra l'auto e il furgone si è verificato all'altezza di un incrocio.

Il furgone contro un'auto in sosta

Premio Leopardi al Centro studi Riconoscimenti a tre studentesse

Il presidente Corvatta: «Una tappa importante»

LA CERIMONIA

RECANATI Premio Giacomo Leopardi per le scuole superiori. Cerimonia di premiazione domenica scorsa al Centro nazionale di studi leopardiani di Recanati. Un podio tutto al femminile: la prima classificata (premio di mille euro) è risultata essere la toscana Sofia Gonfiantini, studentessa de Il Pontorno di Empoli. Seconda (500 euro) Rebecca Anna de Paolis del liceo Capece della cittadina pugliese di Maglie e terza classificata (200 euro) Francesca Albano del liceo Quinto Orazio Flacco di Potenza. Le motivazioni della giuria. La giuria, anche per l'edizione 2024, ha sottolineato come «stia crescendo una generazione di giovani capaci di firmare elaborati di assoluto rilievo». Un dato che riempie di soddisfazione il presidente del Centro nazionale di studi leopardiani Fabio Corvatta: «Crescono le adesioni da tutte le regioni italiane e cresce anche la qualità degli elaborati prodotti dagli studenti. Il premio Leopardi è vissuto dai ragazzi come una tappa importante del loro percorso formativo».

Un momento della premiazione

Osimo

Domenica prossima a Castelfidardo Fisarmonica Run la 42ª edizione della corsa su strada

Corriere Adriatico
Mercoledì 5 giugno 2024
email: cronaca@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 071 42980
telefono: 071 4581

Anziani, bambini e persone fragili I candidati alla prova del Welfare

Dai disabili ai contributi alle associazioni: le proposte di Antonelli, Glorio e Pirani per i Servizi sociali

LA POLITICA

OSIMO Dai servizi a domanda individuale alla tassazione, politiche per tutelare gli anziani e i bambini, dagli asili nido all'associazionismo. Centrali nelle competenze di un Comune sono l'esteso ambito dei servizi sociali, che a Osimo vengono gestiti in parte, per quanto riguarda ad esempio le indigenze, dall'ufficio di Palazzo Municipale ma per il resto sono tutti in capo all'azienda speciale comunale Asso. Che cosa prevedono i programmi elettorali in questo settore dei candidati a sindaco.

Il confronto

Per Francesco Pirani (civiche latiniane, Fdi e Udc) «il sociale passa per due linee chiare ed indispensabili: la Asso e le associazioni che si occupano di sociale». Per quanto riguarda la Asso «va potenziata e vanno valorizzate le figure professionali al suo interno eliminando le disparità contrattuali. Maggiori risorse per un aumento di personale specialistico e, soprattutto, concentrare le forze su servizi alla persona e non ad attività di pubblico spettacolo e turismo. Le associazioni -continua Pirani- versano in difficoltà logistiche ed economiche e denunciano una mancanza di ascolto preoccupante da parte dell'attuale amministrazione. I maggiori contributi a fronte di progetti condivisi permetteranno di affrontare le emergenze sociali nuove e vecchie. Trovare sedi opportune ed in questo contesto l'acquisto dell'ex Corridoni è strategico». Per Sandro Antonelli (civiche trasversali) gli obiettivi sono «innanzitutto il rilancio della Asso attualmente relegata a compiti che poco hanno a che fare coi motivi della sua istituzione, come l'organizzazione di feste. La nostra Azienda speciale deve occuparsi primariamente delle persone fragili e bisognose che in questi anni sono rimaste inascoltate. Ci impegneremo concretamente per l'abbattimento delle barriere architettoniche per aumentare l'accessibilità della nostra città ma anche per favorire la partecipazione democratica delle persone affette da disabilità. Inoltre, non dobbiamo scordarci che Osimo è la casa di realtà di spicco come la Lega del Filo d'Oro e di numerose strutture per anziani che sono un patrimonio per la nostra città. Favoriremo iniziative sociali che coinvolgano questi enti e avvicineremo i giovani e meno giovani a queste realtà». Michela Glorio candidata a sindaco del centrosinistra spiega: «Istituiremo un assessorato all'infanzia per garantire attenzione alle loro esigenze. Abbiamo incrementato i mesi di assistenza scolastica agli alunni con disabilità e continueremo a farlo, manterremo le tariffe già ridotte di servizi come mense e scuolabus. Più posti negli asili con lavori già iniziati al Collefiorito e un altro nuovo per il quale sono appena arrivati 1,4milioni di euro dallo Stato».

I disabili tra le priorità da affrontare per i candidati a sindaco

Le altre priorità

Continua Glorio: «Occhio di riguardo ai giovani, per i quali prevediamo contributi in conto interessi per l'acquisto della prima casa, ovvero ridurre gli interessi sui mutui attingendo da un fondo comunale specifico in accordo con gli istituti bancari. Applicheremo il Piano di battimento delle barriere architettoniche e un Piano di sostegno per gli anziani. Valorizzeremo le risorse umane della Asso e avremo anche riguardo per la tutela degli animali domestici».

Giacomo Quattrini

La carica dei 1.500 a lezione dai carabinieri

Bullismo, cyberbullismo e tutti i rischi dei social agli incontri con gli studenti

LA LEGALITÀ

OSIMO Sconfiggere il bullismo e il cyberbullismo, imparare a rapportarsi consapevolmente con i social network, avvicinarsi al concetto di legalità e conoscere le norme che regolano non solo il web, ma anche i rapporti interpersonali. Sono solo alcune delle tematiche affrontate dai Carabinieri durante gli incontri nelle scuole organizzati dal Comando generale dell'Arma per contribuire alla formazione della cultura della legalità. Un'esperienza che per quanto riguarda la Compagnia di Osimo ha coinvolto complessivamente 1.510 studenti, che con attenzione hanno ascoltato i consigli dei carabinieri incentrati anche sull'educazione stradale e ambientale, l'abuso di bevande alcoliche e il consumo di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'anno scolastico, sono state 17 le scuole interessate dall'iniziativa: 16 istituti d'istruzione secondaria (12 di primo grado e 4 di secondo grado) e uno d'istruzione primaria. Gli incontri, diversificati in base all'età degli alunni, hanno visto impegnati il comandante della Compagnia, i comandanti delle 8 Stazioni dipendenti e dell'Aliquota Radiomobile, suscitando il vivo interesse degli studenti. Con il coinvolgimento del Nucleo Carabinieri Forestale di Sirolo è stato dedicato anche un momento importante all'impegno profuso dall'Arma nella protezione della natura.

Le lezioni di legalità

Arianna Carini

C'è un avanzo per il Comune un tesoretto di 5,6 milioni

Va in Consiglio domani a 48 ore dalle elezioni

LE RISORSE

OSIMO Un tesoretto per il prossimo sindaco. Un avanzo d'amministrazione di ben 5,6 milioni di euro che verrà votato in consiglio comunale appena 48 ore prima delle elezioni. Sciolto dal 24 aprile, per legge il civico consesso sarà chiamato a riunirsi domani alle 18 in seduta straordinaria per consentire all'ente di approvare il conto consuntivo sull'esercizio finanziario 2023. Dal quale emerge un avanzo libero di 5,6 milioni, che potrà essere investito in lavori e opere pubbliche dalla prossima amministrazione. A produrlo sono in gran parte le minori spese correnti (per 2,3 milioni euro) e un avanzo del rendiconto precedente non speso (per 1.3milioni). Significativi anche i 367.320 euro di maggiori entrate correnti, grazie anche al recupero fiscale.

Il sindaco Pugnaloni, annunciando il tesoretto, ha evidenziato ieri una «gestione virtuosa delle finanze comunali» poiché «nonostante 47 milioni di euro di investimenti nei due mandati, con 16 milioni intercettati da enti sovraordinati, siamo riusciti a ridurre l'indebitamento pro capite dagli 860 euro del 2013 ai 420 euro dell'anno scorso. A questo dato si aggiungono ora i 5,6 milioni di avanzo che potranno essere impegnati da subito per nuovi investimenti». Secondo le civiche latiniane «l'avanzo alto dimostra incapacità di questa amministrazione di saper spendere le risorse».

g. q.

Fabriano

Si può fare domanda all'Ast 2 per contributi per interventi a favore di persone affette da disabilità gravissima

Corriere Adriatico | email: jesi@corriereadriatico.it | fax: 0731 57792

Mercoledì 5 giugno 2024 | www.corriereadriatico.it | telefono: 0731 212407

Tre bambini scrivono una lettera al sindaco «Possiamo giocare nel giardino col ciliegio?»

Gli undicenni: «Vorremmo uno spazio per divertirci». Grillini: «Sono un esempio di educazione»

LA STORIA

CERRETO D'ESI Il sindaco di Cerreto d'Esi, David Grillini, non credeva ai suoi occhi. Quella lettera, scritta a penna, in corsivo, quel tratto che molti non usano più, era firmata da tre bambini di 11 anni, della quinta elementare, e chiedevano l'autorizzazione per stare nel tempo libero in un prato di viale Europa, visto che quel verde nessuno lo utilizzava. Un gesto che è stato apprezzato vista l'epoca in cui molti si appropriano delle cose pubbliche come se fossero di loro proprietà.

Il racconto

«Ci stavamo arrampicando per cogliere le ciliegie. C'è venuta l'idea di fare qualcosa qui, tutti insieme. Uno spazio per giocare, leggere e mangiare le ciliegie» raccontano i tre studenti al telefono, emozionatissimi.La lettera è arrivata nei giorni scorsi in Comune, che ha subito detto sì. E' stata scritta su due fogli a quadretti, con la penna color blu ed è stata firmata dai tre alunni. «Caro sindaco noi le vorremmo chiedere di usufruire di un piccolo terreno, intorno ad un ciliegio, situato a viale Europa, davanti l'asilo terremotato». Inizia così la missiva.

L'appello

«Questo spazio non sarà usato solamente da noi, ma da tutti i bambini che vorranno giocarci e divertirsi» spiegano quasi a voler trasmettere, senza tante parole, che il senso di comunità è la macchina che manda avanti il mondo. «Inoltre con le nostre piccole abilità vorremmo dare una nuova vita a quel territorio costruendoci qualcosa usando solamente materiali naturali» è il primo impegno per dire che rispetteranno anche l'ambiente.

La richiesta speciale è stata accolta: «Caro primo cittadino, sarà uno spazio aperto a tutti»

Caro Sindaco,
noi le vorremmo chiedere
se potremmo usufruire di
un piccolo terreno intorno
ad un ciliegio situato nel
viale Europa, davanti l'asilo
terremotato.
Questo spazio non sarà
usato solamente da noi
tre ma da tutti i bambini
che vorranno giocarci e
divertirsi. Inoltre con le
nostre piccole abilità

vorremmo dare una nuova
vita a quel territorio
costruendoci con solamente
materiali naturali e per
evitare anche che qualcuno
faccia fare i bisogni dei
propri animali su quel
prato.
Cordiali saluti da

I tre bambini, sullo sfondo l'asilo. A destra la lettera

Poi spiegano al sindaco che l'iniziativa servirà ad «evitare anche che qualcuno faccia fare i bisogni dei propri animali su quel prato» allestendo un angolo per gli amici a quattro zampe a conferma del grande attaccamento non solo per i compagni, ma anche per gli animali. Una richiesta speciale al sindaco. Una volta scritta «i nostri genitori l'hanno riletta e sono rimasti sorpresi e felici». Soddisfatto il primo cittadino. «E' stata una sorpresa apprendere che anche i giovani cittadini conoscano le regole. Per l'uso di uno spazio pubblico – dichiara David Grillini - hanno inviato al sindaco questa simpatica richiesta, firmata da tre bambini. Dietro a certi fatti, ci sono sicuramente famiglie attente, che vogliono una comunità più educata al rispetto delle proprietà comunali, che poi sono di tutti i cittadini».

Il sindaco David Grillini

Un plauso Grillini lo manda ai genitori e auspica che questa storia sia di esempio: «Sono gesti che ci fanno ben sperare per il futuro. Ci danno la consapevolezza che stiamo lavorando bene e che, pensando alle nuove generazioni, ci fanno sentire proprio in mano sicure». Il sindaco non ha perso tempo: «I ragazzi riceveranno nel loro domicilio, la risposta, naturalmente positiva». I tre hanno ringraziato calorosamente. I genitori hanno sintetizzato così: «Cerchiamo di fare il meglio per loro, di farli stare all'aria aperta, insegnando il rispetto degli spazi e il dono della condivisione». A breve sono previste iniziative in un questo piccolo angolo di terra che profuma della gioia e della spensieratezza dei bambini. «I nostri figli stanno elaborando qualcosa che coinvolga tutti». Sotto al ciliegio.

Marco Antonini

Il progetto

"Lavoro e dignità", sette tirocini alla Caritas

FABRIANO La Caritas diocesana di Fabriano Matelica ha rinnovato il progetto "Lavoro e Dignità" con cui si possono attivare sette nuovi tirocini. Una volta terminato il periodo di sei mesi non è escluso che questi tirocini diventino veri e propri posti di lavoro. Il progetto è rivolto alle persone disoccupate e inoccupate, residenti nel territorio della diocesi comprendente i Comuni di Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi e Genga. Una particolare attenzione sarà data a coloro che vivono in condizioni di vulnerabilità e disagio socio-economico. Per candidarsi è operativo lo sportello della Caritas diocesana di Fabriano, in via Fontanelle, oppure la seconda sede sita in Piazza della Cattedrale a Matelica o anche presso bivio Montelago 8 di Sassoferrato. Il progetto "Lavoro e Dignità" è reso possibile grazie ai fondi dell'8 Per Mille della Chiesa Cattolica e vede lavorare in sinergia la diocesi con l'ufficio Pastorale sociale e del lavoro e il progetto Policoro. Ricordiamo che sono stati già attivati ben venti tirocini, 13 le persone assunte al termine del percorso "Lavoro e dignità", più 5 assunzioni con contratto senza tirocinio. In 18, quindi, hanno già trovato lavoro grazie al progetto della Caritas e possono guardare al futuro con più serenità. "Lavoro & Dignità" aveva l'obiettivo di inserire persone nel mondo del lavoro, con un tirocinio di 6 mesi finanziato dalla Caritas stessa, presso aziende ed esercizi del territorio. Nel 2022 le domande pervenute presso la sede Caritas, a fronte dei 20 posti disponibili, sono state 130. Un dato, quest'ultimo, che deve far riflettere e interrogare.

m.a.

P.S. Elpidio

Proseguono le indagini della polizia anche con l'ausilio delle spycam di videosorveglianza presenti nella piazza

Corriere Adriatico
Mercoledì 5 giugno 2024
email: fermo@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259948

Il kebab resterà chiuso per 15 giorni Ciarpella: «Ora potenziare i presidi»

Il sindaco in pressing per avere la Compagnia dei carabinieri. Oggi l'autopsia su Jeddi Osama

Su disposizione del questore è stato chiuso per 15 giorni il kebabbaro di piazza Garibaldi

LA SICUREZZA

PORTO SANT'ELPIDIO Resterà chiuso per 15 giorni il kebab di piazza Garibaldi. Lo ha disposto il questore per motivi di ordine e sicurezza pubblica dopo il grave fatto di sangue di giovedì scorso. Intanto il sindaco Massimiliano Ciarpella torna a fare pressing e a chiedere con forza l'istituzione della compagna dei Carabinieri a Porto Sant'Elpidio. Dopo l'accoltellamento costato la vita al giovane di origini marocchine Jeddi Osama giovedì scorso, proseguono le indagini per ricostruire con esattezza l'accaduto e il ruolo svolto dalle persone presenti in piazza quella notte anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza. Oggi verrà svolta l'autopsia, domani invece, con ogni probabilità, ci sarà il funerale prima della sepoltura ad Ancona, nel cimitero islamico.

Il provvedimento

Come anticipato ieri il questore di Fermo, Luigi Di Clemente, nella serata di lunedì ha decretato la sospensione temporanea della licenza ex art. 100 Tulps di "Miro Pizza Kebabbaro Zagros" di piazza Garibaldi, imponendo la chiusura del locale per 15 giorni. Nel corso dei controlli della Polizia è stato rintracciato all'interno del locale un soggetto pericoloso, a carico del quale gravava una misura di prevenzione. Questo fatto unito al crescendo di violenza che si è registrato in quella zona ha portato alla decisione di chiudere il locale per 15 giorni mentre il sindaco torna a chiedere la compagnia dei Carabinieri in città. Per la notte di inaudita violenza finita con un omicidio sono in carcere il marocchino 34enne Ait Mbarek Abdullah, trovato dai poliziotti ancora con il coltello in mano, e l'egiziano 22enne Abdelsalam Khaled Mohamed mentre un tunisino non ancora 18enne è stato denunciato. «Il provvedimento ha lo scopo di garantire l'ordine e la sicurezza dei cittadini e soprattutto delle legittime aspirazioni a vivere in una comunità sicura, dove svolgere ordinatamente le proprie attività, nonché di costruire una garanzia per tutte quelle attività economiche che non rispettano le regole», fanno sapere dalla questura. «Ha altresì la funzione di produrre un effetto dissuasivo su soggetti ritenuti pericolosi i quali da un lato, sono privati di un luogo di abituale aggregazione e, dall'altro, vengono avvertiti che la loro presenza in tale luogo è oggetto di attenzione da parte delle autorità preposte». Nel frattempo la Prefettura ha avviato un tavolo di concertazione coinvolgendo le associazioni di categoria e il mondo del commercio per un protocollo sulla sicurezza che veda diversi attori in campo. Ieri l'ultimo tavolo tecnico per mettere a punto i dettagli prima della firma attesa per la prossima settimana. Il sindaco di Porto Sant'Elpidio parte da questo per dire che «deve passare il concetto che Porto Sant'Elpidio è una città turistica, che cresce. E' una città in fermento, è un polo d'attrazione». La sicurezza è una priorità e in proposito Ciarpella: «C'è bisogno di un presidio fisso a Porto S.Elpidio. La città cresce e cambia la geografia criminale, c'è bisogno di una risposta efficace e l'istituzione della Compagnia dei Carabinieri è la risposta sulla quale convergono tutti».

Il giovane di origini marocchine verrà sepolto nel cimitero islamico di Ancona

Sonia Amaolo

L'allarme

Centro di cultura islamica FdI: «C'è preoccupazione»

PORTO SANT'ELPIDIO Fratelli d'Italia di Porto Sant'Elpidio ringrazia sindaco, uffici comunali, capogruppo Marcotulli e vicesindaco Balestrieri oltre che l'assessore alla sicurezza Farina per le azioni messe in campo in questi giorni per arginare l'allarme sicurezza. «Come Fratelli d'Italia, a livello di filiera istituzionale, stiamo anche costantemente tenendo contatti con il Sottosegretario al Ministero dell'Interno Emanuele Prisco per chiedere più sorveglianza e più agenti sul nostro territorio. Ringraziamo anche la Questura e la Prefettura con cui ci stiamo coordinando per dare risposte ai cittadini, gli stessi che la scorsa settimana, dopo alcuni episodi avvenuti in via Pescolla e Fonteserpe, si sono riuniti insieme all'attuale amministrazione comunale, cosa mai avvenuta con quella precedente, per fronteggiare insieme la situazione. A tal proposito riteniamo fondamentale sensibilizzare la cittadinanza affinché possa dare il suo contributo per affrontare questa criticità, passando sempre attraverso canali istituzionali». Gli esponenti di FdI proseguono: «Siamo pienamente consapevoli del loro malcontento che purtroppo deriva da una gestione arrendevole sul tema sicurezza che il Pd ha portato avanti per anni e anni, lo stesso che, durante questi giorni così delicati per la nostra città, è andato a sfruttare alcune vicende per fare una becera opposizione politica e per cercare un po' di visibilità, dopo che i cittadini stessi li hanno sfiduciati proprio su questi temi. Ricordiamo loro che questa è una situazione che abbiamo ereditato dalla loro gestione così come abbiamo ereditato dalla Giunta Franchellucci l'apertura di un centro di cultura islamica nel nostro centro cittadino. Infatti all'epoca fu proprio la sinistra a concedere il permesso a costruire (gennaio 2023) senza chiedere approfondimenti ai proprietari su quello che volevano fare in quello stabile, una scelta che adesso sta suscitando preoccupazione tra i residenti in quanto il luogo in cui sorgerebbe è già di per se densamente abitato, e quindi creerebbe disagi anche per i parcheggi e per la viabilità, oltre al fatto che in quella zona ci sono stati già diversi interventi delle forze dell'ordine, tra cui lo sgombero dell'immobile in via Monte Bianco che era stato occupato abusivamente».

«UN PROBLEMA EREDITATO DALLA GIUNTA FRANCHELLUCCI»

Sport

«Qui ci sono tutti gli ingredienti per poter fare bene»

Petar Dirlic
nuovo giocatore della Lube Civitanova

Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

ASCOLI MISSIONE COMPIUTA ISCRIZIONE, DOMANDA OK

Il 30% delle risorse dagli sponsor, al resto ha provveduto Pulcinelli Ma la battaglia non è finita, fra luglio e agosto servono due milioni

SERIE C

ASCOLI Nonostante qualche prefica, in un contesto ambientale surriscaldato dopo la retrocessione in serie C e con un club ufficialmente in vendita, il patron dell'Ascoli calcio , Massimo Pulcinelli, è riuscito a iscrivere la squadra nel prossimo campionato di serie C. Dopo avere pagato gli emolumenti ai tesserati (mensilità di marzo e aprile scorsi) nella giornata di lunedì, ieri c'è stato l'ultimo passaggio. L'Ascoli ha effettuato il pagamento dell'Irpef fino a marzo 2024 e Inps fino aprile 2024;il pagamento di Ires, Irpa e Iva per anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022; l'Iva dei primi tre trimestri 2023. Ha atteso qualche ora in più del previsto in attesa di approfondire dalla Lega di serie C alcune tematiche legate al fisco, Delucidazioni che sono giunte nella tarda mattinata di ieri. Oltre ai pagamenti è stata allegata alla relazione anche la necessaria fideiussione bancaria. Il 17 giugno la Covisoc comunicherà l'esito dell'istruttoria formalizzata per l'autorizzazione finale.

Le spese

Complessivamente il patron Pulcinelli, tramite il suo fido direttore generale, Domenico Verdone, ha raccolto i circa due milioni di euro per l'iscrizione al campionato di serie C seguendo più canali. Il primo, la rinegoziazione dei contratti con i calciatori alla quale hanno aderito alcuni tesserati (ma non tutti). Il secondo, l'apporto di alcuni sponsor che hanno iniettato circa il 30% delle risorse necessarie all'iscrizione dell'Ascoli. In tal senso un plauso va fatto alle aziende Fainplast di Battista Faraotti, Pulitissima di Mariano Morosini, Magazzini Gabrielli dell'omonima famiglia e Ciam di Giuliano Tosti (una gradita new entry). La somma rimanente è stata coperta da Pulcinelli che lo aveva già annunciato all'indomani della retrocessione in serie C, nonostante molti non gli avessero creduto e fino all'ultimo istante hanno temuto per il peggio. La principale battaglia è stata vinta ma all'orizzonte se ne profilano altre due. Entro il 1° luglio andranno pagati gli emolumenti di maggio scorso ai tesserati (un milione di euro) ed entro il 1° agosto quelli di giugno scorso (un altro milione di euro), altrimenti scatta la penalizzazione in classifica. In totale due milioni da trovare o con la cessione dei gioielli di famiglia (Mendes su tutti) o con l'ingresso di nuovi soci o acquirenti del club. «Grazie alla sinergia tra il sottoscritto e l'attuale società bianconera, e con il fondamentale sostegno economico degli imprenditori locali, che ancora una volta hanno concretamente e fattivamente mostrato grande amore e interesse per le sorti del glorioso club bianconero, si è provveduto ad adempiere all'iter burocratico per l'iscrizione al prossimo campionato di serie C. Sono felice che la società e patron Massimo Pulcinelli abbiano ottemperato alla scadenza, rispettando gli impegni presi con me e con la città. Ora si continuerà a lavorare sulla cessione della società, nell'ottica, anch'essa condivisa da tutti gli attori in campo, di garantire il miglior futuro possibile all'Ascoli calcio» afferma il sindaco Marco Fioravanti.

Sospiro di sollievo per i tifosi dell'Ascoli (sopra al Del Duca) La prima battaglia per l'iscrizione è stata vinta

> IL FONDO USA FINORA NON HA MAI INVESTITO SULLO SPORT

Il fondo Usa

Chiusa la partita dell'iscrizione si apre quella della cessione del club. Sulla trattativa che Pulcinelli sta conducendo in prima persona con un fondo d'investimento americano vige il massimo riserbo in virtù di un patto con molte clausole stilato fra le parti dopo l'avvio della due diligence. Da quel poco che trapela, nonostante alcune dicerie, il fondo Usa in questione non ha mai avuto esperienze nello sport. La scelta di investire su una squadra di calcio come l'Ascoli sarebbe infatti la prima adottata dal fondo che evidentemente pensa di potere avere un ritorno economico.

Mario Paci

Lo sponsor

Pulitissima sulle maglie bianconere

Un altro sponsor di maglia, oltre alla Fainplast di Battista Faraotti, comparirà sulle maglie dei calciatori bianconeri, L'Ascoli calcio 1898 ha infatti comunicato che per la prossima stagione agoniostica nel campionato di serie C. 2024/25 il marchio Pulitissima di Mariano Morosini (in foto) , titolare della società a responsabilità limitata, Gestione Servizi, sarà al fianco del club bianconero in qualità di "Back Sponsor". L'azienda ascolana, che aveva debuttato sul retro maglia in occasione della vittoriosa trasferta di Terni nell'aprile scorso, ha voluto rafforzare il proprio supporto apponendo il marchio Pulitissima sulle divise della prima squadra nel prossimo campionato "Serie C Now", in Coppa Italia, oltre che sulle divise delle selezioni giovanili Under 17, 16, 15 e 14. A sostegno dell'Ascoli Calcio, da sempre come tifoso e da più anni in qualità di partner, Mariano Morosini ha rinnovato il contratto di sponsorizzazione ancor prima dell'iscrizione al prossimo campionato, manifestando così la propria passione incondizionata. D'altronde, Mariano Morosini, è un attento conoscitore delle dinamiche calcistiche essendo stato a sua volta un giocatore che ha militato nel campionato di serie D.

ma. p.

Tiong non ha pagato gli stipendi

Dopo aver presentato la fideiussione, il malese non versa 2 mensilità ai giocatori, requisito indispensabile per l'iscrizione. Ieri scaduti i termini, trattative frenetiche (con Silvetti in prima linea) per trovare i soldi

IL TERREMOTO

ANCONA L'Ancona non si iscriverà alla prossima Serie C. Al netto di miracoli notturni. Ma questa non è terra di prodigi, nonostante la vicinanza con Loreto, visto il recente passato. Negli ultimi 20 anni già tre esclusioni dai campionati professionisti (distribuite tra fallimenti e mancati adempimenti). Con lo spettro della quarta. Clamorosa. Assurda. Più nelle modalità che nella sostanza. Solo un filo, quello della Covisoc chiamata ad esprimersi da qui a cinque giorni, tiene aperte le speranze del Cavaliere armato. Perché l'iscrizione è stata depositata. Ma rischia seriamente di essere rigettata. Stavolta l'inafferrabile Tiong, rintanato nel suo quartier generale di Hong Kong, l'ha fatta troppo grossa. Dopo aver presentato venerdì la fideiussione di 350mila euro, nella mattinata di ieri - scadenza tassativa - non risultavano versate le due mensilità a giocatori e staff tecnico inerenti a marzo e aprile. Un totale di circa 450mila euro. Condizioni tassative per l'iscrizione. In tarda serata la ricerca frenetica dei soldi (non da parte di Tiong, evaporato nel nulla come al solito), con il sindaco e Mauro Canil in testa per effettuare - Canil ovviamente, non Silvetti - il bonifico necessario. Sperando - nel caso - di non incappare nel più classico dei problemi di valuta sforando la linea tassativa del 4 giugno.

LA MANCANZA DA COLMARE È VICINA A 450MILA EURO DECISIVI I TEMPI DI VALUTA

La bomba all'ora di pranzo

La bomba scoppia all'ora di pranzo. Alcuni tesserati, in ansia per i mancati pagamenti (le precedenti scadenze, durante l'anno, erano state rispettate con qualche brivido), esternano la preoccupazione. Il cuore pulsante diventa la sede di via Schiavoni dove, all'interno, sono rintanati l'amministratore delegato Nocelli, il consigliere Postacchini, il direttore del settore giovanile Virgili, l'allenatore Boscaglia e la segretaria generale Mancini. Non c'è il dimissionario Paolo Papili, responsabile della comunicazione, cuore biancorosso vero. Che non se la sente più, giustamente, di mettere la faccia (e la credibilità) su una situazione drammatica e grottesca insieme. Da lì in poi è il marasma. Iniziano trattative serrate per trovare la cifra che serve per non sprofondare nei dilettanti. Le porta avanti Mauro Canil, dalla sua azienda, fino al gong della mezzanotte. In parallelo si muove il sindaco Daniele Silvetti insieme all'assessore Angelo Eliantonio. Proprio come avvenuto per scongiurare le porte chiuse nell'ultima gara con la Lucchese. Ma quella era un'altra storia. Il primo cittadino alza il telefono di Palazzo del Popolo, prova a contattare Tiong dall'altra parte del mondo. Nessun esito. Chiama Canil, lo invita a fare l'impossibile per salvare la situazione. Per non dare ai tifosi una delusione che non meritano. Per essersi fidati di lui quel giugno del 2021 alla Mole, quando pur di ripartire furono costretti ad accettare la doppia denominazione Ancona-Matelica. Oppure, stesso luogo, aprile 2022: quando presero atto del passaggio dell'Ancona in mano asiatica con il 95% a Tony Tiong. L'incubo è tornato. Se, come si pensa, l'iscrizione verrà giudicata incompleta entro il 10 giugno ci saranno 24 ore di tempo per presentare ricorso.

La protesta dei tifosi biancorossi

LA BOMBA SCOPPIA A PRANZO POI LE DIMISSIONI DI PAPILI VOLTO CREDIBILE DEL CLUB

Speranze e scadenze

Poi, il 12 giugno, il verdetto. Il Milan Under 23 bussa alle spalle. Il posto lasciato libero dall'Ancona verrebbe preso dai baby rossoneri che ora sperano. Sono le 22, un fumogeno e i caschi della celere squarciano il cielo sopra via Schiavoni. Dove ci sono ancora tanti tifosi. I più rassegnati - anche per alcune frasi pronunciate dai dirigenti - parlano già di Serie D, volendo e potendo. Iscrizioni telematiche dall'8 luglio alle ore 18 del 12 luglio. Spettri. Drammi a cui nessuno ero pronto. Questa volta il colpo può essere mortale. Il calcio ad Ancona rischia ancora una volta la sua sopravvivenza. Ma perché? Qualcuno dovrà dare delle risposte. E non sarà facile.

Peppe Gallozzi

L'INDIZIO

L'assenza di Nocelli al Gran Galà della C

● La sua assenza era sembrata strana. Molto strana per il contesto. Roberta Nocelli (foto), ad dell'Ancona e consigliera di Lega Pro, non era presente lunedì alla Triennale di Milano al Gran Galà della Serie C con tutto il Gotha del calcio italiano capitanato dal presidente Matteo Marani. Un forfait last minute dettato da motivazioni di natura personale. Ma a questo punto dietro c'era ben altro. Probabile che le avvisaglie di naufragio fossero arrivate già nella serata di lunedì, visti gli sviluppi. Ma ora serve a poco guardare indietro.

RECANATESE, FIATO SOSPESO PER POTER ESSERE RIPESCATA

L'eventuale bocciatura dell'Ancona premierebbe il Milan U23, ai giallorossi servirebbe un altro forfait

LA SITUAZIONE

RECANATI Niente riammissione. Bisogna ancora attendere. Ci ha sperato fino all'ultimo la Recanatese di poter rimettere subito il naso in Serie C senza sborsare un euro, invece dovrà cacciare 350mila euro e aspettare ancora qualche giorno per scoprire il suo futuro via ripescaggio. Ora è tutto nelle mani della Covisoc che entro lunedì prossimo (10 giugno) dovrà pronunciarsi sulle iscrizioni presentate dalle società di Serie C. Servono però due bocciature (è quasi certa quella dell'Ancona, ma occhio alle solite sorprese...) e i giallorossi potrebbero far festa. Davanti a loro in graduatoria c'è solo il neo nato Milan U23 che avrebbe già un piede e mezzo dentro.

I tifosi della Recanatese sperano ancora nel ripescaggio della squadra giallorossa

Ancona e Turris

Ci ha sperato e come la Recanatese ieri di poter rientrare in Lega Pro dalla porta più agevole. Quella che poteva sembrare una delle giornate più scontate dell'anno, si è rivelata invece al cardiopalma fino all'ultimo per le vicende che hanno visto protagonisti la Turris (si sapeva) e inaspettatamente l'Ancona. Se la squadra di Torre del Greco, grazie a un imprenditore locale, si è vista sbloccare la fideiussione solo nella serata di ieri, in casa dorica i problemi si sono rivelati molto più gravi. Fideiussione ok, ma c'erano alcuni conti da regolare, in modo particolare i pagamenti degli stipendi dei mesi di marzo e aprile. L'Ancona ci ha provato in extremis a salvare il salvabile, alla fine non ce l'ha fatta ma ha preferito ugualmente presentare la domanda d'iscrizione incompleta, facendo un torto alla Recanatese che in caso di rinuncia avrebbe preso direttamente il suo posto. Spetterà invece alla Covisoc valutare un'Ancona quasi certa di non partecipare al prossimo campionato. Sorride il Milan, invece la Recanatese deve continuare ancora a sperare che accada qualche disgrazia altrove. Grazie al criterio dell'alternanza che quest'anno privilegia le formazioni di Serie C sulle vincitrici dei playoff di Serie D, la Recanatese è al secondo posto. Allora sì che ci può credere. Anche lo storico dà una mano ai giallorossi: per ben 15 estati consecutive, in Lega Pro puntualmente almeno una società è stata costretta ad alzare bandiera bianca innescando riammissioni o ripescaggi. L'ultimo campionato in cui è filato tutto liscio risale alla stagione 2007-08, quando tutte le aventi diritto si iscrissero senza alcun problema. Chiedete al Mantova cosa è successo lo scorso anno: grazie alla rinuncia del Pordenone è rientrata in organico via riammissione andando poi a vincere il campionato nel girone A.

> I problemi della Turris con la fideiussione sono stati superati all'ultimo istante

Le rinunce

L'esclusione del Siena favorì l'inserimento dell'Atalanta U23, mentre la Casertana dalla D fu ripescata al posto del Brescia che approfittò della bocciatura della Reggina per restare in Serie B. L'estate 2021 fu rovente: zero rinunce, ma la Covisoc tagliò diverse squadre favorendo un clamoroso effetto domino. LE beneficiarie dei ripescaggi furono Lucchese, Pistoiese, Latina, Siena e Fidelis Andria. Nel 2020 rinunciarono Campodarsego (dalla D), Siena e Sicula Leonzio. Di conseguenza salirono le retrocesse Giana Erminio e Ravenna, mentre dalla Serie D festeggiò il Legnago. Nel 2019 bandiera bianca per Albissola, Arzachena, Lucchese, Siracusa e Foggia. Riammesse Bisceglie, Fano, Paganese e Virtus Verona, tutte retrocesse dalla C, ripescate Modena e Reggio Audace dalla D. Nel 2018 fallirono Mestre, Reggiana e Fidelis Andria; la Virtus Bassano si fuse con il Vicenza e i posti liberi furono occupati con i ripescaggi dalla Serie D di Cavese ed Imolese e con l'ammissione, per la prima volta, di una seconda squadra appartenente a una società di Serie A: la Juventus U23.

Michele Raffa

Il Matelica riparte da Ginestra e Iori

Il portiere e il bomber tra le prime comferme Resta anche Zappasodi

ECCELLENZA

MATELICA Il Matelica, dopo aver assunto mister Giuseppe Santoni, riparte da tre pedine inamovibili ma anche con cinque addii. Partendo dal basso la conferma numero uno non poteva che essere per Paolo Ginestra, la saracinesca che spesso ha fatto la differenza nonostante le sue 45 primavere. L'ex professionista, con cinquantasei presenze in due stagioni, sarà ancora il titolare inamovibile. Dalla maglia numero uno a quella numero nove: si continua anche con Mauro Iori, il capocannoniere della passata stagione con ventidue centri in campionato e di 125 in carriera. Lo stesso attaccante ventinovenne aveva sin da subito manifestato l'intenzione di continuare in biancorosso. Prosegue l'avventura anche Giorgio Zappasodi, difensore classe 2003 ma con sulle spalle già 40 presenze con il Matelica. Due big e un giovane quindi per il ritorno del Matelica nel massimo campionato regionale. Rimanendo in tema di rinnovi c'è anche quello dell'allenatore dei portieri Fabrizio Nizi, che affiancherà quindi mister Santoni, oltre ad essere il responsabile dell'area portieri del settore giovanile. Queste quindi le conferme, altre dovrebbero essere comunicate oggi insieme, forse, ai primi colpi della nuova stagione che il ds Lorenzo Falcioni sta per mettere in atto. C'è poi l'argomento saluti, che con la categoria superiore porta giocoforza a qualche separazione, in questo caso anche dolorosa in quanto riguarda un elemento simbolo, il capitano Jacopo Scotini che dopo sei stagioni con la maglia del Matelica, 152 presenze e tre campionati vinti, lascia per motivi lavorativi. Di lui rimarrà il primo storico gol in Serie D nella stagione 2013/2014 contro l'Amiternina, la conquista del campionato di Promozione e il ritorno in Eccellenza a distanza di undici anni. Le strade si separano anche con Alessandro Ferretti e Alex Gubinelli, colonne portanti degli ultimi anni con rispettivamente 91 e 80 presenze in due stagioni. Dopo la seconda esperienza con il Matelica, anche per Luca Jachetta c'è la separazione che giunge con all'attivo 164 presenze complessive in sei stagioni e trentuno gol all'attivo. È addio anche con Luca Paradisi, uno dei giocatori più talentuosi, fondamentale per la cavalcata trionfale con i suoi undici assist. In grande fermento quindi la società della presidentessa Sabrina Orlandi.

Il portiere Paolo Ginestra con la presidente Orlandi

Giuseppe Moreschini

FERMANA, QUANTI NODI IRRISOLTI

Affollata assemblea pubblica sul futuro del club gialloblù, che al momento resta un rebus
Presenti il sindaco Calcinaro e l'assessore Scarfini che hanno fatto il punto della situazione

LA SITUAZIONE

FERMO Tanta gente che vuole bene alla Fermana. Questa la sintesi estrapolabile dalla riunione aperta amministrazione comunale-tifosi dell'altra sera. Un momento partecipatissimo nella sede di Contrada Castello, con un centinaio di appassionati in platea per ascoltare il sindaco Paolo Calcinaro accompagnato dall'assessore Alberto Maria Scarfini. Nessuna novità sostanziale è emersa, però, per quel che riguarda il futuro del club canarino, retrocesso il 28 aprile – anzi, forse già nel luglio scorso... - dalla Lega Pro alla D, categoria ora a rischio. Niente che già non si sapesse.

I temi
L'assemblea è servita per ribadire tutto quello che già era stato scritto e letto. Il sindaco ha posto l'attenzione sul concordato con l'Agenzia delle Entrate. «Se andrà in porto, ci sarà poi da accelerare per iscrivere la squadra in Serie D». Questa è la chance più ottimistica. Due milioni e mezzo di debiti abbattuti con gli Enti creditori - saldo al 31 dicembre scorso -, rimarranno invece esistenti i debiti con fornitori e giocatori, cifre meno consistenti ma da non trascurare. Sì, ma la catena di interrogativi non può interrompersi. E poi? Chi verrà a prendersi questa Fermana subentrando alla famiglia Simoni ore detentrice del 100% delle quote? Calcinaro ha accennato che qualcuno a cui vendere ci sarebbe, chiaramente senza far nomi. Quelli non li sa nemmeno lui. Chissà se almeno i Simoni li conoscono... «Avvicinarsi in questo momento non è facile, chi è in grado di fare un passo del genere merita rispetto», ha detto il primo cittadino. Se il concordato, invece, non andasse in porto? Praticamente impossibile iscriversi in sovrannumero. Servirebbe

L'intervento del sindaco Calcinaro durante l'assemblea pubblica

un titolo sportivo di una squadra già avente diritto per ripartire dall'Eccellenza. Si è parlato di Montegranaro, ma da questo punto di vista il sindaco la vede grigia. «Strada quasi impossibile da percorrere». Insomma, Si naviga a vista, in una zattera in mezzo all'oceano ed in balia delle onde. Per quel che concerne il concordato, entro la fine della prossima settimana potrebbero esserci delle novità, anche se esiste il timore che tutto possa scalare ancor più avanti. Nel caso in cui ogni cosa filasse liscia, però, si aprirebbe immediatamente un'altra partita. Chi iscriverà la squadra in D? Chi saranno i nuovi proprietari? Con che tipo di squadra la Fermana si presenterebbe ai nastri di partenza di un campionato che vedrà partecipare L'Aquila, Samb, Vigor Senigallia, Civitanovese, Teramo, forse Giulianova? L'impressione è che si vivacchierà, almeno inizialmente, pure in Serie D. Inutile aspettarsi una stagione con chissà quali squilli di tromba. E' bene essere onesti.

I campi
Nell'assemblea di lunedì si è parlato anche di strutture sportive. Calcinaro si è tolto alcuni sassolini sulla situazione Cops che secondo lui non sarebbe stata sfruttata a dovere dal club in questi anni. «Il campo di Tirassegno potrebbe sostenere le esigenze della Fermana - la chiosa di Calcinaro -. Per me è percorribile anche la strada di un sintetico misto ad erba naturale al Recchioni, sempre che la tifoseria sia completamente d'accordo».

Lorenzo Attorresi

Secondo colpo della Civitanovese Dopo Diop, dal Fano arriva Zanni

Si tratta di un centrocampista del 2005 che ha fatto molto bene con i granata in D

SERIE D

CIVITANOVA Non scherzava Claudio Cicchi, il direttore generale della Civitanovese quando, prima ancora della festa promozione, diceva di avere già in testa la formazione per affrontare il campionato di serie D. Dopo aver annunciato il primo acquisto, il difensore Ismaila Diop dal Sant'Angelo Lodigiano, ecco altri tre colpi, di cui uno già noto ufficiosamente. Si tratta di due giocatori under, cioè nati dopo l'1 gennaio 2004, e di un over, anche se molto giovane. Quest'ultimo è Nicola Zanni, 22 anni, centrocampista, nelle ultime tre stagioni al Fano. È reduce, dunque, da un'amarissima retrocessione in un'annata molto tribolata, soprattutto da punto di vista societario, per l'Alma Juventus. Ha comunque messo a segno tre reti. L'anno precedente, invece, con i granata aveva disputato i playoff. Può giocare come centrocampista centrale ma anche come mezzala. Prima di arrivare al Fano, ha militato nella Marignanese-Cattolica. Non si tratta, come detto, dell'unico colpo messo a segno ieri. Raggiunto l'accordo anche con l'attaccante Matteo Rotondo. Arriva dal Monturano Campiglione, è un classe 2005 ed è molto strutturato fisicamente. È un classe 2005 ma molto strutturato fisicamente, tra i protagonisti della rocambolesca salvezza dei calzaturieri con i suoi 3 gol. Calciatore che si è formato nelle giovanili dell'Ancona, poi preso dalla Sangiustese di Tosoni (oggi denominata Montegranaro) nel 2022. Anno in cui ha giocato insieme a Nicolò Capodaglio, altro acquisto dei rossoblù ufficializzato ieri. Anche in questo caso si tratta di un giocatore classe 2005 ma, a differenza del compagno, gli attaccanti li deve marcare. Lui è rimasto nella Sangiustese poi diventata Montegranaro. Entrambi hanno fatto parte della rappresentativa Marche under 19. Il suo nome era già trapelato nei giorni scorsi. Cicchi è impegnato anche sul fronte delle conferme. L'accordo con Marco Passalacqua è il primo ad essere stato reso noto. Rimarrà in rossoblù anche capitan Visciano, che si appresta a giocare il quarto campionato con i rossoblù. Matteo Ercoli è l'altro giocatore destinato a rimanere nella sua città, essendo come Passalacqua un civitanovese. Il prossimo nome che dovrebbe essere ufficializzato è quello di Stefano Spagna.

Nicola Zanni

Emanuele Pagnanini

SAMB, RITORNO DI FIAMMA ROMAIRONE È PIÙ DI UN'IDEA

L'attaccante è stato in rossoblù nei primi mesi della scorsa stagione. C'è interesse anche per Orfano, altro ex

SERIE D

SAN BENEDETTO La Samb punterebbe al ritorno di Alessandro Romairone. Già da qualche giorno i dirigenti rossoblù stanno pensando all'ipotesi di avvalersi nuovamente del 25enne attaccante di Vercelli che nella prima parte della stagione appena conclusa aveva proprio giocato con la Samb, collezionando 14 presenze e realizzando due gol (uno in campionato contro il Sora e l'altro in Coppa Italia contro il Fano), Dal dicembre 2023 è passato tra le file del Grosseto dove ha messo insieme 19 presenze e siglato 4 gol. Romairone lasciò la Samb perché aveva pensato che nel club toscano avesse più spazio, ma la sua partenza ha fatto storcere la bocca ai tifosi che lo avevano valutato positivamente nella parentesi con la maglia rossoblù. Ora ci sarebbero le possibilità che possa ritornare a San Benedetto. Il 24enne attaccante di Vercelli avrebbe dato il suo assenso a vestire nuovamente la casacca della Samb. Secondo alcune voci, la trattativa sarebbe a buon punto con i dirigenti rossoblù anche se su di lui hanno messo gli occhi addosso pure Pistoiese, Piacenza e Prato. Nei giorni scorsi si è parlato anche di un altro possibile ritorno, ossia quello di Marco Orfano, classe 2005. Il giovane esterno sinistro difensivo aveva iniziato la stagione appena conclusa con la maglia della Samb collezionando quattro presenze, di cui tre in campionato ed una in Coppa Italia, per poi trasferirsi nel Team Altamura dove ha conquistato la promozione in Serie C. Anche Orfano dovrebbe ritornare a San Benedetto, per sostituire Marco Pagliari che potrebbe lasciare la Samb per approdare in un club di Serie C. In tal senso nelle prossime ore ci dovrebbe essere un incontro tra l'agente del giovane esterno difensivo ed il ds rossoblù Stefano De Angelis per capire quale sia il destino di Pagliari. De Angelis ed il procuratore dovrebbero parlare anche di un calciatore, forse un attaccante, che sarebbe nella scuderia di quest'ultimo e che interesserebbe la Samb.

Intanto il club attende una risposta da Sbaffo Ieri nota del sindaco sul progetto Ciarrocchi

Alessandro Romairone, attaccante che ha giocato con la Samb nella prima parte della scorsa stagione. Ora potrebbe tornare

Attesa per Sbaffo

Intanto il club rossoblù è sempre in attesa di una risposta da parte del 33enne fantasista della Recanatese, Alessandro Sbaffo. Da qualche settimana c'è stato più di un contatto fra le parti con relativa proposta che sarebbe stata avanzata dal presidente Massi. Ora tocca a Sbaffo far sapere quale possa essere la sua scelta dopo che voleva attendere quale fosse il destino della Recanatese, pronta a fare ripescaggio nel caso in cui ci fossero società che non si possono iscrivere al prossimo campionato di Serie C. Intanto continuano le richieste anche per il giovane Zoboletti al quale è interessato anche il Pineto oltre al Rimini. Mancano invece pochi dettagli per il rinnovo dei contratti ai due giovani rossoblù Chiatante e Lonardo.

La nota del sindaco

Intanto il sindaco Antonio Spazzafumo, dopo l'incontro di lunedì scorso con il presidente della Samb, Vittorio Massi, ha ieri aggiornato la situazione sul progetto di riqualificazione del campo Ciarrocchi presentato dal patron rossoblù. «Ho incontrato i dirigenti dei settori Urbanistica, Lavori Pubblici ed Attività Produttive – si legge nella nota scritta ieri dal primo cittadino sambenedettese -. per fare il punto sullo stato di avanzamento dell'analisi del progetto del campo Ciarrocchi presentato dalla società sportiva. Sono state esaminate le principali fasi operative per dare seguito a questo importante progetto sportivo e nei prossimi giorni gli uffici comunali lavoreranno per poter fornire un aggiornamento al presidente Massi sugli sviluppi dell'iniziativa». Come è noto, per il progetto di riqualificazione la Samb ha chiesto per il Ciarrocchi l'affidamento diretto per 40 anni dato che l'investimento si aggira intorno ai 3,5 milioni di euro.

Luca Bassotti

Atletico Ascoli, rinnovano anche Traini e Olivieri

Dopo D'Alessandro arrivano le firme dell'attaccante e del centrocampista

SERIE D

ASCOLI L'Atletico Ascoli puntella il proprio futuro mettendo in cassaforte uno dei simboli del progetto bianconero degli ultimi anni. Dopo la notizia della riconferma di capitan D'Alessandro, è l'attaccante Angelo Traini a finire tra le riconferme del club ascolano. Il classe 2004 è cresciuto nel settore giovanile dell'Atletico Ascoli ed è il primo tassello under posto nello scacchiere per la prossima stagione con addirittura un accordo raggiunto per complessivi due anni. Traini, dopo aver realizzato lo storico gol per la promozione in Serie D, la scorsa stagione ha messo a referto cinque reti tra campionato e Coppa, risultando il primo marcatore stagionale, ad agosto, in Coppa Italia, contro il Fossombrone, ed anche l'ultimo, avendo realizzando contro il Riccione il definitivo 4-2. «Sono soddisfatto dell'anno trascorso, sia a livello personale che di squadra - ha dichiarato il giovane attaccante - perché se ad inizio preparazione ero veramente entusiasta di poter partecipare ad un campionato così importante e poter incontrare squadre blasonate e con giocatori forti. Inoltre, non avendo mai giocato in Serie D, volevo verificare se fossi all'altezza di un campionato così difficile. Non vedo l'ora che inizi la nuova stagione - ha aggiunto - perchè sarà ancora una volta un campionato di livello molto alto e spero che riusciremo a ripeterci».

Angelo Traini
attaccante dell'Atletico Ascoli

Daniele Olivieri
mediano dell'Atletico Ascoli

Resta anche Olivieri

Altra conferma importante è poi quella di Daniele Olivieri, centrocampista classe 2001, sceso in campo in 34 occasioni nella passata stagione, nelle quali ha messo a segno 3 reti, tutte decisive, e 4 assist. «Riguardo la scorsa stagione sono contento perché abbiamo fatto un campionato al di sopra delle aspettative - ha dichiarato - ma ce lo siamo meritati con il lavoro e le prestazioni. Vorrei ringraziare compagni, staff e società che mi hanno fatto stare bene. Per questo non ho avuto dubbi ed ho firmato subito il rinnovo e sono anche curioso di scoprire quali grandi squadre saranno assegnate al nostro girone».

Gianfranco Fabiani

VIGOR, RIGORI MALEDETTI ADDIO SOGNO SCUDETTO

Ottavi fatali contro il Cynthialbalonga dopo una vana rimonta

JUNIORES NAZIONALI

SENIGALLIA Il sogno scudetto della Vigor Senigallia termina agli ottavi di finale. La Juniores Nazionali rossoblu è stata eliminata, sabato scorso, nel modo più doloroso: ai calci di rigore. A qualificarsi al turno successivo, avanzando così nella poule tricolore, è stato il Cynthialbalonga. Il club laziale è stato più preciso dal dischetto, affermandosi nella gara secca disputata in casa propria in virtù del regolamento della fase a eliminazione diretta, che si basava sulla media punti conquistata durante la stagione. La Vigor Senigallia ha trionfato nel gruppo G con 2.18, i laziali hanno vinto il girone H con una media di 2.26.
Eppure, la Vigor era stata eroica a rimontare i locali all'ultimo respiro, fissando il punteggio sul 2-2, grazie alla bellissima rete di Tommaso Serio (momentaneo 1-1 di Cristian Ausili).

Brunetti elogia i suoi: «Sono stati bravi lo stesso Quanto fatto quest'anno non si cancella»

Il commento di Brunetti
Mister Giacomo Brunetti, che anche l'anno scorso vinse il proprio raggruppamento della prima fase, commenta così la gara di sabato scorso: «C'è molto rammarico, doveroso ammetterlo. Eravamo stati bravissimi a riprenderla e la sensazione era quella che potessimo vincere ai rigori. Ci eravamo allenati dal dischetto in settimana, ma poi sappiamo bene che si tratta di una lotteria. Per quanto riguarda il match – analizza - loro sono partiti veramente forte e hanno meritato di andare in vantaggio. Abbiamo reagito, sbagliando un rigore e poi pareggiando a ridosso dell'intervallo. Col passare del tempo, diventavo sempre più fiducioso, poi un errore un po' ingenuo ha concesso al Cynthialbalonga di tornare sopra a pochi minuti dalla fine. I ragazzi non hanno mollato, pareggiando e allungando la contesa. Peccato per i rigori. Giocare fuori casa è ovvio che non aiuta, l'anno scorso, paradossalmente, avevamo la media punti migliore e la formula era andata e ritorno».
Resta una stagione super positiva, la seconda di fila: «Quando parlo di rammarico è riferito agli ottavi di finale, visto che una volta arrivati lì non si può che puntare a qualcosa di storico. Ciò che abbiamo fatto durante l'anno non si cancella e siamo molto contenti. In 22 gare di campionato, alla lunga emerge la squadra più brava». Sul futuro: «Io qua sto bene e sarei contento di continuare se ci saranno le possibilità. Per quanto riguarda i ragazzi, invece, posso già dire con orgoglio che diversi di loro verranno aggregati alla prima squadra nella prossima stagione. C'è grande entusiasmo nell'ambiente, la società è sana e vogliosa di confermarsi a determinati livelli in quarta serie».

La formazione Juniores della Vigor Senigallia

Matteo Magnarelli

Osimo Stazione, legami speciali con il Torino e l'Union Picena

L'affiliazione con i granata e quei giovedì "No Limits"

DOPPIO PROGETTO

OSIMO STAZIONE Un viaggio in Piemonte ricco di gioie, un legame con il Torino sempre più forte, tanto quanto quello con l'Union Picena No Limits e il progetto dedicato ai ragazzi con disabilità. Il vivaio dell'Osimo Stazione Conero Dribbling ha tanti motivi per sorridere. Lo conferma il dirigente responsabile del settore giovanile, Alessio Breccia, che racconta la visita alla Torino Academy del club e dei cinque ragazzi selezionati per un allenamento coi pari età granata: Brunetti 2009, Berti e Olivieri 2010, Castiello e Gabbanelli 2011. «È come se avessimo portato tutto il settore giovanile a Torino - dice - Parliamo di una gratificazione immensa per tutti. Per tutto il lavoro che c'è dietro al vivaio. L'affiliazione con il Torino è un vanto, raggiunta grazie agli investimenti della nostra proprietà. Ci sono tutti i presupposti per proseguire insieme al Torino, società seria e affiatata».

Anche l'Union Picena
Da parte del responsabile tecnico, Luigi Paolucci, non manca un riferimento allo splendido progetto avviato in tandem con l'Union Picena No Limits: «L'appuntamento del giovedì, dove alleniamo i ragazzi con disabilità, è il momento più bello della settimana. C'è un'atmosfera che incarna in assoluto i valori dello sport. Quelli più nobili. C'è allegria, divertimento, gioia soprattutto negli occhi dei genitori». Sport e sociale, quando si incontrano così, è sempre qualcosa di grande.

Alessio Breccia e Luigi Paolucci dirigenti dell'Osimo Stazione CD

Il Palombina Vecchia trionfa al Grassroots

I gialloverdi andranno alla fase nazionale che si terrà a Coverciano

PULCINI

FALCONARA Il Palombina Vecchia si aggiudica la Grassroots Challenge. Sono i Pulcini gialloverdi a raggiungere il primo posto della fase regionale, organizzata dal Comitato Regionale Marche: festa grande al comunale Sorrentino di Collemarino.

La gioia di Agostinelli
Sorride il tecnico e direttore sportivo Leonardo Agostinelli: «Ho provato una grande emozione - commenta - sono anni che alleno i bambini dell'attività di base, ma questa è stata senza dubbio una delle vittorie più belle. Una gioia incredibile che premia i ragazzi, la loro passione per il calcio e il loro percorso di crescita calcistica e umana negli anni ed è anche un'attestazione del buon lavoro svolto dai tecnici che insieme a me li hanno seguiti questi anni». Il risultato gratifica tutta la Scuola Calcio del Palombina. «La nostra è una società che trae la sua forza dal legame stretto che abbiamo con la città e soprattutto con il nostro quartiere. Ora rappresenteremo le Marche al Grassroots Challenge Festival Nazionale che si terrà a Coverciano dal 15 al 16 giugno; noi una piccola società, di un piccolo quartiere, di una piccola città: è davvero incredibile. È anche un riconoscimento per il nostro presidente Gianfranco Paradisi - aggiunge Agostinelli - che ha saputo cambiare e innovare, facendo crescere la nostra scuola calcio».
In questo percorso, una tappa fondamentale è stata l'adesione al progetto Parma Academy iniziato anni fa che sta dando oggi dei riscontri importanti. Roberto Pirovano, responsabile del Progetto Italia di Parma Academy, applaude: «Noi di Parma Academy – dice Pirovano - abbiamo l'ambizione di aiutare le nostre affiliate nella loro crescita e sviluppo attraverso la condivisione di contenuti, metodologie e modalità di gestione che siano funzionali allo sviluppo tecnico dei ragazzi al loro percorso di crescita come giovani calciatori e alla formazione dello staff che si prende cura di loro e li valorizza. Il risultato ottenuto dal Palombina Vecchia è una soddisfazione per tutto il mondo Parma Academy, e il giusto premio per una società unita, partecipativa e condotta da persone con tante competenze tecniche ma soprattutto grandi valori umani».

I Pulcini del Palombina Vecchia, primi nella fase regionale

Gianluca Fenucci

www.corriereadriatico.it
Scrivi a sport@corriereadriatico.it

LA LUBE SCHIACCIA CON DIRLIC

Il croato arriva dopo una stagione sfortunata a Milano. «Qui c'è tutto per poter dare il massimo»
Concorrenza in casa per l'opposto Lagumdzija ma anche un segnale sul ruolo futuro di Nikolov

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Sano dualismo, in un ruolo dove c'è molto bisogno di sostanza e concretezza per là Cucine Lube che nel ruolo di schiacciatore opposto ha annunciato ieri il croato Petar Dirlic. Concorrenza in casa, quindi per Adis Lagumdzija ma anche un segnale sul futuro di Alex Nikolov che con due opposti di ruolo dovrà giocoforza adoperarsi in quello di schiacciatore ricevitore. Dirlic arriva alla Lube dopo una sfortunata stagione a Milano ed avrà sicuramente una gran voglia di riscattarsi. Ventisette anni ben oltre i due metri di altezza è un altro giocatore di grande spessore messo a disposizione di coach Medei.

L'annuncio social dell'ingaggio del croato Petar Dirlic

La scelta

A presentarlo attraverso la pagina social del club, il direttore generale Beppe Cormio. «L'ingaggio di Dirlic impreziosisce il roster. Arriva un atleta che nell'ultima annata, pur avendo beneficiato di poche occasioni per mettersi in luce a Milano, a causa di alcuni problemi iniziali e per l'esplosione del suo compagno di reparto, ha realizzato un buon bottino di punti negli scampoli di gioco concessi. Avere nel gruppo squadra Dirlic e Lagumdzija, i due migliori realizzatori della penultima stagione, che due anni fa lottarono quasi alla pari staccando tutti, è un grande arricchimento e sulla carta è garanzia di un attacco performante. Tra l'altro Petar è un ragazzo che sa far gruppo, letteralmente un 'uomo spogliatoio', giovane con i suoi 27 anni, ma molto maturo e in grado di dare un ottimo supporto ai compagni».

Il saluto

«Dopo aver affrontato più volte la Lube, sono molto felice di rappresentare un Club così importante - le prime parole del neo opposto della Cucine Lube -. Mi aspetto di contribuire alle vittorie della squadra e non vedo l'ora di iniziare ad allenarmi con Giampaolo Medei e con un team che ha rivoluzionato l'organico. Gli ingredienti per dare il massimo ci sono tutti: una società solida, un gruppo di giocatori motivati e con caratteristiche importanti dal punto di vista tecnico e atletico, un nuovo coach che viene da un trionfo internazionale esaltante e dei tifosi sempre presenti e rispettati in tutti i palazzetti d'Italia». La new entry della Lube, che la settimana scorsa ha spento 27 candeline, è alle prese con la selezione del suo Paese nella European Golden League. Dopo i bronzi del 2022 e 2023, forte di un'ottima partenza, Dirlic mira a raggiungere la Challenger Cup per inseguire la qualificazione alla Vnl 2025. A Civitanova Dirlic riabbraccia Barthelemy Chinenyeze e Giovanni Gargiulo, suoi compagni di squadra durante l'annata a Vibo Valentia.

Gianluca Pascucci

Il dg Cormio: «Arricchiti dall'avere i due migliori realizzatori della penultima stagione»

BASKET FEMMINILE

Emma Giacchetti con l'Italia per giocare i Mondiali Under 17

CIVITANOVA Continua l'inizio di estate magico di Emma Giacchetti. Dopo gli scudetti Under 19 e Under 17 conquistati con la canotta di Campobasso, la cestista civitanovese classe 2007 è stata infatti convocata in maglia azzurra per i Mondiali Under 17 in programma dal 13 al 21 luglio in Messico, a Leon. La squadra si radunerà il prossimo 18 giugno a Foligno per l'inizio della preparazione. Non è certo sorprendente l'inserimento in rosa della talentuosa regista cresciuta nel vivaio della Feba ma da due anni in forza alla squadra molisana: già lo scorso anno era stata inserita nel quintetto delle migliori giocatrici dell'Europeo Under 16, nel quale aveva centrato la medaglia di bronzo con la canotta dell'Italia. Giacchetti viene da una stagione nella quale ha continuato a dividersi tra giovanili e prima squadra, consolidando il suo spazio anche in Serie A e non è cosa da poco per una ragazza che ha da poco compiuto 17 anni: le sue cifre dicono 1,2 punti a partita, con un high di 9 punti segnati nella partita contro Milano e la soddisfazione di arrivare fino alle semifinali scudetto, perse contro la Reyer Venezia che poi si è potuta cucire sulla canotta lo scudetto tricolore.

Emma Giacchetti

Marco Pagliariccio

La Yuasa conferma il suo capitano Vecchi

Dal mini volley all'ultima promozione in Superlega sempre con Grottazzolina

VOLLEY SUPERLEGA

GROTTAZZOLINA «Mi sono finito le promozioni disponibili», disse sorridendo nell'immediato post match di Siena, in un ormai storico 25 aprile 2024 che ha sancito la prima e sin qui unica ascesa di Grottazzolina nell'Olimpo del volley. Ed in effetti è proprio così: Riccardo Vecchi, capitano e bandiera della Yuasa Battery, in maglia M&G Scuola Pallavolo è partito dal minivolley ed è arrivato lassù dove tutti sognano, in Superlega. Una storia incredibile quella del 28enne fermano, nato a Montappone e cresciuto, sportivamente e non solo, tra le palestre di Montegiorgio e Grottazzolina. "Riccardino" il nomignolo con cui si è fatto pian piano conoscere nel mondo del volley, per la sua statura ma anche per la corporatura gracile dei primi anni da aggregato in prima squadra. Uno scricciolo quando esordì in B2 da libero, eppure bastarono pochi scambi per capire che si trattava di un talento puro.

La crescita

E il seguito della sua vita pallavolistica lo ha ampiamente dimostrato: Serie D e Serie C, da nemmeno 16enne. Poi la ribalta nazionale, in Serie B2 e B1, fino alla tanto agognata e sognata Serie A. Le sue poderose doti di salto, abbinate ad una tecnica sopraffina, gli hanno permesso di sopperire ampiamente ai 185 cm. Abnegazione, serietà, passione e rispetto, queste le doti umane che, unitamente a quelle tecniche, hanno portato Vecchi ad essere un vero e proprio pilastro in M&G Scuola Pallavolo, tanto da atleta quanto da allenatore del settore giovanile. E non poteva non esserci spazio per lui nella squadra che questa Superlega sarà chiamata ad affrontarla. «Sono felicissimo che la società e coach Ortenzi mi abbiano rinnovato ancora una volta la loro fiducia – le sue parole – a maggior ragione quest'anno dato che parteciperemo alla massima serie. È una conferma non scontata, che mi rende molto orgoglioso. Affrontare un campionato di Superlega, il primo nella storia di Grottazzolina, con i gradi di capitano è una sensazione unica, sorrido al pensiero di dover vincere sorteggi anche contro dei campioni del mondo. Sicuramente sarà una bella sfida per me e per tutta la società, dato che sarà il primo anno da neo-promossa nel migliore campionato del mondo. La squadra sarà piuttosto diversa da quella della stagione da poco conclusa, con l'innesto di tanti giocatori forti e affermati da cui dovrò apprendere il massimo e cercare di crescere come giocatore e persona. Sarà stimolante allenarsi con tutti loro – conclude – e sicuramente il mio obiettivo sarà di ritagliarmi un posticino per cercare di mettere a disposizione le mie qualità per la squadra».

Riccardo Vecchi

Fabio Petrelli

PALLAMANO, MARCHE D'ORO

Per la prima volta il campionato di Serie A Gold vedrà partecipare Cingoli, Camerano e Chiaravalle E il ct cingolano Trillini ha guidato l'Italia alla qualificazione del Campionato del Mondo dopo 27 anni

I TRIONFI

CINGOLI La Serie A della pallamano parla marchigiano. Un campionato da ricordare perchè nella storia mai tre squadre marchigiane si sono ritrovate insieme nell'olimpo della pallamano. La prossima Serie A Gold vedrà infatti schierate Macagi Cingoli, Camerano e Publiesse Chiaravalle. Si tratta di un record che fa onore allo sport marchigiano e che va a impreziosire un'annata dove il ct cingolano Riccardo Trillini ha riportato l'Italia al Mondiale dopo 27 anni.

Il lavoro

UIl tris marchigiano in A Gold è un grande traguardo dove alla base di tutto c'è passione, sacrificio e impegno da parte dei dirigenti dei tre sodalizi. Vuol dire che si è lavorato bene. Sia sul fronte della salvezza con la Macagi Cingoli capace di confermarsi in A Gold al termine dei playout. Che sul fronte promozioni grazie alle vittorie nei playoff di Camerano e Chiaravalle. Dopo i festeggiamenti le società sono già al lavoro per le iscrizioni e alla ricerca di nuovi sponsor per affrontare la nuova stagione nel migliore dei modi. La Macagi Cingoli, squadra di coach Sergio Palazzi, per rimanere in A Gold ha dovuto attraversare le sabbie mobili dei playout: sotto tono nella semifinale contro il Secchia Rubiera, ha reagito alla grande nella decisiva doppia sfida con Trieste vincendo sia gara 1 che gara 2 con due ottime prestazioni. Il Camerano, compagine guidata da Davide Campana, dopo un campionato dominato in Serie A Silver, ha imposto la legge del più forte nei playoff sia contro Genea Lanzara e poi al cospetto di San Giorgio Molteno. Bellissima poi la promozione dalla A Silver in A Gold della Publiesse Chiaravalle, un salto arrivato dopo un'entusiasmante battaglia sportiva prima contro Haenna e poi con Metelli Cologne. Con i chiaravallesi, guidati da coach Andrea Guidotti, a festeggiare di fronte ai propri tifosi il sogno diventato meravigliosa realtà. Nei tre club ancora si respira l'aria dei successi raggiunti ma sotto traccia sono iniziati pure i primi contatti che riguardano la conferma dei tre bravissimi allenatori. Ancora non c'è niente di ufficiale ma in casa della Macagi Cingoli c'è la volontà di confermare Palazzi, un ottimo tecnico che pratica una bella pallamano, bravo a leggere le partite e a gestire il gruppo. A Camerano, stando ad alcuni voci, Campana potrebbe lasciare la panchina rossoblù per approdare in un altro club sempre di Serie A Gold. Non ci dovrebbero essere problemi per il timoniere della Publiesse Chiaravalle: Andrea Guidotti già una quindicina di anni fa ha assaporato il gusto della Serie A con la Luciana Mosconi Ancona. I tempi passano, i ricordi rimangono, ma questo storico approdo in A Gold con il Chiaravalle rappresenta qualcosa di straordinario, anche miracoloso considerati gli obiettivi stagionali che parlavano di una salvezza anticipata e senza tanta sofferenza.

Dopo i festeggiamenti le società sono al lavoro per le iscrizioni e per cercare nuovi sponsor

Qui sopra, l'esultanza di Cingoli per la salvezza. In alto a sinistra la gioia del Camerano e, a destra, il Chiaravalle festeggia la A Gold

Salto sfiorato

Ma le Marche nella pallamano contano anche un'altra squadra, il Monteprandone che ha disputato la Serie A Bronze maschile. Purtroppo non è riuscita a salire in A Silver. Terminata la regular season gli ascolani sono riusciti a qualificarsi per la puole promozione, non riuscendo però a rientrare nelle prime due posizioni

Leonardo Massaccesi

Casadei ritocca il record mondiale nel giavellotto

Il campione paralimpico ha vinto il titolo italiano con la misura di 57,33

ATLETICA

ANCONA Luigi Casadei ritocca il suo primato del mondo nel lancio del giavellotto, categoria Fisdir, disabilità intellettiva-relazionale. Il 22enne anconetano ha lanciato l'attrezzo, durante i campionati italiani svoltisi a Molfetta, alla misura di 57,33 ritoccando il suo record (stabilito lo scorso anno a Busto Arsizio), di 34 centimetri. Una misura che, ovviamente, gli è valso il titolo tricolore, bissando quello che aveva ottenuto il giorno prima nel getto del peso con la misura di 10,02. Nel giavellotto Casadei ha trovato la giornata ideale visto che è stato autore di altri ottimi lanci sopra i 56 metri e che nell'ultimo tentativo solo un refolo di vento gli ha impedito di toccare i 60 metri, misura che appariva verosimile data la potenza e la velocità del lancio effettuato. Luigi, che è allenato da Gianluca Tamberi, ancora in attività fra i normodotati, è tesserato sia per l'Antrophos Civitanova, società per cui ha gareggiato a Molfetta, che per l'Alperia Bolzano, come attività Fidal. Nel suo mirino, ora, gli Europei Fisdir Virtus che si terranno in Svezia, ad Upsala, dall'11 al 16 di questo mese. Ricordiamo che lo scorso anno, oltre a stabilire il record mondiale, Casadei aveva vinto i Gold Games, le Olimpiadi della sua categoria. In agenda la partecipazione, assieme a Gianluca Tamberi, ad alcune gare Fidal assieme ad atleti normodotati.

Nuovo record del mondo per Luigi Casadei nel giavellotto

r. sen.

L'arte Marina Abramovic e il suo ologramma da oggi alla Pescheria, è un progetto di Pesaro 2024
Ha attraversato il mondo e arriva nelle Marche in una veste ampliata, arricchita di costumi originali

The Life, doppia immersione

Debutta oggi il progetto forse più atteso e iconico di Pesaro 2024: la prima italiana di The Life, l'opera immersiva di Marina Abramovic e Tin Drum, che per la prima volta nella storia dell'arte propone una performance in una doppia dimensione: fisica e digitale. Un'esperienza cinematografica tridimensionale unica, aperta al pubblico fino al 18 giugno, fruibile al Centro Arti Visive Pescheria (tutti i giorni dalle 10 alle 23).

La presentazione
Presentata alla Serpentine Gallery di Londra nel 2019, l'opera ha attraversato il mondo, ma a Pesaro arriva in una veste ampliata, arricchita di costumi originali ed elementi acustici pensati per invitare a una riflessione dedicata alla natura della memoria, dove l'artista transita in mondi diversi e attraversa il tempo e lo spazio. Una performance nata ancora prima che il mondo sperimentasse l'isolamento forzato causato dalla pandemia covid-19: elaborando strategie per mantenere la propria connessione sociale, l'artista si poneva la questione della smaterializzazione del corpo e la sua trasposizione in una dimensione slegata dal qui e ora. Come ha sottolineato il regista Todd Eckert, rispetto alle sue precedenti ricerche «è questa l'occasione in cui Marina Abramovic è stata più vulnerabile: perché questo progetto andrà avanti anche quando l'artista non ci sarà più. Marina ha lasciato il suo corpo in modo vulnerabile, anche per gli anni a venire». «Questa performance ci consente di raccontare la nostra volontà più profonda», sottolinea il direttore artistico di Pesaro 2024 «cioè quella di ragionare sugli scenari possibili della relazione tra arte e tecnologia, un grande dibattito che parte negli anni '90. La Abramovic e la visione di un regista come Todd ci danno la possibilità di fare un'esperienza diretta, senza mediazioni, della costante volontà di un'artista di esplorare il limite del virtuale insieme alla dimensione del presente». La particolarità di The Life a Pesaro è anche la possibilità di analizzare lo sviluppo della creazione, il backstage completo della sua realizzazione, compreso l'iconico abito rosso usato dalla Abramovic per la prima volta esposto, nel Loggiato della Pescheria, dove ci sono anche 6 postazioni per entrare in altrettante sfumature di rosso scelte appositamente dall'artista. Secondo Todd il punto focale del lavoro non è la tecnologia in sé, ma la connessione che si crea tra il pubblico e l'artista.

The Life, l'opera immersiva di Marina Abramovic

Il percorso
Prodotta dallo studio specializzato in mixed reality Tin Drum con la regia del fondatore Todd Eckert, The Life accompagna il visitatore in un percorso dal sapore rituale: ciascun partecipante è invitato a liberarsi di ogni dispositivo elettronico e a indossare un visore per la realtà aumentata, attraverso cui visualizzare i confini di una stanza vuota. Al centro dell'ambiente virtuale si muove l'ologramma dell'artista Marina Abramovic, la cui performance può essere osservata dal pubblico in maniera libera e da qualsiasi angolazione. L'assenza di barriere e schermi fornisce l'opportunità di cogliere nuovi punti di vista, vivendo un'esperienza unica nel proprio genere assieme all'artista.

Elisabetta Marsigli

La rassegna L'anteprima del Festival della Storia in programma da oggi al 26 giugno tra Macerata e Ancona

Fini sulle svolte epocali della destra alla Mole Vanvitelliana

Il tradimento è per Dante il peccato più grave. È quello dell'angelo ribelle, Lucifero, precipitato da Dio al centro della Terra, dove stritola tra le fauci Giuda, Bruto e Cassio. Di tradimenti è lastricata la via della Storia: si tradiscono persone e ideali; subiamo i tradimenti e ne siamo artefici. A indagare sui retroscena, a cercare le motivazioni segrete delle situazioni che la Storia ci ha tramandato come "tradimenti", è dedicata la sesta edizione del Festival della Storia, che si svolgerà alla Mole Vanvitelliana di Ancona dal 29 agosto al 1° settembre.

L'aperitivo
Intanto, come una sorta di aperitivo agli appuntamenti di fine agosto, ecco "Aspettando il Festival": quattro incontri, dal 5 al 26 giugno, che si svolgeranno tra Macerata e Ancona. A sostegno della storia, chiamata a indagare complessità, distinguere esperienze, contestualizzare ambiti ineludibili, sono chiamate altre discipline, sociali e umane, senza le quali lo studioso si sente inerme. Il primo appuntamento di Aspettando il Festival 2024, fissato per mercoledì 5 giugno alle 18, al SociaL@b di Unimc, in via Gramsci 29 a Macerata, avrà come protagonista la professoressa Sabina Crippa, docente di Storia delle Religioni all'Università Ca' Foscari di Venezia. "Tradimenti, mito, storia" è il titolo della conversazione che terrà con il prof Giuseppe Capriotti, docente di Storia dell'arte all'Università di Macerata. Verterà sugli studi storico-antropologici attorno ai rapporti tra magia e scienza nella tradizione occidentale. Il ciclo itinerante di "Aspettando il Festival" si sposta quindi ad Ancona, dove, venerdì 14 giugno, alle 18, all'Auditorium Tamburi della Mole, sarà Gianfranco Fini, già presidente della Camera dei Deputati, a parlare di "Svolte epocali" della destra italiana: da quella di Fiuggi, nel 1995, all'ultimatum di Bastia Umbra, nel 2010. Il suo libro "Il ventennio. Io, Berlusconi e la destra tradita" (Rizzoli 2013) sarà richiamato, nel corso dell'incontro, dal giornalista Rai Alessandro Trevisani, invitato a intervistare l'ex parlamentare. Poi, di nuovo al SociaL@b di Macerata: mercoledì 19 giugno alle 18, Tea Fonzi, esperta di Iconografia e Iconologia, dialogherà con Giuseppe Capriotti su "La Sibilla traditrice, storia e tradizione di un mito". Un tema molto caro alla ricercatrice e anche blogger, impegnata nella "impresa, che sembra interminabile, della raccolta di immagini che rappresentano sibille, dal XV al XVII secolo". E quando si parla di sibille, non si può trascurare la mitica profetessa che dà il nome ai Monti Sibillini, cui la Fonzi ha dedicato uno studio.

Gianfranco Fini

Il gran finale
Infine, mercoledì 26 giugno, "Aspettando il Festival" torna ad Ancona dove, alle 18, alla Libreria affinità elettive, in corso Stamira 33, la prof Stefania Fortuna, docente di Storia della Medicina alla Politecnica delle Marche, sarà intervistata su un personaggio poco conosciuto: Amato Lusitano. Nato in Portogallo nel 1511, grande medico ebreo marrano, dal 1547 al 1555 visse ad Ancona, dove scrisse gran parte dei suoi testi medici, sfuggendo fortunosamente alla persecuzione di papa Paolo IV Carafa.

Lucilla Niccolini

L'intervista Biagio Antonacci domenica e lunedì fa tappa con il suo tour allo Sferisterio di Macerata
«La scelta di location straordinarie è per dare la possibilità di scoprire le bellezze del nostro paese»

«Le mie note in luoghi unici»

Da trent'anni fa sognare e riflettere con le sue canzoni e domenica 9 e lunedì 10 giugno alle ore 21 calcherà il palco dell'Arena Sferisterio: Biagio Antonacci con il suo tour "Live 2024 – funziona solo se stiamo insieme" sarà per la prima volta a Macerata.

Biagio Antonacci, perché ha scelto i luoghi storici italiani per il tour?

«Questo tour è il mio modo per vivere la musica e far vivere la musica in luoghi davvero straordinari per dare possibilità a chi non li conosce di scoprire le bellezze del nostro paese. É vero, lo sappiamo tutti, che l'Italia è straordinaria e piena di luoghi culturalmente importanti, ma ci sono alcuni che ancora non li conoscono. Mi piace che lo Sferisterio sia nato per volontà di privati cittadini alla ricerca di un luogo per ascoltare musica».

«HO INIZIATO DA NIENTE CANTANDO DAVANTI A POCHI E SONO ARRIVATO AI SUCCESSI DA CLASSIFICA»

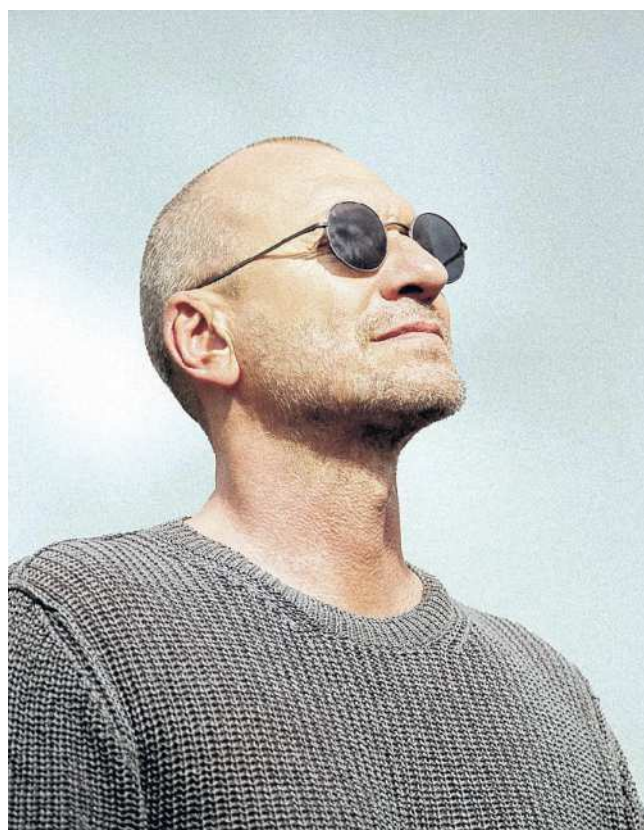
Canterà i brani dell'album e alcuni successi: tra questi quali non possono mancare?

«Fare una scaletta è sempre complesso, si deve trovare un compromesso tra i brani che non possono mai mancare e che giustamente il pubblico si aspetta e quelli che per me sono importanti da cantare e riproporre al pubblico, ai più affezionali che li conoscono e magari non li ritrovano spesso nei live».

Il titolo del nuovo album è "L'inizio". Per lei cos'è oggi l'inizio?

«Per me è il cambiamento, è il rinnovamento, ogni cosa ha un inizio e una fine e poi ancora un inizio, un ciclo. Oggi l'inizio è potermi permettere di pubblicare un nuovo album e iniziare un tour».

Cos'è per lei la musica, che ha voluto fortemente?

«Ho lavorato con tutto me stesso per la musica. Ho iniziato da niente, cantando davanti a pochissime persone e sono arrivato ai più grandi palchi, ai successi da classifica. La musica è un grandissimo motore per la mia vita e la mia vita si nutre grazie alla musica, alle persone che incontro, alle mie scelte».

Il cantautore e musicista Biagio Antonacci fa tappa a Macerata con "Live 2024 – funziona solo se stiamo insieme"

Oggi il successo di raggiunge più in fretta rispetto a prima: i giovani non rischiano di "bruciarsi"?

«La musica è una cosa meravigliosa che va vissuta nel modo giusto. Io sono arrivato al successo da adulto, lavoravo come geometra, e non ho mai perso la testa anche grazie alla mia famiglia. È un peccato sapere che alcuni talenti, per colpa della fretta, della ricerca spasmodica del successo, possono rischiare di bruciare quella che potrebbe diventare una lunga carriera».

Cambierebbe qualcosa, se potesse, di quanto fatto finora?

«Direi di no, quello che è accaduto nella mia vita è quello che mi ha fatto diventare l'uomo, l'artista che sono oggi».

Quanto è importante l'amicizia con Laura Pausini ed Eros Ramazzotti?

«Certe amicizie sono molto importanti e per me quella con Laura ed Eros lo sono. Sono amicizie che vanno ben oltre il lavoro e una collaborazione, sono amicizie che si basano sull'affetto, la comprensione, il sostenersi a vicenda nella vita e nella musica».

Cosa può dire dello spettacolo "Sposerò Biagio Antonacci" di Milena Mancini e regia di Vinicio Marchioni?

«Ogni pretesto per parlare della violenza sulle donne è sempre ben accetto ed è una occasione per far riflettere il pubblico su questi temi. Trovo giusto che argomenti delicati come questi vengano trattati all'interno di spettacoli come quello di Milena e Vinicio che possono in qualche modo servire a stimolare la sensibilità delle persone».

«CON LAURA PAUSINI ED EROS RAMAZZOTTI UN'AMICIZIA CHE VA BEN OLTRE IL LAVORO»

Chiara Morini

Il festival Conducono la serata di oggi Vignola, Pasqua e Sullo, tra gli ospiti Mirkoeilcane

Musicultura, i vincitori su Rai Radio1 e RaiPlay

MACERATA Musicultura presenta in anteprima i "magnifici" otto vincitori dell'edizione 2024 in un concerto live stasera (mercoledì 5 giugno) dalla Sala A di Via Asiago in Roma, "tempio" storico della radiofonia italiana, dalle ore 21 in diretta su Rai Radio1, Rai PlaySound e in tv su RaiPlay. Condotto da John Vignola, Duccio Pasqua e Marcella Sullo il concerto dei vincitori di Musicultura potrà essere seguito quest'anno anche in televisione grazie alla diretta prevista su RaiPlay. Un nuovo e importante spazio televisivo nazionale che si aggiunge alle numerose dirette, messe in onda, servizi e approfondimenti previsti dalla partnership di Musicultura con la Rai, che vede schierati in prima fila i canali radio e televisivi di Rai2, Rai Italia, Rainews24, Rainews.it, TgR, RaiPlay e Rai Radio1 emittente ufficiale del Festival, per una copertura crossmediale articolata e qualificata.

L'esibizione live

Il concerto vedrà l'esibizione live degli otto vincitori di Musicultura, selezionati dal prestigioso Comitato di Garanzia del Festival su una rosa di 18 finalisti e la partecipazione di vari ospiti, tra cui quella del cantautore Mirkoeilcane, già vincitore assoluto di Musicultura nel 2017 con la sua "Per fortuna". Gli otto vincitori di Musicultura 2024 saranno presentati dal direttore artistico Ezio Nannipieri in una conferenza che si terrà nella mattinata di oggi sempre a Roma, presso la sede Rai di Viale Mazzini, alla presenza di due madrine d'eccezione, le conduttrici delle serate finali del Festival Carolina Di Domenico e Paola Turci e dei direttori di Rai 2, Rai Radio1, Rai Italia, Rainews24, Rainews.it, TgR, RaiPlay. A rappresentare la città di Macerata e la Regione Marche e ad invitare i presenti a seguire il Festival saranno l'assessore al Turismo e agli Eventi Riccardo Sacchi e il presidente della Fondazione Marche Cultura Andrea Agostini. I biglietti per le serate finali del 21 e 22 giugno sono disponibili sul circuito Vivaticket.

VIAGGI

Il tour Punto ideale di partenza è Belogradcik dove è possibile visitare la grotta Magura

Riserve naturali e grandi parchi L'altra Bulgaria ricca di fascino

La Bulgaria, terra che racconta storie solo apparentemente lontane, ma anche una nazione da esplorare con curiosità, alla scoperta di luoghi pochi noti ma di sicuro fascino. Punto di partenza di questa esplorazione fuori dai canoni è Belogradcik, per la "scoperta" della grotta Magura. La grotta è formata da una serie di sale e gallerie accessibili che furono abitate durante l'età del bronzo e che contengono resti di insediamenti e disegni sulle pareti. I resti nella sala più grande testimoniano l'esistenza della vita da 3100 a 900 anni prima della nostra era, cioè nella prima età del ferro. In una delle gallerie laterali si può ammirare un gran numero di disegni rituali, che sono tra i capolavori dell'arte tardo preistorica in Europa. Con ogni probabilità questa galleria era un santuario di culto dell'insediamento rupestre preistorico.

La riserva naturale

Dopo aver ammirato uno dei primi segni della presenza umana ci si può spostare verso la riserva naturale di Srebarna, un lago d'acqua dolce adiacente al Danubio e si estende per oltre 600 ettari. È il sito di riproduzione di quasi cento specie di uccelli, molte delle quali rare o in via di estinzione; circa ottanta altre specie di uccelli migrano e vi cercano rifugio ogni inverno e si trova lungo la cosiddetta Via Pontica, una rotta migratoria fra l'Europa e l'Africa. Ci sono alcune leggende relative all'origine del nome del lago. Una parla di un Khan chiamato Srebrist, che morì nei dintorni del lago mentre era impegnato in una lotta impari con i peceneghi. Un'altra parla di un'imbarcazione piena d'argento lungo le rive del lago. Secondo una terza leggenda, ritenuta la più probabile, il nome deriva dai riflessi argentei sulla superficie del lago durante le notti di luna piena. Altro luogo di grande fascino e interesse naturalistico è il parco nazionale dei Balcani centrali, che tra le altre cose può vantare (insieme ad altri paesi europei) le antiche faggete primordiali. Nove le riserve speciali tutte incluse nel parco nazionale dei Balcani Centrali: Boatin, Tsarichina, Kozya stena, Stara reka, Steneto, Dzhendema, Severen Dzhendem, Peesh skali e Sokolna.

SREBARNA, LAGO D'ACQUA DOLCE DOVE SI RIPRODUCONO CENTO SPECIE DI UCCELLI

Il parco di Pirin

Si scende poi verso sud, e oltrepassando la capitale Sofia si trova il parco nazionale Pirin dove si trova una grandissima varietà di specie vegetali, conseguenza delle grandi variazioni d'altitudine. Ciò lo rende una delle regioni botanicamente più interessanti di tutto il paese. La flora del parco nazionale Pirin è stata approfonditamente studiata tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo. Il parco ospita 18 specie endemiche locali, 15 della Bulgaria e molte dei Balcani, oltre a una gran quantità di specie protette, come ad esempio la stella alpina, uno dei simboli di Pirin. Delle 126 specie in pericolo presenti in Bulgaria, ben 60 si trovano anche entro i confini del parco. Finora sono state catalogate circa 1.300 piante vegetali, che rappresentano un terzo di tutte le piante della Bulgaria e 320 specie di licheni.

OLTREPASSATA LA CAPITALE C'È UNA DELLE REGIONI BOTANICAMENTE PIÙ RICCHE

Saverio Spadavecchia

Da non perdere

La tomba a Svestari con figure femminili

● La tomba dei Traci a Svestari è del III secolo a.C. e venne scoperta nel 1982 nei pressi della città di Isperih. La decorazione è considerata unica, con cariatidi policrome per metà umane e per metà vegetali, oltre a murali dipinti. Dieci figure femminili sono scolpite in altorilievo sui muri della camera centrale, mentre le decorazioni delle lunette della volta sono l'unico esempio di questo tipo trovato finora nel territorio abitato un tempo dai Traci. Si pensa che ciò sia il frutto della cultura dei Geti (conosciuti anche col nome di Daci), una popolazione trace che, secondo gli antichi geografi, fu in contatto col mondo ellenistico e quello, mitologico, iperboreo. Nel sito ci sono varie tombe, questa descritta per la bellezza e la particolarità delle decorazioni è particolarmente interessante per la tecnica costruttiva. Presenta una insolita, per il periodo, copertura a volta. Di fatto un arco a tutto sesto continuo per l'intera lunghezza.

I nostri consigli

Dove dormire

Castle Cottage Bed & Breakfast
36 Tsolo Todorov Street, Belogradchik

Sense Hotel Sofia
boulevard Tsar Osvoboditel 16, Sofia

Dove mangiare

Pri Ivan
3 Yuri Gagarin street, Belogradchik

Carnivale Sofia
Boulevard Vitosha 190, Sofia

Cosa vedere

DODICIPUNTI

- Le tombe trace di Svestari
- Grotta magura
- La faggeta primordiale

VIAGGI

La meta Un paradiso per gli amanti di storia e cultura, tanti i siti Unesco
Da non perdere le residenze dei Savoia, i Giardini Reali e il Museo Egizio

Torino con i suoi gioielli da prima capitale d'Italia

Torino è una città tutta scoprire. È considera un paradiso per gli amanti della cultura e della storia perché, prima capitale d'Italia, racchiude numerosi siti del patrimonio mondiale Unesco.

I Giardini Reali

Ritagliarsi più giorni per scoprirla darà molte soddisfazioni. Tra mete note e meno note, è facile trovare il proprio angolo del cuore. Per muoversi in città è consigliabile lasciare l'auto e usare i mezzi i pubblici o affidarsi, se possibile, alle proprie gambe. C'è una vasta rete di mezzi pubblici di superficie e la linea di metropolitana, ma ci sono anche proposte di taxi tour, car sharing e noleggio di biciclette. Tra le tappe immancabili da fare ci sono le varie Residenze Reali dei Savoia, i Giardini Reali e il Museo egizio. Da quasi tre anni i Giardini Reali hanno riaperto nella loro interezza: rappresentano uno dei luoghi più suggestivi della città e di grande importanza per il suo alto valore storico e artistico. Potersi dedicare del tempo, anche soli con se stessi, passeggiando tra il verde significa percorrere gli eleganti viali geometrici che rivelano meraviglie botaniche, giochi prospettici e sculture, naturale proseguimento del percorso di visita che dalle sale di Palazzo Reale e della Galleria Sabauda fluisce verso l'esterno.

I Giardini Reali di Torino che si sviluppano su una superficie di sette ettari in alto una immagine panoramica della città

Curiosità da vedere

Chi risiede a Torino ha imparato a conoscere aspetti nuovi della città, apprezzando scorci e curiosità sconosciute ai più. I torinesi, e chi è in cerca di fortuna, sono ad esempio molto legati al dito di Cristoforo Colombo. È ormai ben visibile nell'altorilievo dedicato al navigatore, in Pizza Castello, sotto i portici della Prefettura. In Piazza Corpus Domini invece c'è un piercing d'acciaio attaccato allo spigolo all'ultimo piano di un palazzo del Settecento. Per ammirare Torino dall'alto si consiglia una speciale passeggiata sul Monte dei Cappuccini. Per gli amanti dello shopping, ce n'è per tutti i gusti; per chi preferisce il vintage c'è il Balon e il Gran Balon, rispettivamente il mercato settimanale e mensile.

Dove mangiare e dormire

Per soggiornare si suggerisce un appoggio in centro. Per avere l'impressione di dormire in un museo c'è il Boston Art Hotel, una struttura del 1911 che ha al suo interno opere d'arte e collezioni di libri d´arte, vinili rari e arredi di design storici. Per avere l'autonomia di un appartamento, poco distante dalla stazione dei treni Torino Porta Nuova ci sono le proposte di Loger Confort Residence&Apartments. La giornata può avere inizio assaggiando, per la colazione, il celebre croissant cubico della Farmacia Del Cambio. Per sedersi a tavola si propongono il ristorante Kipling, sulla piazza su cui si affaccia il Conservatorio di Torino, e l'osteria Antiche Sere. Per la movida dal mood internazionale, la destinazione è Piazza Vittorio Veneto.

Agnese Testadiferro

Scelti per voi

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA OVERLAND PROPONE 2 ITINERARI

Montagne innevate, spiagge tropicali, deserti incantati, città effervescenti, templi tranquilli: l'India è un vero e proprio subcontinente, che racchiude in sé un'incredibile varietà di paesaggi e popolazioni, ricco di retaggio culturale, religioso e storico senza tempo. Overland propone due itinerari: il primo con partenza il 31 ottobre nel cuore del Rajasthan, un'avventura unica tra templi, città imperiali, tradizioni e bazaar. Il secondo con partenza il 26 gennaio 2025 dedicato a spiritualità ed emozioni durante il Maha Kumbh Mela. Un'esperienza che ogni viaggiatore dovrebbe vivere almeno una volta nella vita.

TUTTI A MONTICELLI BRUSATI PER IL FESTIVAL DI FRANCIACORTA

Monticelli Brusati accoglie l'estate con un programma che celebra la natura e il contatto con essa. Due gli appuntamenti imperdibili tra i vigneti, per celebrare il calore e lo splendore estivi, e un evento che metterà in luce l'anima artistica dell'azienda Montina con la mostra di Marzia Boaglio, story art designer. L'esposizione celebra infatti una straordinaria sinergia che valorizza e arricchisce l'arte del saper fare, incarnata nel concetto di fatto a regola d'arte. Inoltre dal 13 al 15 settembre si terrà il Festival di Franciacorta, occasione in cui Montina aprirà le sue porte per eventi speciali, degustazioni, picnic e attività all'aria aperta.

La maschera a led nella beauty routine

È un vero e proprio trattamento di bellezza per il viso e il suo uso costante può fare la differenza

La maschera a led per la nostra beauty routine? Una scelta ottimale, il suo utilizzo costante può davvero fare la differenza. Già, perché la maschere led è un vero e proprio trattamento di bellezza per il viso. L'utilizzo della luce led rossa, tecnologia che è alla base delle maschere led per il viso, è fondamentale. Non dimentichiamo, infatti, che l'uso della luce rossa è tra i principi della dermatologia, della medicina estetica e dei miglior facial. Vediamo i dettagli per capirne di più e per cercare quindi di sfruttare al massimo questa fonte di bellezza, anche a casa.

La maschera a Led è un trattamento non invasivo che cura la pelle, in particolare stimola la produzione di collagene, step importante per un'azione antiage

La luce rossa

L'energia luminosa fluorescente è la luce led, un trattamento non invasivo che cura la pelle, in particolare stimola la produzione di collagene, step importante per un'azione antiage. Tra i vari tipi di luce led utilizzati in campo dermoestetico è la rossa la più efficace se si vogliono ridurre le rughe. Con l'utilizzo delle maschere led anche a casa, sempre più persone ne hanno scoperto l'efficacia. Queste maschere innovative agiscono sulla pelle tramite diodi capaci di propagare luci differenti e i benefici variano a seconda del colore che viene emanato. Le maschere led utilizzano la tecnologia led, acronimo di Light Emitting diode, per mettere in moto processi cellulari nella cute. L'energia luminosa stimola il ringiovanimento epidermico e favorisce un generale miglioramento della pelle. A seconda del dispositivo, si possono trattare anche varie patologie come eczemi, dermatiti e acne. Dunque, anche un effetto curativo vero e proprio. La differenza con le maschere classiche, in cotone o in crema, è sostanziale: le led contengono 2200 diodi che agiscono tramite la terapia fotobiologica, operando anche a livello cellulare. La fototerapia led è un trattamento che sfrutta l'energia luminosa a banda stretta per favorire il processo di turn over cellulare. Il dispositivo, applicato sul viso, favorisce così il ringiovanimenti della pelle, la sua luminosità.

GLI EFFETTI SONO ANTIAGING PERCHÉ LA LUCE ROSSA AGISCE SUI FIBROPLASTI

I benefici

Se queste maschere funzionano? È bene, ancora una volta, sottolineare che i diversi colori della luce corrispondono a diverse lunghezze d'onda dello spettro della luce visibile: ogni colore penetra nella pelle a varie profondità stimolando varie tipologie di cellule. Le luci rosse e quelle blu vengono usate soprattutto per favorire il ringiovanimento della pelle. I benefici quindi sono anzitutto antiaging. E questo perché la luce rossa agisce sui fibroplasti, le cellule della pelle che promuovono la produzione di collagene ed elastina. La luce bianca invece agisce sulle rughe marcate e quella gialla rende l'incarnato sano e naturale. Le maschere led, inoltre, agiscono anche sulle imperfezioni e sono anti acne. La luce blu è contro l'acne mentre la verde regolarizza la produzione di sebo. La maschera led si applica sul viso deterso e pulito. In base alla tipologia di maschera, va selezionato il trattamento; il dispositivo si indossa per circa 10 minuti, una volta a settimana. Gli effetti della maschera si possono vedere già dopo due mesi, a patto che si usi il trattamento con costanza; la durata degli effetti varia in base al tipo di pelle.

Federica Buroni

Quella più sofisticata può costare 500 euro

Il costo di una maschera Led è variabile. In media una buona maschera può costare tra i 60 e i 100 euro ma ci sono apparecchi sofisticati che possono costare fino a 500 euro. È meglio evitare l'esposizione solare dopo l'uso e applicare sul viso una crema con protezione alta. Il trattamento andrebbe evitato nel caso di patologie che causano fotosensibilizzazione o nel caso di assunzione di farmaci fotosensibilizzanti.

Ancona

AZZURRO TEL.071/0973884
L'arte della gioia - Parte 1 21.00

DORICO RIPOSO

GALLERIA TEL.071/64688
Eileen 19.30-21.30

ITALIA TEL.071/2810262
Vangelo secondo Maria 21.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga 20.45
The penitent 18.30-21.00
Marcello mio 18.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA
Marcello mio 17.30
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 20.00
La profezia del male 22.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
Uomini in marcia 19.00
L'esorcismo - Ultimo atto 20.40-22.40
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Il regno del pianeta delle scimmie 21.30
Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 18.00-20.30-22.30
IF - Gli amici immaginari 17.30
Vangelo secondo Maria 20.00
Furiosa - A Mad Max Saga 22.15
L'esorcismo - Ultimo atto 17.40
Eileen 20.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 22.30

Agugliano

ARISTON RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM RIPOSO

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50-21.15
The penitent 18.20-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga 21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA JESI TEL.0731/205276
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.20
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00

Numana Lido

ITALIA RIPOSO

Senigallia

GABBIANO MULTISALA TEL.071/65375
Rosalie 21.15
Marcello mio 21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.20
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

La segretaria di un carcere attratta dalla nuova psicologa

DRAMMATICO ★★★

Eileen di William Oldroyd. Con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway, Shea Whigham, Owen Teague, Marin Ireland

● L'opera prima di William Oldroyd - "Lady Macbeth", non tratta dal Bardo ma da Leskov - è del 2016. "Eileen" è l'opera seconda, si spera di non dover attendere così tanto per la terza. È un bravo regista, e sa scegliere le attrici. La sua Lady era Florence Pugh, qui abbiamo Thomasin McKenzie, ammirata in "Jojo Rabbit", "Il potere del cane", "Ultima notte a Soho". Interpreta una segretaria in un carcere minorile del New England, l'azione è ambientata negli anni Sessanta. A casa si occupa del padre alcolizzato. La sua triste vita viene sconvolta dalla nuova psicologa del penitenziario, Rebecca (Hathaway). Che è sempre in tiro, e la dimessa Eilenn è attratta da lei. Nella trama entra un ragazzo parricida. Alta tensione, non solo erotica, purtroppo non sfogata a dovere.

Ascoli Piceno

CINECIRCOLO DON MAURO RIPOSO

CINEMA ODEON 6 RIPOSO

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.40-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 18.10-20.10-22.00
L'esorcismo - Ultimo atto 18.10-21.00-22.00
Furiosa - A Mad Max Saga 18.10-20.40-21.30
Eileen 18.10-21.40
L'arte della gioia - Parte 1 17.50-21.00
The penitent 18.00-21.30
IF - Gli amici immaginari 18.10-21.10
I Dannati 18.00
Vangelo secondo Maria 21.30
Marcello mio 18.00
Abigail 21.50
Il regno del pianeta delle scimmie 21.20
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 18.10-21.40

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA RIPOSO

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853
L'arte della gioia - Parte 1 20.30
Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.20
L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
The penitent 20.40
Furiosa - A Mad Max Saga 21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA TEL.0734/221714
Eileen 19.30
Marcello mio 21.30

Amandola

CINE TEATRO EUROPA RIPOSO

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO TEL.347/5706509
Vincent deve morire 21.30

Montegiorgio

MANZONI RIPOSO

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PORTO SANT'ELPIDIO
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle 18.30-21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.20

Macerata

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107
L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'arte della gioia - Parte 1 20.30
The penitent 20.40
Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
Furiosa - A Mad Max Saga 21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.10

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550
Una spiegazione per tutto 21.15

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX MATELICA TEL.0737/787663
Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
L'arte della gioia - Parte 1 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 21.45
L'esorcismo - Ultimo atto 21.30

Montecosaro

MODERNO RIPOSO

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30

POLITEAMA RIPOSO

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890
Marcello mio 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.40-20.10
Vangelo secondo Maria 21.45

SOLARIS TEL.0721/410615
The penitent 21.00
L'arte della gioia - Parte 1 21.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.00

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 18.30

Fano

CITYPLEX POLITEAMA TEL.0721/801389
Eileen 21.00
Palazzina Laf 21.00
I Dannati 21.00

MASETTI TEL.0721/1391037
The penitent 21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.20
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.30

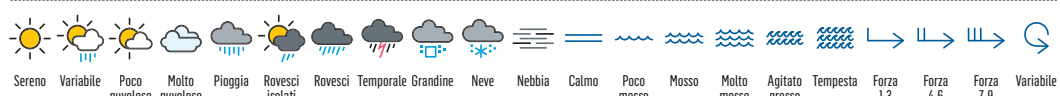
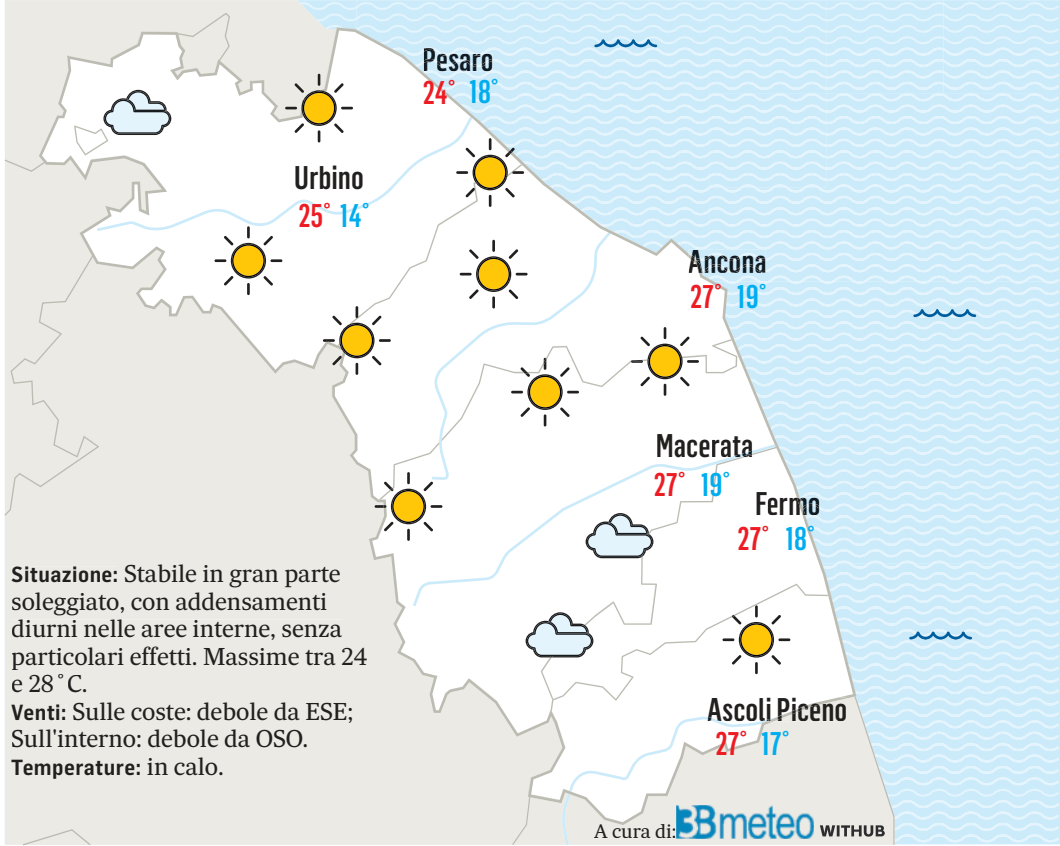
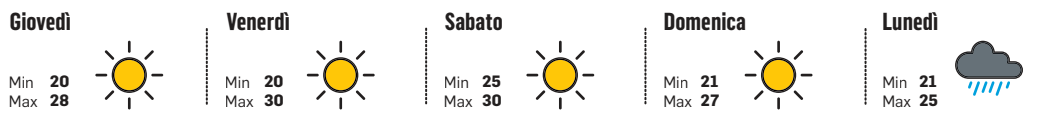
Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 18.00

Il meteo

Situazione: Stabile in gran parte soleggiato, con addensamenti diurni nelle aree interne, senza particolari effetti. Massime tra 24 e 28 °C.
Venti: Sulle coste: debole da ESE; Sull'interno: debole da OSO.
Temperature: in calo.

COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì
Min 20 Max 28	Min 20 Max 30	Min 25 Max 30	Min 21 Max 27	Min 21 Max 25

BOLLETTINO DEL MARE

lunedì 05 giugno
VENTO: Al largo: medio da S
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.8 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo. Si notano alcune "pecorelle" con la cresta bianca di schiuma.
Altezza media delle onde: 0.6

martedì 06 giugno
VENTO: Al largo: debole da S
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 22.4 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde minute, ancora molto corte ma ben evidenziate. Le creste non si rompono ancora, ma hanno aspetto vitreo.
Altezza media delle onde: 0.2

SOLE E LUNA

Il Sole sorge	5.26
e tramonta	20.44
La Luna sorge	4.09
e tramonta	20.04

LOTTO — DODICIPUNTI

Estrazioni 04/06/2024

Ruota					
Bari	53	32	67	29	23
Cagliari	31	49	27	86	81
Firenze	84	69	21	57	45
Genova	30	87	52	55	75
Milano	2	75	64	55	36
Napoli	77	68	14	18	88
Palermo	33	11	57	82	59
Roma	1	56	20	12	25
Torino	37	29	50	25	51
Venezia	30	20	41	88	74
Nazionale	60	7	62	78	38

10eLotto

1	31	56	84
2	32	67	87
11	33	68	53 (ORO)
20	37	69	53 (DOPPIO ORO)
29	49	75	32 (DOPPIO ORO)
30	53	77	

Estratti Simbolotto (ASSOCIATO ALLA RUOTA DI NAPOLI)
28 23 31 36 24

SuperEnalotto

4 18 28 41 61 75 — Jolly 17 — Stella 72

MONTEPREMI € 33.957.478,31

QUOTE SUPERENALOTTO in euro		QUOTE SUPERSTAR in euro	
punti 6	-	6 stella	-
Jackpot	€ 29.717.929,31	5+1 stella	-
punti 5+1	€ 551.141,37	5 stella	-
punti 5	€ 59.353,69	4 stella	€ 50.596,00
punti 4	€ 505,96	3 stella	€ 2.993,00
punti 3	€ 29,93	2 stella	€ 100,00
punti 2	€ 5,35	1 stella	€ 10,00
		0 stella	€ 5,00

Settimana dal 3 al 9 giugno — DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 3 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 4 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 6 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 7 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 8 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 9 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Bene il lavoro grazie al Pnrr ma risultati così dureranno?

Donato Iacobucci
Docente di Economia all'Università Politecnica delle Marche e coordinatore della Fondazione Merloni

La presentazione della Relazione annuale della Banca d'Italia, che avviene tradizionalmente il 31 maggio di ogni anno, è un'importante occasione di riflessione sull'andamento e sulle prospettive dell'economia nazionale. La relazione tocca tutti gli aspetti dell'economia del paese, da quelli reali a quelli finanziari, sia per il settore privato sia per il settore pubblico. Gli aspetti meritevoli di interesse sono numerosi e già Sauro Longhi, nell'articolo di fondo di lunedì scorso su questo giornale, ha toccato il tema dell'evoluzione demografica e del suo impatto sul mercato del lavoro. In effetti, i dati relativi al mercato del lavoro nel triennio post-pandemia risultano decisamente positivi e sicuramente superiori alle aspettative. Fra il 1° gennaio 2020 e il 1° gennaio 2024 la popolazione in età da lavoro (tra i 15 e i 64 anni) è diminuita di 600mila unità ma nello stesso periodo le forze di lavoro, cioè le persone disposte a lavorare, sono cresciute di 400mila unità. Ciò ha consentito di migliorare il tasso di attività, cioè il rapporto fra persone disposte a lavorare e persone in età da lavoro: nel 2023 ha raggiunto il 66,7%, il valore più alto dagli anni '70 del secolo scorso. Particolarmente rilevante è il fatto che il miglioramento di questo indicatore è dovuto ad una maggiore partecipazione al lavoro nella fascia di età dai 25 ai 34 anni. Nonostante tale miglioramento, l'Italia rimane caratterizzata da un basso tasso di attività: 8,3 punti in meno della media dei paesi dell'area Euro, nei quali il tasso di attività si situa intorno al 75%. A determinare questa discrepanza vi è la maggiore percentuale nel nostro paese di popolazione poco istruita e, soprattutto, il minor tasso di attività delle donne. Anche in questo caso sono soprattutto le donne meno istruite a non partecipare al mercato del lavoro. Questo da una misura delle conseguenze, personali e collettive, del basso investimento in istruzione che caratterizza il nostro paese da decenni. Il divario dei tassi di attività fra uomini e donne è considerevole: nel 2023 il valore era del 75,7% negli uomini e del 57,7% per le donne. Servirebbero interventi mirati che la relazione di Banca d'Italia indica nel rafforzamento della disponibilità di servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani, in un maggiore coinvolgimento dei padri nella cura dei figli e nel sostegno al reinserimento professionale delle donne che hanno lasciato il lavoro. Sicuramente le carenze nei servizi di cura e assistenza a bambini e anziani finiscono per gravare soprattutto sulle donne. D'altra parte, il fatto che si tratta di persone con bassi livelli di istruzione non ne facilita il reinserimento, sia per i maggiori tempi e costi della formazione, sia per i livelli retributivi che sarebbero in grado di ottenere dall'attività lavorativa. Per rimanere alle buone notizie, nel 2023 si è ulteriormente ridotta la quota di Neet (not in education, employment or training) cioè dei giovani tra 15 e 24 anni che non sono né occupati né inseriti in percorsi di formazione: il 12,7% contro il 18% del 2019. Anche in questo caso l'Italia rimane maglia nera nell'area Euro ma la tendenza al miglioramento è evidente. Nel complesso, il tasso di disoccupazione è risultato nella media del 2023 del 7,7%, un valore che non si registrava dagli anni precedenti la crisi finanziaria del 2008-2009. È probabile che queste buone notizie sul fronte del mercato del lavoro siano in gran parte il risultato della spesa addizionale dei fondi del Pnrr. La domanda fondamentale a questo riguardo è quanto di questi risultati saranno duraturi e quanto è destinato a venir meno una volta terminato il piano. Tanto più che nello scorso aprile sono state approvate le nuove regole di governance economica dell'Ue, che pongono al centro la sostenibilità a medio termine del debito. Per l'Italia ciò comporterà di muoversi su un sentiero di equilibrio dei conti pubblici molto difficile. Una possibile soluzione è nel miglioramento di efficienza della spesa pubblica; tagliando spese inutili e migliorando il rapporto fra servizi e spesa. A questo risultato mirano le riforme previste nel Pnrr che in prospettiva saranno più importanti della spesa.

L'intelligenza artificiale e l'impatto sulla giustizia

IL FORUM

Gli avvocati tornano a confrontarsi sull'impatto che l'Intelligenza Artificiale avrà anche sul sistema giustizia e, dopo l'evento dello scorso ottobre ad Ancona, è previsto un webinar per oggi dalle ore 15 organizzato dall'Unione Regionale Forense della quale fanno parte tutti gli Ordini distrettuali, tra i quali quello di Ancona. «E' una problematica che riguarda tutte le professioni non solo gli avvocati – spiega Gianni Marasca Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Ancona – e, a distanza di qualche mese, abbiamo ritenuto opportuno proporre un altro momento di confronto e approfondimento che riguarda questo strumento di elaborazione che crea un meccanismo di autoapprendimento sulla base dei dati contenuti in memoria». Il titolo è "Il futuro è oggi: intelligenza artificiale e valori democratici". «Attraverso l'intervento di alcuni illustri colleghi, docenti in vari atenei italiani e che stanno seguendo molto da vicino l'evoluzione nel panorama giuridico di questo strumento – insiste l'avvocato Marasca che curerà le conclusioni – avremo un quadro chiaro e ciascuno potrà farsi un'idea di ciò che significherà svolgere la propria professione senza preconcetti ed applicare ai propri ambiti di competenza». Il programma prevede i saluti istituzionali di Arturo Pardi, Presidente COA Pesaro e Francesca Ippoliti, Membro COA Macerata. Quindi le relazioni della prof.ssa Lucilla Gatt, Ordinario di Diritto Privato e Diritto Civile all'Università di Napoli, prof. Gianfranco D'Aietti, docenti di Informatica Giuridica alla Bocconi e il prof. Luigi Viola, docente di Diritto Processuale Civile presso E-Campus.

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi
Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità
Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it
Numero di Certificazione ADS 8689
Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971